



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911

ROMA — Sabato, 3 giugno

Numero 130

DIREZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 41-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 12: trimestre L. 9
 a domicilio e nel Regno: » » 33: » » 19: » » 10
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 50: » » 41: » » 22
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25
 Altri annunci 0.30 } per ogni linea o spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa ai fogli degli annunci.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Ministero dell'interno: Ricompense conferite ai benemeriti in occasione del terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908 — Onorificenze al valore civile — Leggi e decreti: Legge n. 472 che apporta modificazioni ed aggiunte alle leggi sulla posizione ausiliaria e sull'avanzamento degli ufficiali della R. marina — RR. decreti nn. 462, 463, 464, 466, 467 e 468 riflettenti: Aggiunta di posti agli organici delle scuole medie — Facoltà a vari Consorzi irrigui di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali — Elezione in ente morale d'una confraternita — Ministero delle poste e dei telegrafi: Avviso — Ministero delle finanze e di grazia, giustizia e dei culti: Disposizioni nei personali dipendenti — Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (31^a decade) dal 1° al 10 maggio 1911 — Ministero del tesoro — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio — Ispettorato generale dell'industria e del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno — Concorsi.

Parte non ufficiale.

Senato del Regno e Camera dei deputati: Sedute del 2 giugno — Diario estero — In memoria di Giuseppe Garibaldi — Cronaca italiana — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

ELENCO delle ricompense conferite ai benemeriti in occasione del terremoto calabro-siculo 28 dicembre 1908 con RR. decreti 7 e 21 luglio, 9 agosto, 23 settembre 1910; 23 febbraio, 16 marzo, 27 maggio 1911.

(Tali ricompense sono a modificazione o in aggiunta di quelle già conferite col R. decreto 5 giugno 1910).

ESTERO.

AUSTRIA-UNGHERIA.

S. E. il conte Rodolfo di Welserhseimt, medaglia d'argento.
 Comm. Gentili, id.
 Conte Dubski, id.
 Barone Rauch, id.
 Società delle ferrovie meridionali austriache, id.
 I. R. Ministero delle ferrovie austriache, id.

BELGIO.

Allo Stato, medaglia d'oro.
 S. E. M. A. Beermaert, id.
 S. E. le Général Hellebaut, ministro della guerra, medaglia d'argento.
 Città di Bruxelles, id.
 Ministero dell'interno, Amministrazione della guardia civica, id.
 Città di Arlon, medaglia di bronzo.
 Comitato della Croce rossa belga, id.
 Comune di Saint Gilles, id.
 Charles Corty, id.
 Vercruysre Bracq (Gand), id.
 Città di Liegi, id.
 Città di Anversa, id.
 Città di Namur, id.
 Città di Gand, id.
 Association de la Presse Belge (Bruxelles), id.
 M. M. Melot, menzione onorevole.
 Comune di Saint Josse-Ten Noode, id.
 Città di Lierre, id.
 Société Israélite de Bienfaisance, id.
 Association des Anciens Frères d'Armes du 7^{ème} régiment de ligne, id.
 Société « La Franklin », Maison du Peuple, id.
 L'Ecole d'Education B., id.
 Amministrazione comunale della città di Schaerbeek, id.
 Amministrazione comunale della città di La Louvière, id.
 Association libre des Compositeurs et Imprimeurs Typographes de Bruxelles, id.
 La Société « Photo Club » de Bomi, id.
 Comité « Malines-Attraction », id.
 Comune di Boitsfort, id.

Chambre de Commerce et Union Syndicale de Bruxelles, id.
 Comité de secours de Rouler, id.
 Amministrazione della città di Gembloux, id.
 Institut Agricole de l'Etat, à Gembloux, id.
 Amministrazione comunale della città di Spa, id.
 Société des courses a Laecken, id.
 Amministrazione comunale della città di Molekbeeck-Saint Jean, id.
 Amministrazione comunale di Louvain, id.
 Les membres du corps enseignant de Overysche, id.
 Victor Desguin, id.
 F. A. Vanhoof, id.
 Adolphe Adler, id.
 Signora ved. Ernest Asterrieth, id.
 M. Henri Delvaux de Feuffe (Liegi), id.
 M. Maurice Fallaioise, id.
 M. Auguste Gillon de Robaux, id.
 Città di Verviers, id.
 M. Louis Fraigneaux, id.
 M. Emile Massart, id.
 Association Liégeoise Presse, id.
 Association Elèves Ecole Spéciale Liège, id.
 Libert (Verviers), id.
 M. G. Duchesne, id.
 M. A. Mouru de Lacotte, id.
 M. A. Rey Gerard, id.
 M. A. de Senarclens, id.
 M. J. Rambaud, id.
 M. P. J. Golstein, id.
 Madame Dormal, id.
 Delaval (Verviers), id.
 A. de Bary (Anversa), id.
 L. Cassel (Bruxelles), id.
 Max Dyon (Charleroi), id.
 Franz Derenne (Namur), id.
 Carlo Duhayon (Gand), id.
 Carlo van Imschoot (Ostenda), id.
 Fernando Houget (Verviers), id.

BRASILE.

Colonia italiana in San Paolo, medaglia d'oro.
 Città di Parà, medaglia d'argento.
 Sig. Francesco Lauria, medaglia di bronzo.
 Sig. Francesco Isabella, id.
 Colonia italiana di Manaos, id.
 Sig. Carlos de Castro Figuerido, id.
 Sig. Giulio de Cesare Roberti, id.
 Colonia italiana in Pernambuco, menzione onorevole.
 Colonia italiana in Cearà, id.
 Colonia italiana in Fortaleza, id.
 Colonia italiana in Parahyba, id.
 Colonia italiana in Maceió, id.
 Sig. Altieri (di Obidos), id.
 Sig. ing. Filinto Santoro, id.
 Colonia italiana in San Carlos do Pinhal, id.
 Città di San Carlos do Pinhal, id.
 Città di Santos, id.
 Colonia italiana di Santos, id.
 Colonia italiana di Ribeirao Preto, id.
 Città di Ribeirao Preto, id.

BULGARIA.

Allo Stato, medaglia d'argento.

CILE.

Don Florencio Navarreto Indo, maggiore, medaglia d'argento

Signora Sofia Zanelli, medaglia di bronzo.
 Società italiana di M. S. di Iquique, id.
 Cav. Dario Schiattino, id.
 Società editrice italiana in Valparaiso, id.
 Società di M. S. in Concepcion, menzione onorevole.
 Società di M. S. in Los Andes, id.
 Società di M. S. in Faltal, id.
 Società di M. S. in Temuco, id.
 Società di M. S. in San Felipe, id.
 Società di M. S. in Antofagasta, id.
 Società di M. S. in Tacna, id.
 Società di M. S. in Valdivia, id.
 Società italiana in Collipulli, id.

CRETA.

Cav. Vittorio Lebrecht, medaglia d'argento.
 Cadi Mussulmano, menzione onorevole.
 Gran Rabbino, id.
 Metropolitana Greco, id.
 Gendarmeria cretese, id.

DANIMARCA.

S. A. R. il principe Axel Cristiano di Danimarca, medaglia d'argento.
 Giovanni Hausen, id.
 J. A. Olesen, id.
 Cav. Glukstadt, id.
 Viggo Rahar, medaglia di bronzo.
 Enrico Dassen, id.
 Bendix Olesen, menzione onorevole.
 Franz Girler, id.
 Dott. Bravi Bertini, id.
 Karl Coen, id.
 Emile Andersen, id.

EGITTO.

Cav. Giacomo De Martino, medaglia d'argento.
 Cav. Peroni, id.
 Ferdinando Braun, id.
 S. E. Idris bey Racheb, id.
 Fortunato Tedeschi, medaglia di bronzo.
 Cav. Andraus Bichara, id.
 Ghindi Hanna Boctore Wissa, id.
 E. Montecorboli, id.
 E. Brandani, id.
 I. Mosca, id.
 N. Luzzatto, id.
 O. Cartoni, id.
 L. Puccetti, id.
 E. Nicolucci, id.
 L. Suarez, medaglia di bronzo.
 Max conte di Collalto, id.
 E. Arus, id.

FRANCIA.

Syndicat de la Presse Marseillaise, medaglia d'oro.
 Senatore Dupuy, id.
 Barone di Rothschild, id.
 Città di Marsiglia, id.
 Camera di commercio francese di Marsiglia, id.
 Consiglio generale delle Alpi Marittime, medaglia d'argento.
 Municipio di Nizza, id.
 Camera di commercio italiana in Marsiglia, id.
 M. Paul Desprez, ministro di Francia al Cile, id.

Sig. Samat Toussaint, medaglia d'argento.
 Sig. Léon Paulet, id.
 Sig. Augusto Hugues, id.
 Senatore Maurice Rouvier, id.
 Sig. De Joly, id.
 Senatore Honoré Sauvan, id.
 Municipio di Cannes, medaglia di bronzo.
 Municipio di Grasse, id.
 Municipio di Mentone, id.
 Sig. Macchetta, id.
 Société de secours aux blessés militaires (Bouches du Rhône), men-
 zione onorevole.
 Società franco-italiana di Mentone, menzione onorevole.
 Association des Dames françaises de la Croix Rouge (Bouches du
 Rhône), id.
 Union des Femmes de France de la Croix Rouge (Bouche du
 Rhône), id.
 Syndicat des Hôteliers de Nice, id.
 Società italiana di beneficenza in Cannes, id.
 Syndicat des Maîtres d'hôtel di Mentone, id.
 Municipio di Cabbè-Roquebrune, id.
 Società italiana di beneficenza in Nizza, medaglia di bronzo.
 Basilio Sciarretta, id.
 Comm. Enrico Luzzatti, id.
 Tommaso Gautero, id.
 Vincenzo Quarantino, menzione onorevole.
 Giuseppe Antonio Roppolo, id.
 Luigi Lucibello, id.
 Biagio Letizia, id.

GERMANIA.

S. A. Adolfo Federico di Mecklemburg, medaglia d'oro.
 S. A. il principe di Bülow, id.
 Conte Stolberg, medaglia d'argento.
 Conte Lerchenfeld, id.
 Conte Vitzthum, id.
 Conte von Knessebeck, id.
 Vice-console sig. Jacob, id.
 Sig. Emilio Mauckish, id.
 Magg. gen. Limberger, id.
 Sig. von Loebell, sottosegretario di Stato, id.
 Dott. Kimmle, id.
 Dott. Max Rieher, id.
 Sig. Marx, sindaco di Düsseldorf, id.
 Sig. Francesco Du Vinage, id.
 Sig. von Herff, id.
 Barone von Bodmann, ministro di Germania al Cile, id.
 Barone von Schorremmer (Oberpraesident per la Westfalia), id.
 G. von Malinckrodt (Provincia del Reno), id.
 Sig. Rodolfo Gassener, medaglia di bronzo.
 Sig. Guglielmo Hardt, id.
 Giorgio Haus, conte di Schweinitz, id.
 Rodolfo Bierling, id.
 Giulio Pintsch, id.
 Sig. Casper, id.
 Sig. Bernard Wilhelmi, id.
 Sig. Ernesto Federico von Bomsdorff, id.
 Sig. Schöller, id.
 Dott. Heinke, id.
 Sig. Carl Lanz, id.
 Sig. Wilhelm Spiritus, id.
 Sig. Max Wallraf, id.
 Sig. von Steinmeister, id.
 Sig. Fink, id.
 Sig. Eduard Arnold, id.
 Sig. von Chelius, id.

Sig. prof. Bashin, medaglia di bronzo.
 Sig. maggiore Federico von Eberhardt, id.
 Sig. dott. Cohn, id.
 Sig. Bremen, id.
 Sig. dott. Bruennig, id.
 Sig. B. Heimann, id.
 Sig. dott. Curt Beckelmann, id.
 Sig. Ernesto Lehmann menzione onorevole.
 Sig. Sauer, id.
 Sig. Ugo Scherzer, id.
 Sig. Hermann Thiele, id.
 Sig. Schön, id.
 Sig. von Waldheim, id.
 Sig. Max Leon, id.
 Sig. Max Müller, id.
 Sig. Corrado Fiedler, id.
 Signorina von Einem, id.
 Signora von Knessebeck, id.
 Signora von Koch, id.
 Cav. Carlo Aselmayer, medaglia di bronzo.

GIAPPONE.

Croce Rossa, medaglia d'oro.
 Nippon Ginko, medaglia d'argento.
 Barone Mitsui, id.
 Barone Iwasaki, id.
 Visconte Yanagisawa, medaglia di bronzo.
 Yokohama Specie Bank, id.
 Southem Mancurian Railway, id.
 Nippon Yusen Kuvaisha, menzione onorevole.

GRECIA.

S. E. monsignor Teocrito, medaglia di bronzo
 Banca Nazionale di Grecia, id.
 Comitato di rappresentanza la Colonia italiana, id.

INGHILTERRA.

S. A. R. il principe Arturo, duca di Connaught, medaglia d'oro.
 Sir Rennel Rodd, medaglia d'argento.
 Lady Hill, id.
 Miss Flint Taylor, id.
 Lady Haldon, id.
 Miss Hill, id.
 Miss Phelan, id.
 Miss Hartigan, id.
 Miss Porter, id.
 Miss O' Connor Mac Creery, id.
 Miss Matthews, id.
 Miss Mac Donald, id.
 Miss Mary Savile, id.
 Mr Dalziel, id.
 Lord Mayor di Cardiff, id.
 Sir Clifford Cory, presidente della Camera di Cardiff, id.
 Sig. E. E. Proctor, sindaco di Bombay, id.
 Cav. Irace, medaglia di bronzo.
 Miss Niesigh, id.
 Miss Palk, id.
 Mr Palk, id.
 Miss Munn, id.
 Miss Maillard, id.
 Miss Belcher, id.
 Miss Gerrie, id.

FEDERAZIONE AUSTRALIANA.

Comm. Luigi Mercatelli, medaglia d'argento.

Cav. Vincenzo Marano, medaglia di bronzo.
 Wilson John Pearson, id.
 French John Russel, id.
 Cunningham dott. Edward Sheldon, id.
 Schuler Gottlieb Frederich Henry, id.
 Ward dott. Frederik William, id.
 Bonython on. sir John Lagdon, id.
 Sowden William John, id.
 Knight John James, id.
 Hacheit on. dott. John Winthrop M. L. C., id.
 Nichols Henry Richard, id.
 Douglas William Sholto, id.
 Leys Thomson Wilson, id.
 Freeth Pierce, id.
 Lukin Gresley, id.
 Fenwick George, id.
 Coen Mark, id.
 Murray Arthur, id.
 Heney Thomas William, menzione onorevole.
 Mayer Oscar William, id.
 Paolo Cortese, id.
 Londrini Smith, id.
 Carlo Milazzi, id.
 Club Garibaldi, id.
 Ferdinando Papi, id.
 Tommaso Carlo Casini, id.
 Pietro Bonacini, id.
 Baldwin Maurice, id.
 Albion Hayne, id.
 Elen Giulia Huxam, id.
 Signora J. Evans, id.
 Signorina Kaye, id.
 Eric Seward Paterson, id.
 Rinaldo Tommaso Robertson, id.
 John C. M. C. Roberts, id.
 Cav. Carlo Rattazzi, id.
 Riccardo Carr, id.
 Tommaso Wallace, id.

MAROCCO.

Corpo francese di spedizione, medaglia d'argento

MESSICO.

Città di Messico, medaglia d'oro.
 Avv. I. E. Coppola, medaglia di bronzo.
 Cav. Giuseppe Rolleri, medaglia di bronzo.
 Sig. Giuseppe Attolini, id.
 Cav. E. Gonzales de Castilla, id.
 Cav. Michele Ferrara, id.
 Signora Tina di Lorenzo, id.

MONACO PRINCIPATO.

Comitato italiano di beneficenza di Monaco, medaglia d'argento.
 Sig. architetto Enrico Zanolli, id.
 Mons. Armand Du Crol, vescovo di Monaco, id.
 Comitato francese di beneficenza in Monaco, id.

NORVEGIA.

S. M. il Re di Norvegia, medaglia d'oro.
 Vescovo di Tromsøe, medaglia d'argento.
 Vescovo di Cristiania, id.
 Vescovo di Cristjansand, id.
 Vescovo di Bergen, id.
 Vescovo di Hamar, id.
 Vescovo di Trondjem, id.

PAESI BASSI.

Città dell'Aja, medaglia d'argento.
 Città di Amsterdam, id.
 Città di Rotterdam, id.
 Société des Peintres « Pulchri Studio », menzione onorevole.
 Société Royale de Chant « Cecilia », id.
 Società di navigazione di Amsterdam, id.
 Nederlandsche Maatschappij di Amsterdam, id.

PERU'.

Comitato rappresentante la Colonia italiana in Lima, menzione onorevole.

PORTOGALLO.

S. M. il Re Manoel I, medaglia d'oro.
 S. A. R. il duca di Oporto, id.
 Corpo dei pompieri di Lisbona, medaglia d'argento.
 Grande Comitato nazionale di soccorso, id.
 Croce Rossa portoghese, id.
 Associazione comunale di Lisbona, id.
 Società « Propaganda de Portugal », id.
 Chiesa di N. S. di Loreto, id.
 Associazione industriale di Lisbona, id.
 Comm. Gaetano Coffino, medaglia di bronzo.
 Sig. Rodrigo de Souza Monteiro, id.
 Cav. Anahory, id.
 Cav. Enrico Colombo, id.
 Sig. Angelo Carbonati, id.
 Prof. Guglielmo Borroni, menzione onorevole.

RUMANIA.

S. M. il Re di Rumania, medaglia d'oro.
 Sig. Th. Zweifel, menzione onorevole.
 Ospedale Brancovanu, id.
 Clubul Tinerimei, id.
 Società assicurazioni « Generala », id.
 Società centrale agricola, id.
 Teatro nazionale di Bucarest, id.
 Banca nazionale di Romania, id.
 Demetru Christide, prefetto di Romanati, id.
 Scuole romene, id.
 Corpo di funzionari delle poste, id.
 Corpo di funzionari Regia Monopoli dello Stato, id.
 Corpo degli ufficiali e militari di marina del « Bricul Mircea », id.

RUSSIA.

S. A. I. la Granduchessa Maria Paulowna, medaglia d'oro.
 S. A. I. la Granduchessa Costantino, id.
 S. E. la signora Chomjakow, medaglia d'argento.
 S. E. il sig. Teliakowsky, id.
 Signor Kroupensky, medaglia di bronzo.
 Conte Schuwaloff, id.
 Sig. Sobinoff, id.
 Signorina principessa Olga Maksutowa, id.
 S. E. la contessa Worontzoff Dackoff, medaglia d'argento.

SERBIA.

Comune di Belgrado, medaglia d'argento.
 Croce Rossa serba, id.
 Società della stampa serba, id.

SPAGNA.

S. M. il Re di Spagna, medaglia d'oro.

S. E. il marchese di Polavieja, medaglia d'argento.
 S. A. R. l'Infanta Doña Isabella, id.
 Ateneo di Cadice, medaglia di bronzo.
 Municipio di Cadice, id.
 Università di Barcellona, id.
 Camera di commercio di Madrid, id.
 Camera di commercio di Barcellona, id.
 Circolo di Belle arti di Madrid, id.

SVEZIA.

Squadra svedese ancorata nel gennaio 1903 a Carskrona, medaglia di bronzo.
 Nuova Società dei trams di Stoccolma, menzione onorevole.

SVIZZERA.

Maggiore medico de Marval, medaglia d'oro.
 Circolo svizzero-tedesco di Napoli, medaglia d'argento.

STATI UNITI.

Sig. Luigi Klopsch, medaglia d'argento.
 Sig. William Astor Waldorf, id.
 Stato dell'Illinois, id.
 Stato del Massachusset, id.
 Stato di New York, id.
 Stato della Luigiana, id.
 Stato del Texas, id.
 Stato di California, id.
 Stato del Connecticut, id.
 Stato del Rhode Island, id.
 Stato della Nuova Jersey, id.
 Stato del Colorado, id.
 Stato della Pensilvania, id.
 Stato del Missouri, id.
 Stato del Wisconsin, id.
 Stato dell'Ohio, id.
 Stato del Michigan, id.
 Stato del Kentucky, id.
 Stato del Minnesota, id.
 Californian Fruit Growers Association, medaglia di bronzo.
 Avv. Tullio Giordana (Comitato americano), id.

TUNISIA.

Cav. Adolfo Disegni, medaglia di bronzo.
 Umberto Besasson, menzione onorevole.
 Società filantropica la « Croce Verde », id.

TURCHIA.

Comm. Zeri, medaglia d'argento.
 Società italiana di mutuo soccorso in Costantinopoli, medaglia di bronzo.
 Società fra gli ex-alunni delle scuole italiane, menzione onorevole.
 Società italiana di beneficenza in Costantinopoli, medaglia di bronzo.

URUGUAY.

Cav. Bonaventura Caviglia, medaglia di bronzo.
 Marchese Giovanni Corona, id.
 Cav. Domenico Percontino, id.
 Dott. Angelo Guerra, id.
 Cav. Luigi Fidanza, id.
 Cav. Giuseppe Fiocchi, id.
 Prof. Adolfo Errante, id.
 Prof. Raffaele Marasco, id.
 Ing. Emilio Invernizzi, id.
 Sig. Filippo Sicco, id.
 Società italiana di mutuo soccorso, id.

Sig. C. Graunata, menzione onorevole.
 Sig. Guido Severi, id.

ISTITUTO COLONIALE ITALIANO.

Istituto coloniale italiano, medaglia d'argento.

STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA.

Contessa Hilda Hambury, medaglia d'oro.
 Ing. Carl Rasche, medaglia di bronzo.
 Signora Clara Rasche, id.
 Signora Frida Hoerstel, id.
 Signora Emilie von Herff, id.
 Signorina Gerta von Herff, id.
 Sig. Rudolf Sommer, id.
 Signora Schoeller, id.
 Signorina Elisa Roncali, id.
 Signorina Anna Schmols, id.
 Sig. Drueck, id.
 Sig. Augusto Hartmann, id.
 Signora Ida Stahlberg, id.
 Signorina Schoeller, id.
 Signora Elisabetta Lampe, id.
 Sig. Hermann Lampe, id.

R. ESERCITO.

Corpi delle varie armi.

Comando del X corpo d'armata, medaglia d'oro.
 Comando dell'XI corpo d'armata, id.
 Comando del XII corpo d'armata, id.
 Corpo sanitario militare, id.

Stato maggiore generale.

Corticelli Carlo, tenente generale, medaglia d'argento.
 De Chaurand de Saint Eustache cav. Enrico, maggior generale, medaglia d'oro.
 D' Ottone comm. Fortunato, tenente generale, medaglia d'argento.

Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati.

Abatino Tommaso, maggiore 85° fanteria, medaglia d'argento.
 Accomazzo Desiderio, sotto tenente di complemento nel 2° genio, menzione onorevole.
 Adani dott. cav. Carlo, capitano veterinario, medaglia d'argento.
 Ademollo Lambruschini Raffaele, tenente nell'82° fanteria, medaglia di bronzo.
 Aggradi Ugo, maresciallo 48° fanteria, id.
 Alberti Adriano, capitano di stato maggiore, medaglia d'argento.
 Albricci nob. cav. Alberico, maggiore 1° granatieri, id.
 Alessandri cav. Benedetto, maggiore 46° fanteria, id.
 Allaro Ferdinando, capitano commissario, id.
 Aliquò Mazzei Filippo, medaglia di bronzo.
 Aliquò Mazzei Giuseppe, id.
 Aliquò Mazzei cav. Pietro, maggiore 3° genio, id.
 Alovisi Ezio, capitano 22° fanteria, medaglia d'argento.
 Anau Angelo, tenente 22° fanteria, id.
 Antilli Cesare, tenente 2° genio, id.
 Antonioli Ferdinando, tenente 22° fanteria, id.
 Armellini Cesare, capitano aiutante di campo, brigata Venezia, id.
 Arnier Adolfo, tenente contabile, menzione onorevole.
 Auzzi Giuseppe, soldato 47° fanteria, medaglia di bronzo.
 Bachelet Giovanni Battista, tenente 1° genio, id.
 Badoglio cav. Pietro, capitano di stato maggiore, medaglia d'argento.
 Baglio Francesco, tenente 19° fanteria, id.
 Bambini Eugenio, caporale 4° genio, id.

- Baudino Augusto, capitano 25° fanteria, medaglia di bronzo.
 Bartolozzi Giuseppe, soldato 22° fanteria, id.
 Barzizza Ernesto, tenente 1° genio, id.
 Bassi cav. Ugo, colonnello 81° fanteria, medaglia d'argento.
 Bassini cav. Lentulo, tenente colonnello 2 regg. genio, medaglia di argento.
 Bayon cav. Edoardo, capitano medico, medaglia di bronzo.
 Bellardini Luigi, sottotenente 93 regg. fanteria, id.
 Belluzzi cav. Secondo, tenente colonnello 19 regg. fanteria, id.
 Bencivenga Roberto, capitano di stato maggiore, medaglia d'argento.
 Berra cav. Edoardo, colonnello, brigata ferrovieri, id.
 Bertella Giovanni, caporal maggiore 2 regg. bersaglieri, id.
 Bettica Alberto, sotto tenente brigata ferrovieri, menzione onorevole.
 Bianco Pietro, capitano p. a. rich. 22 regg. artiglieria, medaglia di bronzo.
 Biffi Tullio, tenente 2 genio, id.
 Bivona Francesco, capitano 86 regg. fanteria, id.
 Bocci Dante, caporale 89 regg. fanteria, medaglia d'argento.
 Bombelli Giacomo, capitano contabile 21 regg. artiglieria, menzione onorevole.
 Bonino Giovanni, capitano 1 regg. alpini, medaglia di bronzo.
 Borgatti comm. Mariano, colonnello ispettorato genio, medaglia di argento.
 Bozzini Maric, sottotenente di complemento 2 regg. genio, menzione onorevole.
 Broggi Giovanni, zappatore 1 regg. granatieri, id.
 Bruno Costantino, capitano di stato maggiore, medaglia d'argento.
 Bruno Gioacchino, ufficiale d'ordine comando XII corpo d'armata, menzione onorevole.
 Buzzi Langhi (dei marchesi) Angelo, capitano 2 regg. genio, medaglia d'argento.
 Buzzi Achille, capitano commissario, medaglia di bronzo.
 Cajafa Luigi, capitano 19 regg. fanteria, id.
 Calamani Camillo, tenente 2 regg. genio, id.
 Campaola Guido, tenente 2 regg. genio, menzione onorevole.
 Camuri Guido, sottotenente 14 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Canzano Giuseppe, capitano 83 regg. fanteria, medaglia d'argento.
 Capra Paolo, tenente distretto militare Messina, menzione onorevole.
 Carbone cav. Domenico, colonnello genio, medaglia d'argento.
 Carbone Giuseppe, soldato 81 regg. fanteria, id.
 Carenzi Settimio, capitano 34 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Carino cav. Tommasino, tenente colonnello medico, id.
 Carles Teofilo, capitano 4 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Caruso Giovanni, tenente 93 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Catucci Filippo, tenente brigata ferrovieri, menzione onorevole.
 Cavallini Battista, zappatore 1 granatieri, id.
 Cassone Roberto, maresciallo 2 regg. genio, medaglia d'argento.
 Castelli Giovanni, capitano 82 regg. fanteria, id.
 Caudano Luigi, maggiore 33 regg. fanteria, id.
 Ceccherini Santi, capitano 2 regg. bersaglieri, id.
 Cecchi Americo, capitano 19 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Cecchin Pietro, soldato 22 regg. fanteria, id.
 Centurione cav. Maria Stefano, maggiore brigata ferrovieri, medaglia d'argento.
 Chiofalo cav. Ignazio, colonnello comandante 86 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Ciarrocchi Alessandro, tenente 1 regg. genio, id.
 Ciccarelli Antonio, maresciallo 2 regg. genio, menzione onorevole.
 Coda Zabetta Salvatore, tenente bersaglieri in servizio stato maggiore, medaglia d'argento.
 Colombo Italo, maresciallo 2 regg. genio, medaglia di bronzo.
 Coppa Angelo, sottotenente 84 regg. fanteria, medaglia d'argento.
 Corapi Giulio, tenente colonnello, distretto R. Calabria, id.
 Corselli Rodolfo, capitano 86 regg. fanteria, id.
 Covotta Michele, tenente 47 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Cozzi Emilio, capitano 3 regg. genio, medaglia d'argento.
 Cravero Giulio, capitano 88 regg. fanteria, id.
 Crippa Biagio, soldato 22 regg. fanteria, id.
 Crisafulli Vincenzo, capitano commissario, medaglia di bronzo.
 Cucci Alfredo, caporal maggiore 1 reggimento genio, menzione onorevole.
 D'Alessandro G. Battista, tenente 3 regg. genio, medaglia d'argento.
 D'Avoli cav. Gioacchino, capitano commissario, menzione onorevole.
 De Angelis cav. Antonio, capitano della riserva, menzione onorevole.
 De Francesco Gioacchino, sottotenente 2 regg. genio, medaglia di bronzo.
 Degiani Stefano, tenente 1 regg. genio, id.
 Del Bue Agostino, soldato 2 regg. genio, id.
 Del Giudice Paolo, tenente 93 regg. fanteria, id.
 Devoto Francesco, capitano commissario, id.
 De Lauso Pietro, tenente brigata ferrovieri, menzione onorevole.
 Di Giacomo dott. Luigi, capitano medico, medaglia d'argento.
 Diliberto cav. Enrico, maggiore 3 regg. artiglieria da costa, medaglia di bronzo.
 Dini Domenico, maresciallo 2 regg. genio, menzione onorevole.
 Durazzo Marcello, tenente 1 regg. genio, medaglia di bronzo.
 Echaniz cav. Francesco, capitano 2 regg. genio, id.
 Faccioli Angelo, tenente brigata ferrovieri, menzione onorevole.
 Falcone Oscar, tenente contabile, id.
 Favilli Raffaele, soldato 3 regg. genio, medaglia d'argento.
 Ferrari Pasquale, caporale maggiore sanità, menzione onorevole.
 Ferroni Attilio, tenente brigata ferrovieri, medaglia di bronzo.
 Finzi cav. Aldo, tenente 1 regg. genio, medaglia d'argento.
 Fiorentini Emilio, capitano medico, id.
 Fiz dott. Riccardo, tenente medico di milizia territoriale, id.
 Fonte Raffaele, capitano 48 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Fonte Roberto, capitano 83 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Foschini Francesco, tenente 93 regg. fanteria, medaglia d'argento.
 Gadani Attilio, tenente 81 regg. fanteria, id.
 Galamini Alberto, tenente 82 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Gaglia dott. Amelio, tenente medico, medaglia d'argento.
 Gallo Vittorio, tenente 1 regg. genio, id.
 Gariboldi Farina Giuseppè, capitano regg. cavalleggeri Vicenza, id.
 Gario Ettore, capitano 86 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Gatti Alfredo, tenente 2 regg. bersaglieri, medaglia di bronzo.
 Gatto Giuseppe, sottotenente 83 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Generale Umberto, capitano 3 regg. artiglieria da costa, medaglia di argento.
 Genesio Federico, tenente brigata ferrovieri, id.
 Gerbaldi dott. Giovanni, capitano medico, medaglia di bronzo.
 Ghelfi Luigi, soldato 4 regg. genio, medaglia d'argento.
 Gianinazzi Carlo, capitano di stato maggiore, id.
 Giannitrapani Carlo, tenente 83 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Gioni Carlo, sottotenente 2 regg. bersaglieri, medaglia d'argento.
 Giordana Carlo, capitano aiutante di campo, brigata Napoli, menzione onorevole.
 Giordano Ettore, capitano di stato maggiore, medaglia d'argento.
 Giorgi nob. di Pesaro Giorgio, tenente 82 regg. fanteria, id.
 Giuffrida Agatino, tenente 2 regg. genio, id.
 Grassini Giulio, capitano 2 regg. genio, id.
 Grazioli cav. Francesco, capitano di stato maggiore, id.
 Guareschi Artemio, tenente 88 regg. fanteria, id.
 Guglielmi Alberto, tenente 86 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Gumina Benedetto, soldato 22 regg. artiglieria, medaglia d'argento.
 Ilari Antonino, capitano 81 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Iamici Faustino, tenente 40 regg. fanteria, id.
 Iovine Edoardo, capitano brigata ferrovieri, medaglia di bronzo.
 La Villa Girolamo, capitano 86 regg. fanteria, id.
 Ledda cav. Achille, maggiore 83 regg. fanteria, id.

- Leoncini Oreste, tenente colonnello brigata ferrovieri, medaglia d'argento.
 Levi Ugo, tenente brigata ferrovieri, menzione onorevole.
 Licciardello Giuseppe, maresciallo 4 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Lissona Emilio, soldato 23 fanteria, medaglia d'argento.
 Locascio Alfredo, capitano 84 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Luparini cav. Francesco, maggiore 82 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Luria Aristide, tenente 2 regg. genio, medaglia d'argento.
 Maggiore Nicola, tenente contabile, menzione onorevole.
 Magini Presidio, caporale 47 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Magnaghi cav. Ambrogio, colonnello commissario, id.
 Manasia Vincenzo, tenente 1 regg. genio, medaglia d'oro.
 Manassi Amedeo, tenente 48 regg. fanteria, medaglia d'argento.
 Mannozi Lorenzo, tenente brigata ferrovieri, menzione onorevole.
 Marabotto Federico, tenente aiutante maggiore 19 regg. fanteria, id.
 Maravigna Pietro, tenente di fanteria in servizio di stato maggiore, medaglia d'argento.
 Marchionneschi Carlo, capitano 21 fanteria, menzione onorevole.
 Marengo Maddaleno, tenente 8 regg. bersaglieri, medaglia di bronzo.
 Margaria Ottavio, tenente 4 regg. genio, medaglia d'argento.
 Marzano Ernesto, tenente 89 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Martinazzi Ernesto, capitano 86 regg. fanteria, id.
 Masi Emilio, soldato 22 regg. fanteria, medaglia d'argento.
 Matteo Angelandrea, maresciallo 2 regg. genio, menzione onorevole.
 Mattio Sebastiano, soldato brigata ferrovieri, medaglia di bronzo.
 Maucione Luigi, sottotenente medico di complemento, menzione onorevole.
 Mazzucchelli Carlo, zappatore 47 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Menichilli Vittorio, capitano contabile 22 regg. fanteria, medaglia di argento.
 Mercadante Genesio, tenente brigata ferrovieri, menzione onorevole.
 Miège Umberto, sottotenente 81 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Milani Luigi, tenente brigata ferrovieri, medaglia d'argento.
 Minazzi Antonio, soldato 47 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Minici Eugenio, tenente colonnello medico, Direzione ospedale militare Messina, medaglia d'oro.
 Miraglia dott. Eustacchio, capitano medico 19 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Mola Armando, capitano di stato maggiore, medaglia di bronzo.
 Moneta cav. uff. Giovanni, colonnello capo d'ufficio genio, ministero marina, medaglia d'argento.
 Montanari cav. Umberto, maggiore 2 regg. bersaglieri, id.
 Moretti Italo, soldato 3 regg. genio, id.
 Moris cav. Maurizio, tenente colonnello 3 regg. genio, id.
 Moro dott. Tito, capitano medico 1 regg. genio, id.
 Mosella cav. Francesco, tenente colonnello 83 regg. fanteria, id.
 Mosti Luigi, capitano 76 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Nappi cav. Settimio, capitano 81 regg. fanteria, medaglia d'argento.
 Narducci Lorenzo, tenente 22 regg. artiglieria, id.
 Nebiolo Francesco, caporal maggiore 1 regg. granatieri, menzione onorevole.
 Nencha Domenico, sergente maggiore 2 regg. genio, id.
 Nicolini Salvatore, tenente 19 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Nizzola Guglielmo, sergente maggiore 2 regg. genio, id.
 Ognissanti Michele, sottotenente 19 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Origlia Errico, sottotenente 1 regg. genio, id.
 Pacchioni Giovanni, tenente 54 fanteria, medaglia di bronzo.
 Pacinotti Carlo, tenente 3 regg. genio, medaglia d'argento.
 Palù Michele, soldato 2 regg. genio, medaglia di bronzo.
 Palumbo Paolo, capitano 89 regg. fanteria, medaglia d'argento.
 Pampinoni cav. Luigi, maggiore 1 regg. genio, medaglia d'argento.
 Pandolfi Leonida, tenente 83 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Panebianco Salvatore, capitano 2 regg. genio, medaglia d'argento.
 Paniz Giovanni Battista, caporale 21 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Paolini Paolo, capitano 82 regg. fanteria, id.
 Papale dott. Raniero, tenente medico ospedale militare di Messina, medaglia d'argento.
 Papini Franco, sottotenente di complemento 2 regg. genio, menzione onorevole.
 Paracca cav. Oscar, maggiore 2 regg. bersaglieri, id.
 Pasino dott. Eligio, capitano medico, medaglia d'argento.
 Pasquale cav. Francesco, maggiore 19 regg. fanteria, id.
 Pecoraro Alfredo, tenente stabilimento militare di pena, medaglia di bronzo.
 Pedrini Gino, tenente 4 regg. genio, id.
 Pedrotti Ruggero, tenente 82 regg. fanteria, id.
 Pelli Nicolò, tenente 86 regg. fanteria, id.
 Pettini Giovanni, capitano 27 regg. artiglieria, medaglia d'argento.
 Piaggia nob. dei baroni di San Marino Francesco, capitano 8 regg. bersaglieri, medaglia di bronzo.
 Pignocco Edgardo, tenente di complemento 83 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Pinelli Giovanni, sottotenente 2 regg. bersaglieri, medaglia d'argento.
 Pizzarello Ugo, tenente 7 regg. alpini, id.
 Pollini Enrico, capitano 1 regg. genio, id.
 Ponzi Francesco, tenente 21 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Porcellini Antonio, capitano 19 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Presta Francesco, soldato 47 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Pugliani Giuseppe, soldato 47 regg. fanteria, id.
 Puntillo Vincenzo, sergente 25 regg. fanteria, medaglia d'argento.
 Racca Carlo, tenente 2 regg. bersaglieri, id.
 Ralli Tito, sergente maggiore 9 compagnia sanità, medaglia di bronzo.
 Ramazzini patrizio di Modena nob. di Carpi Ettore, capitano 82 regg. fanteria, id.
 Rauti Annibale, tenente 83 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Repetto Ruggero Vittorio, tenente contabile, medaglia di bronzo.
 Riggio Francesco, capitano contabile, id.
 Riso Beniamino, maresciallo 48 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Rizza cav. Sebastiano, tenente colonnello 84 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Rizzi Achille, tenente 1 regg. granatieri, id.
 Robino Aurelio, capitano di fanteria applicato stato maggiore, id.
 Romanelli Alfonso, sottotenente 5 regg. bersaglieri, id.
 Ronchini Attilio, soldato 1 regg. genio, id.
 Rossi Luigi, capitano 81 regg. fanteria, id.
 Rosso Giuseppe, maresciallo 83 regg. fanteria, id.
 Rotelli Francesco, capitano 83 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Ruggeri Mario, tenente 59 regg. fanteria, id.
 Ruspoli Umberto, tenente 1 regg. granatieri, medaglia di bronzo.
 Saglietti Giuseppe, tenente 2 regg. genio, id.
 Salvi Giuseppe, capitano comando divisione Messina, menzione onorevole.
 Sampietro Giovanni, maresciallo 1 regg. genio, medaglia d'argento.
 Sangalli Ambrogio, caporale 22 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Scaglia cav. Pietro, maggiore 83 regg. fanteria, id.
 Schierani Riccardo, capitano 47 regg. fanteria, medaglia d'argento.
 Sibilla Ascanio, tenente 2 regg. genio, medaglia di bronzo.
 Simoni Edgardo, tenente brigata ferrovieri, menzione onorevole.
 Sindoni Domenico, tenente 19 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Sofia Giuseppe, sottotenente di complemento 83 fanteria, menzione onorevole.
 Sopranzi Americo, tenente di complemento 2 regg. bersaglieri, medaglia d'argento.
 Sora Giuseppe, capitano 83 regg. fanteria, id.

Spinò Francesco, capitano 3 regg. artiglieria, medaglia d'argento.
 Stabarin Alberto, tenente 1 regg. genio, medaglia di bronzo.
 Stefanelli Ferruccio, caporale 47 regg. fanteria, id.
 Suarez Edoardo, capitano di stato maggiore, medaglia d'argento.
 Tamaio Giuseppe, tenente brigata ferrovieri, id.
 Tellini Luigi, capitano 47 regg. fanteria, id.
 Testi Giuseppe, soldato 3 regg. genio, medaglia di bronzo.
 Timò Ignazio, capitano 34 regg. fanteria, id.
 Tonelli Mario, tenente 94 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Torra Francesco Carlo, sotto tenente 2 regg. genio, id.
 Toscano Filippo, soldato 22 regg. fanteria, medaglia di bronzo.
 Tosti, nobile dei Duchi di Valminuta Francesco, tenente 23 regg. cavalleria, menzione onorevole.
 Trombetta cav. Edmondo, maggiore medico, medaglia d'argento.
 Trombi cav. Ferruccio, colonnello 22 regg. fanteria, id.
 Turotti cav. Agostino, capitano 56 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Uccello Francesco, sergente maggiore 2 regg. genio, id.
 Ursino Filippo, tenente 4 regg. genio, medaglia di bronzo.
 Uva Gaetano, capitano brigata ferrovieri, id.
 Valazzi Carlo, sottotenente 6 regg. bersaglieri, menzione onorevole.
 Valente Luigi, tenente 29 regg. fanteria, id.
 Valentino Federico, maggiore commissario nella riserva, id.
 Vallesi cav. Vincenzo, capitano 47 regg. fanteria, medaglia d'argento.
 Vece Eduardo, sottotenente 2 regg. genio, medaglia di bronzo.
 Vece Francesco di Paola, id., id.
 Vercelli Carlo, id. 1 id., id.
 Vercillo Saverio, capitano 34 regg. fanteria, id.
 Verdesi Giuseppe, tenente 19 id., id.
 Viansino Giuseppe, capitano brigata ferrovieri, id.
 Vianello cav. Attilio, maggiore 76 regg. fanteria, id.
 Vigevani Massimo, tenente contabile, menzione onorevole.
 Vino Francesco, capitano 1 regg. genio, medaglia d'argento.
 Visigalli Pietro, zappatore 1 regg. granatieri, menzione onorevole.
 Viridia cav. dott. Tommaso, maggiore medico, medaglia d'argento.
 Vita Armando, caporal maggiore 48 regg. fanteria, menzione onorevole.
 Volpe Tommaso, tenente brigata ferrovieri, id.

REGIA MARINA.

Antona Traversi Roberto, guardia marina, medaglia di bronzo.
 Antonelli Fortunato, maggiore medico, id.
 Arcucci Ercole, capitano commissario, menzione onorevole.
 Arena Giuseppe, 2° nocchiero di porto, id.
 Bagnato Amedeo, sotto maestro carpentiere, medaglia di bronzo.
 Baldi Ermanno, marinaio, id.
 Beato Arnaldo, cannoniere scelto, medaglia d'argento.
 Bisconti Antonino, applicato di porto, medaglia di bronzo.
 Brivonesi Bruno, sottotenente di vascello, id.
 Brofferio Alfredo, tenente di vascello, id.
 Casini cav. Camillo, capitano di porto di 1ª classe, id.
 Cattaneo Carlo, sottotenente di vascello, menzione onorevole.
 Ceccarelli Ettore, id., medaglia di bronzo.
 Comesatti Cesare, id., id.
 Cutugno Giuseppe, marinaio di porto, menzione onorevole.
 Cuturi Enrico, capitano di corvetta, medaglia di bronzo.
 D'Errico cav. Filippo, capitano di porto di 3ª classe, id.
 De Bellegarde Roberto, capitano di corvetta, id.
 Del Prato Pier Luigi, sottotenente di vascello, medaglia d'argento.
 Ferraro Dante, capitano medico, medaglia di bronzo.
 Franchin Pietro, cannoniere, medaglia d'argento.
 Gabetti Gio. Battista, tenente di vascello, medaglia di bronzo.
 Galleani Leoniero, capitano di fregata, medaglia d'argento.
 Galvani Vittorio, capitano macchinista, medaglia di bronzo.
 Gamberini Etrurio, ufficiale di porto di 2ª classe, id.

Gatto Ronchieri Egidio, 2° capo torpediniere, menzione onorevole.
 Giordano Ruggiero, tenente di vascello, medaglia di bronzo.
 Giovine Gennaro, capo torpediniere, id.
 Grassi Mario, capitano fregata, id.
 Gravina Manfredi, sottotenente di vascello, menzione onorevole.
 Greco Gaetano, tenente di vascello, medaglia d'argento.
 Grenet Carlo, tenente di vascello, medaglia di bronzo.
 Imperato Carlo, ufficiale di porto di 3ª classe, menzione onorevole.
 Laghezza Gennaro, capitano commissario, medaglia di bronzo.
 Lari Eugenio, capo furiere di 1ª classe, menzione onorevole.
 Laurenti Fortunato, sottotenente corpo RR. equipaggi, id.
 Levi Bianchini Angelo, tenente di vascello, medaglia di bronzo.
 Longo Francesco, marinaio di porto, menzione onorevole.
 Lubrano Biagio, 2° nocchiero della R. marina, medaglia di bronzo.
 Matteucci Pellegrino, guardia marina, id.
 Messina Giuseppe, marinaio di porto, menzione onorevole.
 Miccichè Stefano, guardia marina, medaglia di bronzo.
 Neyroni Luigi, tenente di vascello, id.
 Ogno Fortunato, 1° ufficiale del piroscalo *Fede* (marina mercantile), id.
 Pagano Gaetano, capo timoniere, menzione onorevole.
 Parisi Giuseppe, capo timoniere, id.
 Pelizza Angelo, capitano commissario, medaglia di bronzo.
 Penna Annibale, 2° nocchiero, medaglia d'argento.
 Pezza Alberto, sottotenente di vascello, medaglia di bronzo.
 Pfister Carlo, tenente di vascello, menzione onorevole.
 Pini Vladimiro, tenente di vascello, medaglia di bronzo.
 Po Guido, tenente di vascello, id.
 Poggi Cesare, marinaio, medaglia d'argento.
 Fortunato Leopoldo, capitano di porto di 3ª classe, medaglia di bronzo.
 Pugliese Umberto, capitano del genio navale, id.
 Rando Giuseppe, marinaio di porto, menzione onorevole.
 Ratti Vincenzo, 1° macchinista, medaglia di bronzo.
 Ribaud Ettore, comandante vapore *Washington* (marina mercantile) menzione onorevole.
 Romano Giuseppe, sotto capo torpediniere, id.
 Roncallo Romeo, 1° macchinista, medaglia di bronzo.
 Rosselli Gaetano, fotografo, menzione onorevole.
 Rossi Ugo, sottotenente di vascello, medaglia di bronzo.
 Ruggieri Luigi, proprietario della goletta *Margherita Madre*, medaglia d'argento.
 Ruggiero Giuseppe, capitano di vascello, medaglia di bronzo.
 Salza Silvio, tenente di vascello, id.
 Sansone Antonio, 2° nocchiero di porto, menzione onorevole.
 Sansone Gaetano, guardia marina, medaglia di bronzo.
 Scardaoni Umberto, applicato di porto di 1ª classe, menzione onorevole.
 Seimand Nicolò, ufficiale di porto di 2ª classe, medaglia di bronzo.
 Squitieri Raffaele, tenente macchinista, menzione onorevole.
 Tacconi Salvatore, 1° macchinista, medaglia di bronzo.
 Thaon di Revel Paolo, capitano di vascello, medaglia d'oro.
 Tomaselli Gregorio, applicato di porto di 1ª classe, medaglia di bronzo.
 Veroggio cav. Giovanni Battista, capitano di 1ª classe, id.
 Winspeare Eduardo, tenente di vascello, id.
 Zanghi Santo, marinaio di porto, menzione onorevole.

Capitanerie di porto.

Capitaneria di porto di Catania, medaglia d'argento.
 Capitaneria di porto di Livorno, medaglia di bronzo.
 Capitaneria di porto di Messina, medaglia d'argento.
 Capitaneria di porto di Milazzo, medaglia di bronzo.
 Capitaneria di porto di Napoli, medaglia d'argento.
 Capitaneria di porto di Palermo, id.
 Capitaneria di porto di Reggio Calabria, id.
 Capitaneria di porto di Siracusa, id.

Arma dei Reali carabinieri.

Alati Bruno, carabiniere, medaglia d'argento.
 Ancona Francesco, id., id.
 Baggi Carlo, tenente, medaglia di bronzo.
 Befera Giuseppe, carabiniere, menzione onorevole.
 Bontempo Felice, tenente, medaglia di bronzo.
 Borsarelli Emilio, capitano, medaglia d'argento.
 Ciapanna Vincenzo, vice brigadiere, menzione onorevole.
 Collevasone Giuseppe, carabiniere aggiunto, medaglia d'argento.
 Costa Felice, sottotenente, medaglia di bronzo.
 Delfino Diego, carabiniere, medaglia d'argento.
 De Paola Francesco, carabiniere, medaglia di bronzo.
 Doro Aristide, sottotenente, id.
 Gandini cav. Guido, capitano, medaglia d'argento.
 Giordano Francesco, carabiniere, medaglia di bronzo.
 Giorgi Giuseppe, brigadiere, medaglia d'argento.
 Grigoletto Silvio, sottotenente, medaglia di bronzo.
 Giuli Alfredo, brigadiere, medaglia d'argento.
 Leozoppa Antonio, carabiniere, id.
 Liaci Oronzo, id., id.
 Liotta Benedetto, tenente, medaglia di bronzo.
 Martelli Giuseppe, vice brigadiere, id.
 Mollica Francesco, carabiniere, id.
 Muscarà Achille, maggiore, id.
 Ormago Paolo, carabiniere aggiunto, medaglia d'argento.
 Panarelli cav. Giuseppe, tenente, medaglia di bronzo.
 Pangallo Antonio, brigadiere, medaglia d'argento.
 Pugliesi Pietrantonio, id., medaglia di bronzo.
 Rubino Pietro, tenente, id.
 Spampinato Salvatore, appuntato, id.
 Stefanelli Giulio, brigadiere, medaglia d'argento.
 Vacatello cav. Francesco, capitano, menzione onorevole.
 Vaccarino Giovanni, vice brigadiere, medaglia di bronzo.
 Ventrella Ferdinando, capitano, medaglia d'argento.

R. guardia di finanza.

Accardi Luigi, capitano, menzione onorevole.
 Baroni Emilio, allievo T., medaglia di bronzo.
 Bartone Alfonso, G. T., id.
 Bianchi Luigi, capitano, id.
 Bologna Giuseppe, G. M., id.
 Bonamico Sebastiano, allievo T., id.
 Buongiovanni Luca, tenente, id.
 Bronzini Camillo, B. T., id.
 Brovia Angelo, tenente, menzione onorevole.
 Caffarelli Carmelo, app. T., medaglia di bronzo.
 Cafiero Andrea, sotto tenente, menzione onorevole.
 Capezzone Antonio, app., medaglia d'argento.
 Costante Giuseppe, G. T., id.
 Curcuruto Francesco, capitano, menzione onorevole.
 De Sarno Prignano Edoardo, tenente, id.
 Federico Francesco Paola, allievo T., medaglia di bronzo.
 Finocchietti Giuseppe, id., id.
 Giammusso Francesco, id., id.
 Giannandrea Pietro, G. T., id.
 Matteucci Cornelio, id., id.
 Mennillo Antonio, id., medaglia d'argento.
 Mercurio Salvatore, allievo T., medaglia di bronzo.
 Migliozi Carmine, G. T., id.
 Nicotra Agostino, allievo T., id.
 Porcaro Domenico, G. T., medaglia di bronzo.
 Praticò Demetrio, G. M., medaglia d'argento.
 Pugliatti Giuseppe, allievo T., medaglia di bronzo.
 Ragno Antonio, appuntato, medaglia d'argento.
 Ravalli Salvatore, B. T., id.
 Raverta Pietro, tenente, menzione onorevole.

Rinaldi Francesco, G. T., medaglia di bronzo.
 Rossiello Giuseppe, G. T., id.
 Ruggieri Salvatore, G. T., id.
 Sabatino Tito, tenente, menzione onorevole.
 Saitta Francesco, B. T., medaglia di bronzo.
 Sanna Francesco, S. R., id.
 Scalzi Domenico, G. T., menzione onorevole.
 Trippanera Bernardino, allievo T., medaglia di bronzo.
 Tuzza Salvatore, id., id.
 Zangara Mario, brigadiere, menzione onorevole.

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA.

Comitato centrale.

Antonioni rag. Luigi, menzione onorevole.
 Genovesi comm. Filippo, medaglia d'oro.
 Ridolfi cav. uff. Antonio, medaglia di bronzo.

I CIRCOSCRIZIONE. — Torino.

Comitato regionale di Torino.

Comitato regionale della Croce Rossa di Torino, medaglia d'argento.
 Comitato mogli e figli di militari, menzione onorevole.
 Berutti Giovanni, medaglia di bronzo.
 Jahier Augusto, id.
 Mongini avv. comm. Giuseppe, menzione onorevole.

Comitato comunale di Torre Pellice.

Comitato comunale della Croce Rossa di Torre Pellice, medaglia di bronzo.
 Tourn Bartolomeo Levi, id.
 Trossarelli Lidya, menzione onorevole.

II CIRCOSCRIZIONE. — Alessandria.

Comitato regionale di Alessandria.

Comitato regionale della Croce Rossa di Alessandria, menzione onorevole.
 Montel avv. cav. Enrico, id.

III CIRCOSCRIZIONE. — Milano.

Comitato regionale di Milano.

Comitato regionale della Croce Rossa di Milano, medaglia di bronzo.
 Berta rag. cav. Ettore, menzione onorevole.
 Borgia conte comm. Francesco, medaglia d'argento.
 De Marchi dott. Marco, medaglia di bronzo.
 Faccà Pietro, id.

Comitato di sezione di Bergamo.

Comitato di sezione della Croce Rossa di Bergamo, medaglia d'argento.
 Bellotti Luigi, menzione onorevole.
 Berizzi dott. Marco, medaglia di bronzo.
 Bianchetti Francesco, menzione onorevole.
 Carminati Giov. Battista, id.
 Carnazzi Antonio, medaglia di bronzo.
 Carrara Giovanni, menzione onorevole.
 Cattaneo Amleto, id.
 Coffetti Carlo, id.
 Colombi Ernesto, id.
 Del Zoppo Giovanni, id.
 Dolci dott. Francesco, medaglia di bronzo.
 Donizetti Cesare, menzione onorevole.
 Fagnani Leone, id.
 Ferrari Giuseppe, id.
 Foresti Paolo, id.

Frizzoni comm. Teodoro, medaglia di bronzo.
 Fumagalli Zaccaria, menzione onorevole.
 Lamera Ettore, id.
 Lavezzari Guido, id.
 Locati Tommaso, id.
 Marchesi Guilo, id.
 Masseretti Basilio, id.
 Masseretti Luigi, id.
 Mauri Arturo, id.
 Minelli dott. Spartaco, medaglia di bronzo.
 Pellegrini Renzo, menzione onorevole.
 Pesenti Carlo, id.
 Piazzoni Angelo, medaglia di bronzo.
 Spinedi Gino, menzione onorevole.
 Spini Abele, id.
 Valtorto Agostino, id.
 Varinelli Giuseppe, id.
 Vavassori Ermenegildo, id.

Comitato di sezione di Brescia.

Arici nob. Pietro, menzione onorevole.
 Berta Angelo, id.
 Binetti dott. Giulio, medaglia di bronzo.
 Bonetti Achille, menzione onorevole.
 Bonomini Bortolo, id.
 Caprini Giovanni, id.
 Castellucci Francesco, id.
 Lafranchi dott. Alcide, id.
 Maggi conte Gaetano, id.
 Mainetti Pietro, id.
 Marazzani Bartolo, id.
 Mercanti rag. cav. Arturo, id.
 Mari dott. prof. Ambrogio, id.
 Palazzoli Domenico, id.
 Piotti dott. Nicola, id.
 Plevani Francesco, id.
 Pozzi Pietro, id.
 Rebaschi Carlo, id.
 Salvadego Ernesto, id.
 Tesana dott. Paolo, id.
 Vivenzi Lodovico, id.
 Zanchetta Giovanni, id.

Comitato di sezione di Como.

Andina Maria, menzione onorevole.
 Caduri-Colombo Rosa, id.
 Campari Cencia, id.
 Franchi Luigia, id.
 Perti-Camuzzi Maria, id.

Comitato di distretto di Crema.

Capredoni cav. uff. dott. Giulio, medaglia di bronzo.
 Capredoni-Porta-Puglia contessa Carolina, menzione onorevole.
 Capredoni Sofia, id.
 Cipolletti-Regazzoni Luigia, id.
 De Capitani-Denti nob. Luigia, id.
 Donati Gian Carlo, id.
 Donati dott. Faustino, id.
 Donati-Albasini Giuseppina, id.
 Donati-Marazzi contessa Ginevra, id.
 Feusini nob. Francesco, id.
 Meneghezzi Rita, id.
 Severgnini dott. Francesco, id.
 Severgnini Dina, id.
 Stramezzi ing. Giuseppe, id.
 Zambellini Premoli contessa Elena, id.

Comitato di distretto di Lodi.

Cavalieri Tamassia Anna, menzione onorevole.
 Fè Bosoni Angiolina, id.
 Gelmini Paolo, id.
 Perla ing. Luigi, id.
 Pugliesi dott. cav. Giovanni, id.
 Serrati dott. Giovanni, id.
 Taglierini Beatrice, id.
 Terzi Emilia, id.

Comitato di sezione di Sondrio.

Bertazzini Antonio, menzione onorevole.
 Della Cagnoletta Argeo, id.
 Gualzetti Giacomo, id.
 Menesatti Eugenio, id.
 Menesatti Giuseppe, id.
 Menesatti Pietro, id.
 Mottarelli Eugenio, id.
 Pellizzatti Luigi, id.
 Sertoli nob. Pio, medaglia d'argento.
 Stroppa Luigi, menzione onorevole.

IV CIRCOSCRIZIONE. — Genova.

Comitato regionale di Genova.

Comitato regionale della Croce rossa di Genova, medaglia di bronzo.
 Croce Crosa marchesa Ninetta, menzione onorevole.
 D'Oria marchesa Emitta, id.

Comitato di sezione di Cremona.

Bonacorsi dott. Cesare, menzione onorevole.
 Casazza rag. Luigi, id.

V CIRCOSCRIZIONE. — Verona.

Comitato regionale di Verona.

Comitato regionale della Croce rossa di Verona, medaglia di bronzo.
 Sagramoso conte Orazio, menzione onorevole.

Comitato di sezione di Mantova.

Rothschild baronessa Luisa, vedova Franchetti, medaglia d'argento.
 Taddei Finzi Marcellina, menzione onorevole.

Comitato di sezione di Padova.

Comitato di sezione della Croce rossa di Padova, medaglia di bronzo.
 Bonatti cav. Agostino, menzione onorevole.
 Camerini De Fabii contessa Francesca, id.
 De Lazara De Zigno contessa Lucia, id.
 Giusti Cittadella contessa Lucia, menzione onorevole.
 Paresi avv. comm. Francesco Emilio, medaglia d'argento.
 Sacerdoti comm. Giorgio, menzione onorevole.
 Soligon Angelo, id.

Comitato di distretto di Schio.

Boschetti Maria, menzione onorevole.
 Cazzola Crespi Ester, id.
 Facci Giovanni, id.
 Rossi dei conti Giustiniani Recanatesi baronessa Pina, id.

Comitato di sezione di Treviso.

Comitato di sezione della Croce Rossa di Treviso, menzione onorevole.

VI CIRCOSCRIZIONE. — Bologna.

Comitato regionale di Bologna.

Comitato regionale della Croce Rossa di Bologna, medaglia di bronzo.
 Montanari cav. uff. Francesco, id.

Comitato di sezione di Ferrara.

Facci Attilio, medaglia di bronzo.

Comitato di sezione di Modena.

Corradini Emilio, menzione onorevole.
 Longhino Pietro, id.
 Malavasi Massimiliano, id.
 Pellecani Leopoldo, id.
 Vellani Erminio, id.

VII CIRCOSCRIZIONE. — Ancona.

Comitato regionale di Ancona.

Comitato regionale della Croce Rossa di Ancona, medaglia d'argento.
 Bellezza Luigi, menzione onorevole.
 Caruso Vincenzo, id.
 Casadei Ermenegildo, id.
 Checchina Antonio, id.
 Ciofi dott. Francesco, id.
 Cisbani Filippo, id.
 Consalvo Giuseppe, id.
 Del Bigio Filippo, id.
 De Pasquale Attilio, id.
 Ferrini Angelo, id.
 Fibbi dott. cav. Antonio, medaglia d'argento.
 Galavotti Secondo, menzione onorevole.
 Gandolfi cav. Roberto, medaglia d'argento.
 Lanari Daretta Vittoria, menzione onorevole.
 Lelli Oddo, id.
 Melloni dott. cav. Ugo, medaglia di bronzo.
 Moroder comm. Carlo, medaglia d'argento.
 Nasini Giuseppe, menzione onorevole.
 Pace dott. Oddo, id.
 Paglialunga Umberto, id.
 Pietri Carossini Clemenza, id.
 Rinaldi Francesco, id.
 Scoccianti dott. Torquato, medaglia di bronzo.
 Settebri rag. Alfredo, id.
 Tronci Francesco, menzione onorevole.
 Tucci Gaetano, id.

Comitato di sezione di Foggia.

Nannarone cav. Matteo, medaglia di bronzo.

VIII CIRCOSCRIZIONE. — Firenze.

Comitato regionale di Firenze.

Comitato regionale della Croce rossa di Firenze, medaglia d'argento.
 Angiolini Cesare, medaglia di bronzo.
 Bacci dott. Cesare, medaglia d'argento.
 Bichielli Oreste, medaglia di bronzo.
 Bini Gino, id.
 Cecchi Ferruccio, id.
 Cinelli Ettore, id.
 Fallani Gino, id.
 Focardi Federico, id.
 Gardini dott. cav. Olderico, medaglia d'argento.
 Pieralli Silvio, medaglia di bronzo.
 Pierotti dott. Gioacchino, medaglia d'argento.
 Ricci Luigi, medaglia di bronzo.
 Vaselli Ettore, id.

Comitato di sezione di Livorno.

Comitato di sezione della Croce rossa di Livorno, medaglia d'argento.
 Aldi Mai Egle, menzione onorevole.
 Barnes Elisa, id.
 Bergeon Margherita, id.
 Cave Bondi cav. uff. Augusto, medaglia di bronzo.

Cave Bondi Rosalia, menzione onorevole.
 Chayes Matilde, id.
 Cipriani Daria, id.
 Crosara Ida, id.
 Del Corona Leonie, id.
 Dello Strologo dott. Arturo, medaglia di bronzo.
 Dello Strologo Giulia, menzione onorevole.
 Donegani Despina, id.
 Donegani Maria, id.
 Ferrini Bice, id.
 Ferrini Nella, id.
 Grottanelli contessa Gina, id.
 Kaiser Orlando Maria, id.
 Lazzari cav. prof. Giulio, medaglia di bronzo.
 Lazzari Lida, menzione onorevole.
 Lorenzetti cav. Carlo, medaglia di bronzo.
 Maniscalco Orlando Settimia, menzione onorevole.
 Matteini Emilia, id.
 Matteini Piccini Anna, id.
 Meiklerid Beatrice, id.
 Mellini Amelia, id.
 Merli Yenny, id.
 Montaperto duchessa Adriana, id.
 Mugnai Anna, id.
 Nicolai Gamba Adele, id.
 Nicolai Gamba Maria, id.
 Nicolai Gamba Marianna, id.
 Nobili Lina, id.
 Orlando Ada, id.
 Orlando Frida, id.
 Orlando Irma, id.
 Orlando contessa Maria Teresa, id.
 Pacinotti Paola, id.
 Perti Giuseppina, id.
 Petri Amelia, id.
 Rae Emily, id.
 Rae Isabella, id.
 Rae Margaret, id.
 Rietti Elena, id.
 Rigacci Ada, id.
 Rossetti Maria, id.
 Salvestri Isabella, id.
 Sansoni nob. Angelina, id.
 Sansoni nob. avv. Carlo, medaglia d'argento.
 Semana Pia, menzione onorevole.
 Tagliavia Gabriella, id.
 Telfy Yole, id.
 Tonci Ottieri contessa Adele, id.
 Treves avv. Edoardo, medaglia di bronzo.
 Vacha Strambio Maria, menzione onorevole.
 Welty Elisa, id.
 Zannettopulo Yenny, id.

Comitato di sezione di Pisa.

Bertini dott. Luigi, menzione onorevole.
 Birindelli Ernesto, id.
 Cipolli Artidoro, id.
 Chimenti Giovanni, id.
 Del Guerra Ugo, id.
 Muzzi Ruffignani dott. Carlo, medaglia d'argento.
 Taddei Italo, menzione onorevole.
 Veletti Luigi, id.
 Zeitun Michele, medaglia di bronzo.

Comitato di sezione di Siena.

Comitato di sezione della Croce Rossa di Siena, menzione onorevole.

IX CIRCOSCRIZIONE. — Roma.

Comitato regionale di Roma.

Amerigo Enrichetta, medaglia di bronzo.
 Benaglia dott. Carlo, medaglia d'argento.
 Biagi Augusto, medaglia di bronzo.
 Bissa Guglielmo, id.
 Capo Augusta, id.
 Cerruti Adele, id.
 Così Emma, id.
 Cremonesi cav. Pietro, medaglia d'argento.
 D'Alessandria dott. Pietro, id.
 Della Porta Lina, medaglia di bronzo.
 Faravelli Antonietta, id.
 Feliciangeli cav. uff. Alfredo, id.
 Feoli Fortunato, id.
 Ferrini Adele, id.
 Genovesi Garibaldi, id.
 Latini Ettore, medaglia di bronzo.
 Maggiorani Elena, id.
 Massi dott. Augusto, medaglia d'argento.
 Monaldi Ada, medaglia di bronzo.
 Pitto Maria, id.

Comitato di sezione di Perugia.

Aganoor Pompilj contessa Vittoria, medaglia di bronzo.
 Angeletti Aurelia, menzione onorevole.
 Angelici Leonardo, id.
 Bachiorri Adelmo, id.
 Baduel cav. uff. Alessandro, medaglia di bronzo.
 Batocchi Annito, menzione onorevole.
 Bellini Alpino, id.
 Benini dott. Angelo, medaglia di bronzo.
 Biagetti Alfredo, menzione onorevole.
 Bigi Clotilde, id.
 Bindocci Vittorio, medaglia di bronzo.
 Boccioni Francesco, menzione onorevole.
 Borghini Ulisse, id.
 Caligiani Giovanni, id.
 Centamori Massimo, id.
 Del Zoppo Luigi, id.
 Franceschini Mariano, id.
 Fratteggiani Gaetano, id.
 Guerri dott. Virgilio, medaglia di bronzo.
 Marconi Ferdinando, menzione onorevole.
 Moca Cesare, id.
 Moretti Adelmo, id.
 Ortolani Gabriele, id.
 Paganelli Amedeo, id.
 Papa Emilio, id.
 Passerini Gaetano, id.
 Petrelli Vincenzo, id.
 Pucci Boncambi conte Rodolfo, medaglia di bronzo.
 Rocchi Ranieri, id.
 Roganti Giulio, menzione onorevole.
 Schultze Guglielmo, id.
 Signorini Cesare, id.
 Speciali Tommaso, medaglia di bronzo.
 Staffa Raniero, menzione onorevole.
 Tancini Carmelo, id.
 Valentini contessa Cristina, id.
 Vicarelli Annibale, medaglia di bronzo.
 Zanetti prof. cav. Zeno, medaglia d'argento.

X CIRCOSCRIZIONE. — Napoli.

Comitato regionale di Napoli.

Alborino Ciro, menzione onorevole.
 Al Oscar, id.

Alongi dott. Giuseppe, medaglia di bronzo.
 Antonacci Vincenzo, menzione onorevole.
 Arena dott. Ferdinando, id.
 Arena Guido, id.
 Arena dott. Mario, id.
 Barracco Doria baronessa Maria, medaglia di bronzo.
 Barreca Giuseppe, menzione onorevole.
 Caforio Luigi, id.
 Califano Mariano, id.
 Capozzi Gennaro, id.
 Cesarano Nicola, id.
 Cosenza cav. Carlo, id.
 Cosenza cav. Giovanni, id.
 D'Abro Pagratide principessa Melania, medaglia di bronzo.
 D'Ayla Valva marchese Giuseppe, menzione onorevole.
 De Florio dott. Giuseppe, id.
 De Gregorio Vincenzo, id.
 De Simone dott. Francesco, id.
 Di Cellamare principessa Giulia, medaglia di bronzo.
 Epifani dott. Pietro, id.
 Ettore Enrico, menzione onorevole.
 Japelli Antonio, id.
 Kernot prof. Giuseppe, id.
 Lahalle cav. uff. Francesco, medaglia di bronzo.
 Lamorgese Domenico, id.
 Lauricelli Antonio, menzione onorevole.
 Liguori prof. cav. uff. Pasquale, medaglia di bronzo.
 Lo Visco Giuseppe, menzione onorevole.
 Morisani prof. cav. Domenico, medaglia di bronzo.
 Nazzaro Pasquale, menzione onorevole.
 Peruzzi Luigi, id.
 Rallo Andrea, id.
 Sabbato dott. Pietro, id.
 Santulli Carlo, id.
 Sciavalleria Giacomo, id.
 Torella Murat principessa Eugenia, medaglia di bronzo.
 Tubelli Pasquale, menzione onorevole.

XI CIRCOSCRIZIONE. — Bari.

Comitato regionale di Bari.

Accolti Gil nob. cav. Luigi, menzione onorevole.

Comitato di distretto di Barletta.

Cafiero comm. Arcangelo, menzione onorevole.
 Cafiero cav. Luigi, id.
 Casardi dott. Gioacchino, medaglia d'argento.
 Perfetti Pasquale, menzione onorevole.
 Rossi Giuseppe, id.
 Torre dott. Cosmo, id.

Comitato di sezione di Reggio Calabria.

Genovesi Giov. Battista, menzione onorevole.

Comitato di distretto di Rossano.

Rapani Francesco, menzione onorevole.

XII CIRCOSCRIZIONE. — Palermo.

Comitato regionale di Palermo.

Campidoglio Napoleone, medaglia di bronzo.
 Capra Boscarini cav. Giulio Arturo, menzione onorevole.
 Caruana Giuseppe, medaglia di bronzo.
 Dell'Aira dott. Giuseppe, id.
 De Rosa cav. Ulisse, menzione onorevole.
 Di Stefano Nicolò, id.
 Fiorenza Michele, medaglia di bronzo.
 Fradà dott. Attilio, id.
 Geraci dott. Giuseppe, menzione onorevole.

Milano dott. Giovanni, medaglia di bronzo.
 Papale dott. Costantino, id.
 Pitro dott. Salvatore, id.
 Schiavo Giuseppe, id.
 Tagliabianchi Vito, id.
 Trigoia della Floresta nob. cav. Antonino, id.
 Zerilli Raffaele, menzione onorevole.

Comitato marittimo della Croce Rossa di Spezia.

Bardesono contessa Rosa, menzione onorevole.
 Bertolini Bice, id.
 Bettinotti Climene, id.
 Bruschi dott. comm. Filippo, medaglia di bronzo.
 Cagni nob. Maria, menzione onorevole.
 Carini Angiolina, id.
 Cito Filomarino Alice princ. di Bitetto, id.
 Della Torre contessa Guglielmina, id.
 Dini Maria, id.
 Douhet Casalis Gina, id.
 Falconi Angiolina, id.
 Giusti Aida, id.
 Paganini Crosa nob. Antonietta, id.

Comitato marittimo della Croce Rossa di Venezia

Boldrin dott. Alessandro, menzione onorevole.
 Brandolin Rota Margherita, id.
 Chierici Nunzia contessa Boncompagni, id.
 Della Grazia Gabriella contessa Brandolin, id.
 Farina baronessa Daria, id.
 Mocenigo contessa Costanza, id.
 Valmarana Cittadella contessa Giustina, id.

ASSOCIAZIONE DEL SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA.

Albergo dott. Angelo, medaglia di bronzo.
 Anania Antonio, menzione onorevole.
 Anello Goffredo Arturo, id.
 Arrù Pietro, id.
 Baggio dott. Gino, medaglia di bronzo.
 Belli Giuseppe, menzione onorevole.
 Boffi Gaetano, id.
 Carfi Filippo, id.
 Cugia di Sant'Orsola marchese Diego, medaglia d'argento.
 D'Amico Gioacchino, menzione onorevole.
 De Caris Agostino, id.
 Della Porta dott. Paolo, medaglia di bronzo.
 De Sanctis Giorgio, menzione onorevole.
 Di Bartolo Angelo, id.
 Di Santi Basilio, id.
 Durante prof. Francesco, senatore del Regno, medaglia d'argento.
 Ferretti prof. dott. Tito, menzione onorevole.
 Galimberti dott. Adolfo, id.
 Grasso Alfio, id.
 Gussio dott. Sebastiano, medaglia di bronzo.
 Marchese cav. Raimondo, id.
 Maugeri Placido, menzione onorevole.
 Moglie prof. dott. Giulio, id.
 Narcisi Giuseppe, id.
 Pandolfini dott. Rosario, medaglia di bronzo.
 Patrizi mons. Nazzareno, id.
 Santilli Domenico, menzione onorevole.
 Sbrozzi Marcello, id.
 Seri Giuseppe, id.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Amministrazione centrale.

Bassi uff. rag. Silvestro, menzione onorevole.
 Bladier comm. dott. Gennaro, già R. commissario straordinario del comune di Palermo, medaglia d'oro.
 Boltraffio dott. Giorgio, menzione onorevole.
 Cotta gr. uff. dott. Adolfo, già segretario generale del Comitato centrale di soccorso, medaglia d'oro.
 De Giorgio comm. dott. Giovanni, medaglia d'argento.
 Franzè cav. dott. Sante, medaglia di bronzo.
 Molinari cav. rag. Lino, menzione onorevole.
 Rossi cav. avv. Gio. Batta, id.
 Sbocca cav. dott. Aurelio, medaglia di bronzo.
 Spano cav. dott. Giuseppe, medaglia d'argento.
 Tedaldi dott. Giuseppe, medaglia di bronzo.
 Zazo comm. dott. Luigi, già ispettore generale, medaglia d'argento.

Amministrazione provinciale.

Anzà dott. Gaetano, medaglia di bronzo.
 Baldacchino cav. dott. Michele, id.
 Bianco rag. Salvatore, menzione onorevole.
 Bolis dott. Giuseppe, medaglia di bronzo.
 Calcagno cav. dott. Eugenio, menzione onorevole.
 Cancelliere dott. Gaetano, medaglia d'argento.
 Capialbi dott. Ugo, menzione onorevole.
 Cappone Federico, id.
 Caracciolo cav. dott. Vincenzo, medaglia di bronzo.
 Carafa di Noia cav. dott. Carlo, menzione onorevole.
 Castiglia dott. Ettore, medaglia di bronzo.
 Corinaldi dott. Mario, menzione onorevole.
 Crispo Moncada cav. dott. Francesco, id.
 De Francis cav. avv. Pietro, medaglia di bronzo.
 De Luca dott. Domenico, id.
 De Luca dott. Salvatore, menzione onorevole.
 Dotti dott. Ernesto, medaglia di bronzo.
 Fazio rag. Ferdinando, id.
 Ferrero cav. dott. Vittorio, id.
 Fornaciari cav. dott. Bruno, medaglia d'argento.
 Fusco cav. dott. Federico, medaglia di bronzo.
 Gallo rag. Tommaso, id.
 Giordano Salvatore, menzione onorevole.
 Giuliani rag. Castore, medaglia di bronzo.
 Mandarinotti dott. Alfredo, id.
 Neroni rag. Filippo, menzione onorevole.
 Oddone dott. Alberto, medaglia di bronzo.
 Pallotta cav. dott. Alfredo, id.
 Pio cav. dott. Italo, menzione onorevole.
 Ramondini dott. Francesco, medaglia di bronzo.
 Ravot cav. dott. Vittorio, id.
 Re dott. Eugenio, menzione onorevole.
 Ricci dott. Umberto Clemente, id.
 Ruffo dott. Antonino, medaglia di bronzo.
 Salvadori cav. dott. Alessandro, medaglia d'argento.
 Sanna dott. rag. Giuseppe, menzione onorevole.
 Semeraro cav. dott. Giacomo, menzione onorevole.
 Serrao dott. Giovanni Giuseppe, medaglia di bronzo.
 Siragusa dott. Giovanni, id.
 Spirito cav. dott. Michele, menzione onorevole.
 Strano cav. dott. Paolo, id.
 Tringali rag. Salvatore, id.
 Vaccaro cav. rag. Giuseppe, medaglia di bronzo.
 Vacha Strambio cav. avv. Paolo, id.
 Vento dott. Edoardo, menzione onorevole.
 Villani dott. Eugenio, id.

Pubblica sicurezza.

Barone dott. Carmine, vice commissario, medaglia di bronzo.
 Bitonti Francesco, guardia di città, medaglia d'argento.
 Bonitatibus Nicola, delegato, medaglia di bronzo.
 Brescia Antonio, guardia scelta, medaglia d'argento.
 Brissa Antonio, delegato, menzione onorevole.
 Butti Ludovico, id., medaglia di bronzo.
 Campolo Filippo, agente sedentario, id.
 Capobianco Raffaele, delegato, id.
 Cavaliere Francesco, id., id.
 Ciancio Antonio, guardia scelta, id.
 De Gaetano Consolato, maresciallo, medaglia d'argento.
 Failla Giacomo, delegato, medaglia di bronzo.
 Falco dott. Giuseppe, id., id.
 Introna dott. Salvatore, id., id.
 Lodi Ercole, id., id.
 Pastore Oreste, guardia scelta, menzione onorevole.
 Portera Benedetto, id., medaglia di bronzo.
 Prestipino Cristofaro, guardia di città, id.
 Salines dott. Michele, delegato, menzione onorevole.
 Saltalamacchia Giovanni, guardia di città, medaglia di bronzo.
 Stancanelli Carlo, delegato, id.
 Urso Giuseppe, applicato, id.

Amministrazione sanitaria provinciale.

Corselli cav. dott. Giacomo, medico provinciale, medaglia d'argento.
 Paladino dott. Antonino, id., medaglia di bronzo.
 Sirleo dott. Luigi, id., medaglia d'argento.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E CULTI.

Ammannato Antonino, vice cancelliere, medaglia di bronzo.
 Anzalone cav. Antonino, sostituto procuratore generale di Corte di appello, medaglia d'argento.
 Ariani Vincenzo, procuratore del Re, menzione onorevole.
 Aversa Francesco, sostituto segretario R. procura, id.
 Bellanca Gaetano, ufficiale giudiziario, id.
 Bianchini cav. Carlo, sostituto procuratore generale, id.
 Blandaleone Stefano, giudice, id.
 Bonanno Alfio, aggiunto di cancelleria, Corte d'appello, id.
 Bozzi cav. Giuseppe, presidente di sezione di Corte d'appello, id.
 Caffarell cav. William, presidente di tribunale, id.
 Caldarera cav. Basile Emanuele, giudice, medaglia di bronzo.
 Caruso Luigi, aggiunto segreteria R. procura, menzione onorevole.
 Castellani Domenico, sostituto procuratore del Re, medaglia d'argento.
 Cimino Guido, giudice, menzione onorevole.
 Ciuffoletti avv. Ermanrico, id., medaglia di bronzo.
 Ciuppa cav. Benedetto, id., id.
 Colloca cav. Francesco, presidente di tribunale, id.
 Comite Nicola, vice cancelliere di pretura, menzione onorevole.
 Cosentino cav. Giacomo, procuratore del Re, medaglia di bronzo.
 Crupi Giuseppe, giudice, menzione onorevole.
 D'Amelio Gaetano, id., id.
 Davi Alfonso, vice cancelliere di pretura, id.
 De Notari Stefani comm. Raffaele, già procuratore del Re, medaglia di bronzo.
 Dobelli cav. Guglielmo, procuratore del Re, id.
 Farlatti nob. cav. Federico, procuratore del Re, medaglia d'argento.
 Ferrario cav. Giuseppe, consigliere d'appello, menzione onorevole.
 Ferrari cav. Manfredo, id., id.
 Giacchetti cav. Enrico, id., id.
 Giaino Antonio, alunno di cancelleria di Corte d'appello, medaglia di bronzo.
 Guerrini dott. Eduardo, giudice, id.

Marchese Raffaele, sostituto segretario di R. procura generale, menzione onorevole.
 Monteforte Ignazio, cancelliere di pretura, id.
 Muratori cav. Ludovico, consigliere d'appello, id.
 Palopoli cav. Giacinto, sostituto procuratore del Re, medaglia di bronzo.
 Pinto avv. Carlo, consigliere di Corte d'appello, id.
 Ragazzi cav. Benedetto, consigliere d'appello, menzione onorevole.
 Scordia Giovanni, giudice, id.
 Siracusa cav. Giuseppe, cancelliere, id.
 Spinetti comm. Camillo Publio, ispettore superiore, medaglia d'argento.
 Talice cav. Giovanni Vittorio, consigliere d'appello, menzione onorevole.
 Torella comm. Eraclio, ff. presidente di Corte d'appello, id.
 Vetturini cav. Carlo, cancelliere di tribunale, id.
 Vozi comm. Giovanni, ispettore superiore, id.
 Xilone Giuseppe, aggiunto cancelliere di Corte d'appello, id.
 Zodda Luigi, alunno segretario di procura generale, id.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Biotti Giuseppe, ricevitore del registro, medaglia di bronzo.
 Boffa comm. dott. Giovanni, intendente di finanza, id.
 Caminati Giulio, geometra, menzione onorevole.
 Magrassi Giuseppe, id., id.
 Nicolò Romeo, avventizio, id.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Bagnera prof. Giuseppe, menzione onorevole.
 Calandra ing. Enrico, id.
 Cavallo Pasquale, id.
 Cipriani Aurelio, id.
 De Biasi Giuseppe, id.
 Giani Emilia, levatrice, medaglia di bronzo.
 Iungano dott. Domenico, menzione onorevole.
 Lo Giudice dott. Pietro, id.
 Lucio comm. Emilio, id.
 Mangano Natale, medaglia di bronzo.
 Martinetti prof. Vittorio, medaglia d'argento.
 Panebianco Francesco Paolo, medaglia di bronzo.
 Perrello Giovanni, id.
 Puerio Pasquale, menzione onorevole.
 Puglisi Allegra dott. Stefano, id.
 Restori prof. A., medaglia di bronzo.
 Rodà Santo, id.
 Russo Rosario, menzione onorevole.
 Seimeni prof. dott. Erasmo, medaglia d'argento.
 Sturniolo dott. Giuseppe, menzione onorevole.
 Viola prof. Giacinto, id.
 Weber Fausto, menzione onorevole.
 Zanca prof. Antonio, id.
 Ziino dott. Lodovico, id.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Calabro Giovanni, aiutante di 1^a classe, menzione onorevole.
 D'Antoni Francesco, fanalista, id.
 Lo Cascio Luigi, ingegnere di 2^a classe genio civile, id.
 Piccione rag. Emilio, id.
 Piccione Giovanni, funzionante capo fanalista, id.
 Senesi cav. prof. Alessandro, ragioniere Amm. centrale, id.
 Testi Cesare, aiutante 1^a classe, id.

Amministrazione ferroviaria.

Crescentini cav. ing. Alessandro, menzione onorevole.
 Leto Priolo Giuseppe, allievo ispettore, id.
 Pezzano Napoleone, applicato, id.
 Scapparone Filippo, capo stazione, medaglia d'argento.

**MINISTERO
 DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.**

Andiloro comm. Pasquale, menzione onorevole.
 Bosurgi dott. Giuseppe, id.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI.

Abate Carmelo, fattorino telegrafico, medaglia di bronzo.
 Agneta Domenico, guardafili, id.
 Anastasi Gioacchino, medaglia d'argento.
 Battaglia Concetto, menzione onorevole.
 Cacopardo comm. Giuseppe, medaglia di bronzo.
 Colombo Filippo, id.
 Giannotti Umberto, id.
 Gori Dino, id.
 La Mura Luigi, medaglia d'argento.
 Lo Re Gabriele, menzione onorevole.
 Lottini cav. Arturo, medaglia di bronzo.
 Mangano cav. Francesco, id.
 Marano Giorgio, id.
 Marone cav. Emilio, id.
 Montinari Eugenio, id.

PROVINCIE.

ALESSANDRIA.

Provincia di Alessandria, medaglia d'argento.
 Città di Alessandria, id.

ANCONA.

Città di Ancona, medaglia d'oro.
 Provincia di Ancona, medaglia d'argento.
 Associazione di pubblica assistenza « Croce Gialla », medaglia di bronzo.
 Micheli Teodorico, menzione onorevole.

AQUILA.

Provincia di Aquila, medaglia di bronzo.

AREZZO.

Provincia di Arezzo, medaglia di bronzo.
 Peri Antonio, id.

ASCOLI PICENO.

Provincia di Ascoli Piceno, medaglia di bronzo

AVELLINO.

Provincia di Avellino, medaglia di bronzo.
 Comune di Solofra, id.

BARI.

Città di Bari, medaglia d'argento.
 Provincia di Bari, id.

De Vincentis ing. Michele, medaglia di bronzo.
 Lopriore dott. Francesco, id.
 Palummo dott. Nicolò, id.
 Pappagallo dott. Mauro, id.
 Ragone dott. Saverio, id.
 Sbisà dott. Clemente, id.
 Spota dott. Domenico, id.
 Tanzarella dott. Gustavo, id.
 Zuccaro prof. Giuseppe, medaglia d'argento.

BELLUNO.

Provincia di Belluno, medaglia di bronzo.

BENEVENTO.

Provincia di Benevento, medaglia di bronzo.

BERGAMO.

Corpo dei pompieri, medaglia d'argento.
 Alessandri ing. Angelo, medaglia di bronzo.
 Colombelli Enrico, id.
 Frigerio Gildo, id.
 Frosio Giovanni, menzione onorevole.
 Gazzaniga rag. Camillo, medaglia di bronzo.
 Locatelli dott. Giuseppe, id.
 Sinistri avv. Luigi, id.

BOLOGNA.

Comune di Crevalcore, menzione onorevole.
 Comune di Bagni della Porretta, id.
 Corpo dei pompieri d'Imola, medaglia d'argento.
 Ospedali civili riuniti, menzione onorevole.
 Ospizio di Sant'Anna, id.
 Casa di Rifugio, id.
 Ricovero di mendicizia, id.
 Asilo notturno, id.
 Società operaia, id.
 Alessandretti conte, id.
 Benelli dott. Giuseppe, medaglia di bronzo.
 Bianconcini conte Piero, id.
 Bottoni Ercole, menzione onorevole.
 Brunelli ing. Guido, medaglia di bronzo.
 Cavazza Bianconcini contessa Lina, medaglia d'oro.
 Cavazza conte Filippo, menzione onorevole.
 Cavazza conte dott. Francesco, medaglia d'argento.
 Cavazzi dott. Francesco, medaglia di bronzo.
 Cavazza Giuseppe, menzione onorevole.
 Chantre Maria (defunta), id.
 Cremonini Francesco, id.
 Crosara Carlo, medaglia di bronzo.
 De Morsier avv. Frank, menzione onorevole.
 De Vecchi prof. Bindo, medaglia di bronzo.
 Frosali rag. Giulio, medaglia d'argento.
 Golinelli Lodovico, medaglia di bronzo.
 Gramigna ing. Ormisda, id.
 Iacchia avv. Eugenio, id.
 Isolani conte Gualtiero, id.
 Lanino ing. Pietro, medaglia d'argento.
 Maioli dott. Gactano, medaglia di bronzo.
 Malvezzi conte Brando, menzione onorevole.
 Masetti Adolfo, medaglia di bronzo.
 Morosini ing. Giovanni, id.
 Padovani Gualtiero, menzione onorevole.
 Pedretti Ernesto, medaglia di bronzo.
 Piazza cav. Andrea, id.

Ramponi Giuseppe, medaglia di bronzo
 Rizzoli ing. Luigi, id.
 Romagnoli Luigi, id.
 Ruggi Marianna, id.
 Tanari marchesa Eleonora, medaglia d'argento.
 Zucchini conte Carlo, medaglia di bronzo.

BRESCIA.

Città di Brescia, medaglia d'argento.
 Corpo dei pompieri civili, id.
 Cogoli Pietro, id.

CAGLIARI.

Provincia di Cagliari, medaglia d'argento.
 Circolo universitario, medaglia di bronzo.

CALTANISSETTA.

Provincia di Caltanissetta, medaglia di bronzo.
 Comune di Piazza Armerina, menzione onorevole.
 Ospedale civile Chiello (Piazza Armerina), id.
 Barrile marchesa Costanza, id.

CAMPOBASSO.

Provincia di Campobasso, medaglia di bronzo.

CASERTA.

Provincia di Caserta, medaglia di bronzo.
 De Felice Francesco, menzione onorevole.
 Della Paolera Giovanni Giuseppe, medaglia di bronzo.

CATANIA.

Associazione generale degli impiegati civili - Sezione di Catania, menzione onorevole.
 Cassa di soccorso e previdenza fra i ferrovieri della Circumetnea, id.
 Circolo universitario cattolico di Catania, id.
 Comune di Acireale, medaglia di bronzo.
 Comune di Grammichele, id.
 Comune di Misterbianco, menzione onorevole.
 Unione agrumaria, medaglia di bronzo.
 Amato Coco Rosina, menzione onorevole.
 Angelico dott. Giacomo, id.
 Bella Sante, medaglia di bronzo.
 Buscemi Antonino, menzione onorevole.
 Cali baronessa Amelia, id.
 Carnazza Sebastiano, medaglia di bronzo.
 Ceraso Enrico, id.
 Cece Antonino, id.
 Condorelli Francaviglia prof. Mario, id.
 Consoli Marano Pietro, menzione onorevole.
 D'Angelo Domenico, medaglia di bronzo.
 De Cristofaro Asmundo baronessa Franceschina, menzione onorevole.
 De Felice Giuffrida Giuseppe, deputato al Parlamento, medaglia d'oro.
 De Fiore Condarelli baronessa Adele, menzione onorevole.
 De Fiore Ottorino, id.
 De Franco Giuseppe, medaglia di bronzo.
 De Marco Giuseppe di Antonino, menzione onorevole.
 Failla Giovanni di Ignazio, id.
 Francica Nava di Bontifè Giuseppe, cardinale arcivescovo di Catania, medaglia d'oro.
 Garozzo Salvatore di Pasquale, menzione onorevole.
 Giuliano Salvatore di Giuseppe (defunto), medaglia di bronzo.
 Gravina Giulia di Giovanni, menzione onorevole.

La Rosa dott. Gesualdo, medaglia di bronzo.
 La Rosa Salvatore, id.
 Leone Francesco, id.
 Maiorana prof. Angelo (defunto), medaglia d'argento.
 Maiorana prof. Giuseppe, medaglia di bronzo.
 Makejew Alessandro, console di Russia, medaglia d'argento.
 Mazzarino dott. Michele, menzione onorevole.
 Micci Michele, medaglia di bronzo.
 Noto ing. Riccardo, id.
 Pagliotti Francesco, id.
 Pantò Vincenzo, menzione onorevole.
 Paternò Castello Benedetto marchese di Capizzi, e sua famiglia, medaglia d'argento.
 Rebaudi prof. Eduardo, menzione onorevole.
 Sagone dott. Luigi, id.
 Sciuto Rosario, medaglia di bronzo.
 Sipione Settimio, menzione onorevole.
 Torrisi Gaetano, medaglia di bronzo.
 Vacca dott. Alfredo, menzione onorevole.
 Valenti dott. Francesco, id.

CATANZARO.

Provincia di Catanzaro, medaglia d'argento.
 Città di Catanzaro, id.
 Annetta dott. Giuseppe, menzione onorevole.
 Bellizzi Vincenzo, id.
 Berlingeri marchese Anselmo, medaglia d'argento.
 Candela dott. Rocco, menzione onorevole.
 De Miglio dott. Domenico, id.
 De Vennera dott. Vincenzo, id.
 Morace Domenico, id.
 Sculco dott. Riccardo, id.

CHIETI.

Provincia di Chieti, medaglia di bronzo.

COMO.

Provincia di Como, medaglia d'argento.
 Comitato provinciale per gli orfani del terremoto, id.
 Comune di Varese, id.
 Baslini on. avv. Antonio, deputato al Parlamento, id.
 De Maddalena dott. Carlo Luigi, medaglia di bronzo.
 Giussani ing. Antonio, medaglia d'argento.
 Grandi dott. Silvio, medaglia di bronzo.
 Macchi dott. Francesco, id.
 Pavesi dott. Giacomo, id.

COSENZA.

Abruzzini Francesco, medaglia di bronzo.
 Alimena Stanislao, id.
 Barrese avv. Pietro, id.
 Brandi Edoardo, id.
 Caputo dott. Vincenzo, id.
 Caselli Eugenio, id.
 Cilento avv. Domenico, id.
 Cosco dott. Angelo, id.
 Cosentini avv. Pietro, id.
 Cundari avv. Antonio, medaglia d'argento.
 De Rose Gustavo, medaglia di bronzo.
 Gelli Francesco, id.
 Giardini Fedele, id.
 Ioele Francesco, deputato al Parlamento, medaglia d'argento.
 La Camera Bernardo, medaglia di bronzo.
 Leo Servidio Francesco, id.
 Magliari dott. Nicola, id.

Magliari Pietro, medaglia di bronzo.
 Mancini avv. Pietro, id.
 Mari avv. Mario, id.
 Marino dott. Giuseppe, id.
 Mele dott. Beniamino, id.
 Miceli barone Diego, id.
 Mirabello avv. Roberto, id.
 Molezzi prof. Giovanni Battista, id.
 Passalacqua Luigi, id.
 Patti Nicola, id.
 Pellegrini avv. Raffaele, id.
 Rebaudengo ing. Felice, id.
 Rinaldi ing. Antonio, id.
 Sicoli dott. Francesco, id.
 Spada Gianfrancesco, id.
 Spagnuolo Alessandro, id.
 Spinelli Oreste, id.
 Stumpo dott. Mario, id.
 Tarozzo Ferruccio, id.
 Tucci dott. Giuseppe, id.

CREMONA.

Bonomelli mons. Geremia, medaglia di bronzo.
 Ferrari comm. Dario, id.
 Guarneri Francesco, medaglia d'argento.
 Lombardi mons. Emilio, medaglia di bronzo.
 Soldi dott. Francesco, id.

CUNEO.

Provincia di Cuneo, medaglia d'argento.
 Città di Cuneo, id.

FERRARA.

Città di Ferrara, medaglia d'argento.
 Comune di Copparo, medaglia di bronzo.
 Benetti Umberto, id.
 Brancaloneo Aiace, id.
 Buosi Renato, id.
 Caretti Eolo, id.
 Chiozzi ing. Antonio, deputato al Parlamento, medaglia d'argento.
 Chiozzi ing. Arturo, id.
 Cristani Aroldo, medaglia di bronzo.
 Gabrielli Giovanni, id.
 Melloni Vincenzo, id.
 Modanesi Garibaldi Giuseppe, id.
 Niccolini dott. Pietro, deputato al Parlamento, id.
 Pagnanelli Cino, medaglia d'argento.
 Paparella Adriano, medaglia di bronzo.
 Pellizzolo Athos, id.
 Prampolini Bruno, id.
 Rinaldi Riccardo, id.

FIRENZE.

Città di Firenze, medaglia d'oro.
 Provincia di Firenze, medaglia d'argento.
 Alfieri di Sostegno marchesa Adelaide, medaglia d'oro.
 Angeletti dott. F., menzione onorevole.
 Belli dott. Giuseppe, id.
 Carvaglio Edoardo, id.
 Marescotti dott. Romolo, id.
 Pandolfini contessa Bice, medaglia di bronzo.
 Ricci Riccardi marchese Antonio, medaglia d'argento.
 Somigli Ugo, menzione onorevole.

FOGGIA.

Provincia di Foggia, medaglia di bronzo.

FORLÌ.

Città di Forlì, medaglia d'argento.
 Città di Rimini, medaglia di bronzo.
 Fossacecchi Vittorio, menzione onorevole.
 Zavagli prof. Francesco, medaglia di bronzo.

GENOVA.

Provincia di Genova, medaglia d'argento.
 Ospedali civili di Genova, id.
 Opera pia De Ferrari-Brignole-Sale (Ospedale Galliera), id.
 Consorzio autonomo del Porto di Genova, id.
 Pio Istituto dei rachitici in Genova, medaglia di bronzo.
 Albergo dei poveri in Genova, id.
 Ricovero di mendicizia in Genova, id.
 Seminario arcivescovile in Genova, id.
 Compagnia di pubblica assistenza genovese, menzione onorevole.
 Croce Bianca di Genova, medaglia di bronzo.
 Croce Verde di Genova, id.
 Croce Bianca di Rapallo, menzione onorevole.
 Abbo dott. Lorenzo, id.
 Andolcetti dott. Romeo, id.
 Arata cav. Nicola, medaglia di bronzo.
 Ascenzo dott. Ottavio, menzione onorevole.
 Balduino Giuseppe, medaglia d'argento.
 Ballerini dott. Edoardo, medaglia di bronzo.
 Barlocco dott. Amerigo, menzione onorevole.
 Bassi avv. Ugo, medaglia di bronzo.
 Bellagamba avv. Vincenzo, id.
 Bertolini dott. Edmondo, menzione onorevole.
 Binda cav. Giulio, id.
 Bonguadagno cav. Gerolamo, medaglia di bronzo.
 Bruzzo Elisa, menzione onorevole.
 Buccarelli dott. Filippo, menzione onorevole.
 Cambiaso dott. Angelo, id.
 Carletti dott. Ottorino, id.
 Carnovalini dott. Nicola, id.
 Casabona dott. Giulio, id.
 Cavagnari avv. Carlo, deputato al Parlamento, medaglia di bronzo.
 Caveri comm. avv. Alessandro, medaglia d'oro.
 Cighero dott. Nicola, menzione onorevole.
 Comnio dott. Alessandro, id.
 Crisafulli avv. Vincenzo, id.
 Crostosini dott. Ernesto, id.
 Della Valle dott. Luigi, id.
 De Stefani dott. Eugenio, id.
 Falcone comm. Giacomo, medaglia d'argento.
 Fedeli dott. Alessandro, menzione onorevole.
 Gallo Carolina, id.
 Gallo Felicina, id.
 Gallo Maria, id.
 Garroni cav. avv. marchese Vittorio, medaglia di bronzo.
 Gasparini dott. Gio. Battista, menzione onorevole.
 Ghedini dott. Giovanni, id.
 Giannoni dott. Francesco, id.
 Giudice dott. Antonio, id.
 Grondona Maria, id.
 Gropallo marchesa Camilla, medaglia d'argento.
 Maestri Emilia, menzione onorevole.
 Malatesta dott. Leopoldo, id.
 Maragliano prof. on. Edoardo, senatore del Regno, medaglia di bronzo.
 Mariani dott. prof. cav. Filiberto, menzione onorevole.
 Mariotti dott. Giuseppe, id.
 Mortarini comm. Efisio, id.
 Navone avv. Ambrogio, medaglia di bronzo.
 Nicola Giuseppe, menzione onorevole.
 Oberti Zaccaria, id.

Odero comm. Attilio, medaglia di bronzo.
 Oldoini dott. Francesco, menzione onorevole.
 Oretto dott. Antonio, id.
 Paganelli dott. Giacomo, id.
 Paladini dott. Carlo, id.
 Pastorino Carlo, medaglia di bronzo.
 Pertusio Ottavio, id.
 Piaggio dott. Giuseppe, menzione onorevole.
 Piaggio on. Erasmo, senatore del Regno, medaglia d'argento.
 Piaggio R. e figli, medaglia di bronzo.
 Piazza Ester, menzione onorevole.
 Porrini dott. Giulio, id.
 Prati dott. Teresino, id.
 Pulciano mons. Edoardo, arcivescovo, medaglia di bronzo.
 Pullen rev. Arrigo Erleto, medaglia d'argento.
 Raggio on. conte Carlo, deputato al Parlamento, id.
 Ramella dott. Bartolomeo, menzione onorevole.
 Raspolini dott. Luigi, id.
 Ravano Angelina, id.
 Ravano Teresa, id.
 Risso dott. Giovanni, medaglia di bronzo.
 Romanelli dott. Giovanni, menzione onorevole.
 Rosasco dott. Giacomo, medaglia di bronzo.
 Rossello comm. avv. prof. Adolfo, id.
 Rossi dott. Andrea, menzione onorevole.
 Rubino dott. Cosimo, id.
 Scartezzini Elisa, id.
 Scopesi dott. Giovanni, id.
 Segale dott. Enrico, id.
 Sindico dott. Luigi, id.
 Spiro dott. prof. Livierato, id.
 Tedeschi prof. Ettore, id.
 Villa Ernestina, id.
 Zolesi dott. id.

GIRGENTI.

Provincia di Girgenti, medaglia di bronzo.
 Guggino Antonio, menzione onorevole.
 Guggino Baldassarre, id.
 Guggino Giovanni, id.
 Guggino Tommaso, id.

GROSSETO.

Città di Grosseto, medaglia d'argento.
 Aldi Agostino, menzione onorevole.
 Aldi Antonino, id.
 Arienti Fiore, id.
 Bartoli Ermete, id.
 Bartoli Luigi, id.
 Bolsi Armando, id.
 Bonsanti Giulio, id.
 Cerulli Virgilio, id.
 Del Rosso Mario, id.
 Del Rosso Raffaele, medaglia di bronzo.
 Di Lazzaro Biagio, menzione onorevole.
 Giudici Pirro, id.
 Lucchetti Augusto, id.
 Maguri Francesco, id.
 Raveggi Pietro, medaglia di bronzo.
 Rossi Silvio, menzione onorevole.
 Sorrentini Luigi, id.
 Tellini Giuseppe, id.

LECCE.

Provincia di Lecce, medaglia di bronzo.

Anglani Giovanni, menzione onorevole.
 Calò Giovanni, id.
 Caponoco Oreste, id.
 Cappelli Oronzo Carlo, id.
 Fantasia Salvatore, id.
 Francioso Annibale, id.
 Polmone Tommaso, id.
 Portulano Cosimo, id.
 Profilo dott. Annibale, medaglia di bronzo.

LIVORNO.

Associazione democratica costituzionale « Italia e Casa Savoia », di Livorno, menzione onorevole.
 Comitato « Filantropia senza sacrifici » di Livorno, medaglia di bronzo.
 Confraternita della carità di San Giovanni Battista, menzione onorevole.
 Società cattolica livornese « Opera delle cucine economiche », id.
 Antonelli dott. Stanislao, medaglia d'argento.
 Bizzarrini cav. prof. Giotto, medaglia di bronzo.
 Bracchini prof. Ettore, id.
 Cecioni ing. Giacomo, id.
 Cristofanini Ida, id.
 De Plaisant dott. Sebastiano, id.
 Doneddu Ardoino Maria, id.
 Ferlazzo Amerigo, menzione onorevole.
 Frullani arch. Carlo, medaglia di bronzo.
 La Barbara Amante, medaglia d'argento.
 Liscia dott. Adolfo, id.
 Masoni prof. Antonio, medaglia di bronzo.
 Matteini dott. Giulio Cesare, menzione onorevole.
 Orlando conte Rosolino, medaglia d'argento.
 Pozzolini cav. Alessandro, medaglia di bronzo.
 Rosselli comm. Raffaello, id.
 Salmi dott. Luigi, id.

LUCCA.

Confraternita di misericordia di Pescia, menzione onorevole.
 Congregazione di carità di Pescia, id.
 RR. spedali o ospizi di Lucca, id.
 Sodalizio delle dame di carità di Pescia, id.
 Unione cattolica di Pescia, id.
 Barsanti Angela, id.
 Barsanti Eva, id.
 Barsanti Irma, id.
 Benedetti Lelio, medaglia di bronzo.
 Bottini marchesa Giulia, menzione onorevole.
 Carignani cav. rag. Castruccio, id.
 Carafa Mimi, id.
 Cavanna Giulietta, id.
 Colombi Federiga, id.
 Dal Pino Anna, id.
 Del Carlo dott. Massimo, id.
 De Santis baronessa Ersilia, id.
 De Navasquez contessa Sara, id.
 Ermini Sofia, id.
 Ferri Elsa, id.
 Frediani Adolfo, medaglia di bronzo.
 Lippi Giorgio, menzione onorevole.
 Marazzani contessa Alberta, id.
 Marchetti Marietta, id.
 Montauti Giovanni, deputato al Parlamento, medaglia d'argento.
 Niemack Maria, menzione onorevole.
 Niemack Paolina, id.
 P'anner dott. Pietro, id.

Pierazzini Marianna, menzione onorevole.
 Puccinelli Carlotta, id.
 Puccinelli Maria, id.
 Puccinelli Ugo, medaglia di bronzo.
 Ricci Giulio, menzione onorevole.
 Rocchi dott. Giulio, id.
 Rocchi Maria, id.
 Santini Marianna, id.
 Sardi contessa Clementina, id.
 Sardi conte Cesare, medaglia di bronzo.
 Sardi contessa Isabella, menzione onorevole.
 Savio Carolina, id.
 Savio Margherita, id.
 Scalabrino dott. Alberto, id.
 Silvestri Ezzelino, medaglia di bronzo.
 Tommasi dott. Jacopo, menzione onorevole.

MANTOVA.

Città di Mantova, medaglia d'argento.
 Pezzi avv. Elleno, medaglia di bronzo.
 Sartoretto ing. cav. Francesco, id.

MASSA CARRARA.

Città di Carrara, medaglia di bronzo.
 Comune di Galliciano, menzione onorevole.
 Provincia di Massa Carrara, medaglia di bronzo.
 Bombarda rag. Achille, menzione onorevole.
 Brunetti dott. Augusto, medaglia di bronzo.
 Ciani avv. Emilio, menzione onorevole.
 Fabbriotti Carlo Andrea, medaglia d'argento.
 Frezza Arturo, menzione onorevole.
 Giromini Ettore, id.
 Lodovici Tommaso, id.
 Mariotti Francesco, id.
 Mattiuzzi Elena, id.
 Menchinelli Alessandro, id.

MESSINA.

Consiglio provinciale di Messina, medaglia d'argento.
 Comune di Castoreale, medaglia di bronzo.
 Ansaldo Patti Rosario, menzione onorevole.
 Basile Giuseppe, id.
 Borzi ing. Luigi, medaglia d'oro.
 Capece Minutolo Antonino, principe di Collereale, medaglia di bronzo.
 Castronuovo dott. Agatino, menzione onorevole.
 De Cosa baronessa Virginia, medaglia d'argento.
 De Luca Antonio, menzione onorevole.
 Dondes Lucifero Francesca, medaglia di bronzo.
 Faranda dott. Giuseppe, deputato al Parlamento, medaglia d'argento.
 Fazio dott. Giovanni, menzione onorevole.
 Franco Arcangelo, id.
 Fulci avv. Ludovico, deputato al Parlamento, medaglia d'argento.
 Gusmano dott. Calogero, menzione onorevole.
 Lombardo dott. Paolo, id.
 Miciancio dott. Filippo, id.
 Occhipinti dott. Eugenio, id.
 Penna dott. Nunzio, id.
 Perricone dott. Gennaro, id.
 Pulejo avv. Giovanni, medaglia di bronzo.
 Raimondi dott. Raimondo, menzione onorevole.
 Raneri Pietro, id.
 Romeo dott. Francesco, id.

Rosso Giovanni, principe di Cerami (Famiglia di), medaglia d'argento.
 Sant'Antonio Gaetano, id.
 Sofio Luigi, id.
 Speciale dott. Giuseppe, menzione onorevole.
 Stagnitta Carmelo, id.
 Todaro dott. Giuseppe, id.
 Toscano Vladimiro, medaglia di bronzo.

MILANO.

Associazione nazionale per la difesa della fanciullezza abbandonata, medaglia d'argento.
 Associazione « Per la scuola », Milano, medaglia di bronzo.
 Corpo delle guardie daziarie, menzione onorevole.
 Corpo dei volontari ciclisti automobilisti, id.
 Società italiana per la protezione dei fanciulli, medaglia di bronzo.
 Società umanitaria, id.
 Unione femminile, id.
 Istituto pedagogico forense, id.
 Istituto dei salesiani, id.
 Ospizio nazionale dei piccoli derelitti del padre Beccaro, id.
 Pio Istituto della Beata Vergine Addolorata, id.
 Casa del piccolo rifugio Lurani, id.
 Istituto tipografico dei PP. Concettini, id.
 Asilo Mariuccia, id.
 Ospedale dei Bambini, id.
 Opera cattolica internazionale per la protezione della giovane, medaglia di bronzo.
 Associazione proprietari sartorie da uomo in Milano, menzione onorevole.
 Associazione proprietari sartorie da signora in Milano, id.
 Associazione dei pellicciai in Milano, id.
 Associazione commercianti esercenti ed industriali in Milano, id.
 Federazione fra le Società farmaceutiche italiane, id.
 Federazione generale degli esercenti e commercianti in Milano, id.
 Andreoni Zaverio, medaglia di bronzo.
 Antognazza Ferdinando, menzione onorevole.
 Anzagli Paolo, medaglia di bronzo.
 Armani Claudio, id.
 Baglia cav. Edoardo, id.
 Baroni ing. prof. cav. Mario, id.
 Beaux cav. Leone, id.
 Bellini Pietro, id.
 Benedetti Pirro, menzione onorevole.
 Bergonzi Piero, id.
 Bernesi Nicola, id.
 Bertarelli dott. prof. cav. Ambrogio, id.
 Bertarelli cav. Enrico, medaglia di bronzo.
 Bertini Enrico, medaglia d'argento.
 Bertoneri Ezio, menzione onorevole.
 Bianchi Zaccaria, medaglia di bronzo.
 Bolaffio Marco, menzione onorevole.
 Borsari dott. Alberto, medaglia di bronzo.
 Bosoni Fermo, menzione onorevole.
 Bozzotti comm. Erminio, medaglia d'argento.
 Branzanti Maurizio, menzione onorevole.
 Brigatti cav. Luigi, medaglia di bronzo.
 Buzzatti prof. Giulio Cesare, menzione onorevole.
 Cadalora Aleardo, medaglia di bronzo.
 Campanari cav. avv. Umberto, id.
 Candelari Ugo, menzione onorevole.
 Canevali dott. Carlo, id.
 Capra Telemaco, id.
 Carnazza Gabriello, medaglia di bronzo.
 Carrara Camillo, menzione onorevole.
 Casadei Giovanni, id.

Castelli Luigi, medaglia di bronzo.
 Castiglioni rag. comm. Carlo (defunto), medaglia d'argento.
 Catenacci Giovanni, medaglia di bronzo.
 Cavagna Francesco, id.
 Cavazzoni Stefano, id.
 Cecchetti Luigi, id.
 Chiavacci Giovanni, menzione onorevole.
 Chiesa Achille, medaglia di bronzo.
 Ciccichini Nullo, menzione onorevole.
 Ciolele Francesco, medaglia di bronzo.
 Colombo S. Ambrogio, id.
 Colombo prof. Virgilio, menzione onorevole.
 Cornaggia marchese Carlo Ottavio, medaglia di bronzo.
 Crespi dott. Carlo, id.
 De Vecchi Battista, id.
 Di Bassecourt marchese Alberto, id.
 Delfini avv. Carlo, menzione onorevole.
 Facci cav. Vittorio, medaglia di bronzo.
 Fasani Francesco, id.
 Fedeli Alberto, menzione onorevole.
 Ferlito Filippo, medaglia di bronzo.
 Ferrari cav. Agostino, id.
 Finazzi Giovanni, id.
 Fiori Camillo, id.
 Francesconi Dina maritata Canevali, menzione onorevole.
 Frazza Anselmo, id.
 Galbiati Mario, id.
 Gallimberti Gaetano, id.
 Galli Alfredo, id.
 Gambari Vicentino, id.
 Gandini 2° Natale, medaglia di bronzo.
 Garaci Cirino, menzione onorevole.
 Ghisone Alessandro, id.
 Giusani Francesco, id.
 Gori Enrico, medaglia di bronzo.
 Gordini comm. magg. Alberto, medaglia d'argento.
 Goria Giuseppe, medaglia di bronzo.
 Greppi ing. nob. Carlo Emanuele, id.
 Greppi nob. Emanuele, menzione onorevole.
 Grossi Giovanni, id.
 Gragnola Carlo, medaglia di bronzo.
 Granga Francesco, id.
 Gutierrez nob. Beniamino, id.
 Guzzetti Paolo, menzione onorevole.
 Harzi cav. uff. Achille, id.
 Lonzi Giuseppe, id.
 Loria Giacomo, id.
 Mainini 2° Giuseppe, id.
 Mallo Giovanni, id.
 Mauro Francesco, id.
 Mercanti Arturo, medaglia di bronzo.
 Mano Nunzio, menzione onorevole.
 Minelli Giulio, medaglia di bronzo.
 Minotti Mario, menzione onorevole.
 Molteni Ferruccio, id.
 Mondellini Aristide, medaglia di bronzo.
 Monte Carmelo, menzione onorevole.
 Moretti Cesare, medaglia di bronzo.
 Morosini conte dott. cav. Marco, menzione onorevole.
 Masciello prof. Enrico, medaglia di bronzo.
 Negrone rag. cav. Achille, id.
 Osimo prof. Augusto, id.
 Paribelli avv. Pier Giacinto, id.
 Parravicini Giuseppe, menzione onorevole.
 Penati rag. Alessandro, medaglia di bronzo.
 Pizzani Gian Alessandro, menzione onorevole.
 Pizzocchero Cesare, id.

Ponti marchese dott. Andrea, medaglia d'argento.
 Predoni Giuseppe, menzione onorevole.
 Pullè conte comm. Leopoldo, medaglia di bronzo.
 Radaelli ing. comm. Angelo, id.
 Radice Angelo, menzione onorevole.
 Ragni Pietro, medaglia di bronzo.
 Redaelli Francesco, menzione onorevole.
 Regorda Attilio, medaglia di bronzo.
 Revi Renato, menzione onorevole.
 Ronchetti Manlio, medaglia di bronzo.
 Rossi Andrea, menzione onorevole.
 Rostagno prof. Luigi, id.
 Rusconi cav. uff. Ettore, medaglia d'argento.
 Sanfilippo Giuseppe, menzione onorevole.
 Schiavo Luigi, medaglia di bronzo.
 Scolari Attilio, menzione onorevole.
 Seniga rag. prof. Attilio, medaglia di bronzo.
 Sessa Capito Guido, id.
 Sgarzi Ferdinando, menzione onorevole.
 Sibilla Enrico, medaglia di bronzo.
 Sinigaglia Bruno, menzione onorevole.
 Sirtori Giulio, medaglia di bronzo.
 Sormani Angelo, menzione onorevole.
 Spitaleri barone Antonino, medaglia di bronzo.
 Stanga marchese Ferdinando, id.
 Strada Giacomo, menzione onorevole.
 Stucchi ing. Luigi, medaglia di bronzo.
 Tabacchi Tito, menzione onorevole.
 Tommasini Giuseppe, id.
 Traversa Enrico, medaglia di bronzo.
 Tunesi Andrea, id.
 Turati avv. Filippo, deputato al Parlamento, id.
 Villa ing. cav. Paolo, id.
 Visconti Di Modrone conte Giovanni, id.
 Vitali Ersilio, id.
 Viviani ing. cav. uff. Bernardino, id.
 Zangari Nicodemo, menzione onorevole.
 Zappalà barone Alessandro, medaglia di bronzo.
 Zini Antonio, menzione onorevole.

MODENA.

Città di Modena, medaglia d'argento.
 Provincia di Modena, medaglia di bronzo.
 Comune di Carpi, id.
 Comune di Cavezzo, menzione onorevole.
 Comune di Concordia, id.
 Comune di Finale Emilia, id.
 Comune di Lama Mocogno, id.
 Comune di Maranello, id.
 Comune di Vignola, id.
 Educatorio provinciale di San Filippo Neri, id.
 Patronato dei figli del popolo, id.
 Istituto orfanelle, id.
 Bassi Enrico, id.
 Bellentani Giovanni, id.
 Berti avv. Carlo, id.
 Campori Stanga marchesa Camilla, id.
 Cantalamessa cav. Michele, id.
 Cugli Luigi, id.
 Ferrarini on. avv. Ludovico, defunto, id.
 Fontana cav. Francesco, id.
 Formiggini cav. Giulio, id.
 Guarco prof. D. Umberto, id.
 Loria prof. Alfredo, id.
 Malagoli Enrico, id.
 Monelli cav. avv. Vittorio, id.

Montecuccoli marchese Federico, menzione onorevole.
 Pagliani maestro Bindo, id.
 San Donnino comm. Pier Luigi, medaglia di bronzo.

NAPOLI.

Primo gruppo delle Opere pie (Collegi riuniti per le figlie del popolo), medaglia d'argento.
 Terzo gruppo delle Opere pie (Ospedale di Sant'Eligio), medaglia di bronzo.
 Quarto gruppo delle Opere pie (Pie case di presidio e riabilitazione femminile), id.
 Arciconfraternita di San Giovanni in Corte, id.
 Associazione dei commercianti ed industriali, medaglia d'argento.
 Associazione di beneficenza del SS. Sacramento a Santa Lucia a Mare, menzione onorevole.
 Associazione di carità cattolica, medaglia di bronzo.
 Associazione giovanile cattolica, menzione onorevole.
 Automobile club, medaglia d'argento.
 Casa paterna Ravaschieri, medaglia di bronzo.
 Circolo Granario, id.
 Circolo Leone XIII (Castellammare di Stabia), menzione onorevole.
 Comizio generale dei veterani delle patrie battaglie, id.
 Comune di Boscoreale, id.
 Comune di Capri, id.
 Comune di Castellammare di Stabia, medaglia di bronzo.
 Comune di Gragnano, menzione onorevole.
 Comune di Massalubrense, id.
 Comune di Meta, id.
 Comune di Ottaviano, id.
 Comune di Piano di Sorrento, id.
 Comune di Sant'Agnello, id.
 Comune di San Giuseppe Vesuviano, id.
 Comune di Secondigliano, id.
 Comune di Sorrento, id.
 Comune di Torre Annunziata, medaglia di bronzo.
 Comune di Torre del Greco, id.
 Comune di Vico Equense, menzione onorevole.
 Croce Azzurra, medaglia di bronzo.
 Fratellanza militare, id.
 Istituto ortopedico Ravaschieri, medaglia d'argento.
 Lega battellieri del porto, medaglia di bronzo.
 Pio monte della Misericordia, medaglia d'argento.
 Pro commercio (Circolo), medaglia di bronzo.
 O. P. Purgatorio ad Arco, id.
 R. scuola normale superiore femminile « Pimentel Fonseca », menzione onorevole.
 Società italiana degli albergatori (Sezione di Napoli), medaglia di bronzo.
 Unione magistrale napoletana, id.
 Abatemarco Elvira, menzione onorevole.
 Accardi dott. Stefano, id.
 Adamo Eugenio, id.
 Adamo Pasquale, id.
 Aifa Vincenzo, id.
 Albano Luigi, id.
 Altamura Errico, id.
 Altimari Cusani Cecilia, id.
 Alvarez de Toledo Consuelo, id.
 Alvarez de Toledo contessa Erminia, id.
 Amato Gaetano, id.
 Ancona rag. Arturo, medaglia di bronzo.
 Anese Salvatore, menzione onorevole.
 Angeloni Feraud baronessa Luisa, id.
 Angrisani avv. Paolino, medaglia di bronzo.
 Anselmo Galluccio Assunta, menzione onorevole.
 Antolino Domenico, id.
 Auzardo Francesco, id.
 Appendini Gabriella ved. Filipponi, id.

Arcoleo prof. Giorgio, senatore del Regno, medaglia di bronzo.
 Arcucci Amalia, menzione onorevole.
 Arcucci Maria, id.
 Ascarelli Volterra Ester, id.
 Ascione Giovanni, id.
 Atella Vincenzo, id.
 Attanasio Giovanni, medaglia di bronzo.
 Auletta Giuseppe, menzione onorevole.
 Avellino De Gemmis marchesa Maria, id.
 Aversano Carlo, id.
 Bakunin Caccioppoli Giulia Sofia, id.
 Bakunin Ogialoro Maria, id.
 Balsamo dott. Geremia, id.
 Bandiera Giuseppe, id.
 Barone dott. Andrea, id.
 Baxter Graziana, id.
 Bazzi Alfredo, id.
 Benedetti avv. Luigi, id.
 Bernaboe dott. Giovanni, id.
 Berthond Adelina ved. Leupold, id.
 Bianchi prof. Leonardo, deputato al Parlamento, medaglia di bronzo.
 Bianchi dott. Vincenzo, menzione onorevole.
 Biccari Matteo, id.
 Biondi prof. Corrado, medaglia di bronzo.
 Biondi Gustavo, id.
 Bizzarro-Sogliano Giuseppina, menzione onorevole.
 Blum Hedwig, id.
 Bocchino Elvira, id.
 Bonazzi Di San Nicandro conte Francesco, medaglia di bronzo.
 Bottaro Vincenzo, menzione onorevole.
 Bovo Giovanni, id.
 Brancaccio marchesa Caterina, medaglia di bronzo.
 Brescia dott. Marco, id.
 Bruni prof. Carmelo, id.
 Bruno Luigi, menzione onorevole.
 Bruno Vincenzo, id.
 Bruno Cilento Amalia, medaglia di bronzo.
 Buccino Antonio, menzione onorevole.
 Buffardi dott. Alfredo, id.
 Buffardi dottor Giovanni, id.
 Bugli avv. Alfredo, id.
 Buonomo dott. Ignazio, id.
 Cacciapuoti dott. Giovanni Battista, id.
 Caccioppoli prof. Giuseppe, medaglia di bronzo.
 Cadorna contessa Giovanna, menzione onorevole.
 Caffero dott. Alberto, id.
 Caffero Giovanni, id.
 Caffero Baratta Beatrice, id.
 Caffero Jatta Luisa, id.
 Caizzi dott. Arturo, medaglia di bronzo.
 Calabresi dott. Luigi, menzione onorevole.
 Calcagni dott. Pietro, id.
 Calcagno Feraud baronessa Gabriella, id.
 Calendoli dott. Enrico, medaglia di bronzo.
 Cali dott. Andrea, menzione onorevole.
 Caminiti prof. Rocco, medaglia d'argento.
 Cantatore dott. Pietro, menzione onorevole.
 Canzanella Giovanni, id.
 Capecelatro Enrichetta duchessa d'Andria, medaglia d'argento.
 Capece-Minutolo di Bugnano marchese Alfredo, deputato al Parlamento, id.
 Capodacqua Adele, menzione onorevole.
 Capodacqua Emilia, id.
 Capodacqua Nazzareno, id.
 Capomazza Camilla dei marchesi di Campolattaro, medaglia di bronzo.
 Capomazza avv. Carlo Emilio, menzione onorevole.
 Caracciolo Errico, id.

Caracciolo Carafa principessa Anna, menzione onorevole.
 Caracciolo Ferdinando, duca di Casamassima, medaglia di bronzo.
 Caracciolo di Castagneto Maria marchesa del Carretto di Novello, medaglia d'argento.
 Caracciolo di Forino Margherita duchessa di Corigliano, medaglia di bronzo.
 Caracciolo Nicola principe di Forino, medaglia d'argento.
 Caracciolo di Gerace Enrichetta, menzione onorevole.
 Caracciolo Gigli Caterina duchessa di San Vito, medaglia di bronzo.
 Caracciolo di Melissano contessa Luisa, menzione onorevole.
 Caracciolo Rogadeo Giulia marchesa di Sant'Erasmo, id.
 Caracciolo Vincenzo principe di Pettoranello, id.
 Caracciolo di Torella Gioacchino, id.
 Caracciolo di Vietri Giovanni, id.
 Carafa di Grotteria Maria, id.
 Caravita Errichetta duchessa di Toritto, id.
 Carito prof. Diomede, medaglia d'argento.
 Caro prof. Orazio, id.
 Carpi Arturo, medaglia di bronzo.
 Carson, menzione onorevole.
 Carson Maye, id.
 Caruso avv. Settimio Severo, id.
 Carvisiglia dott. Nicola, medaglia di bronzo.
 Casaula dott. Ernesto, menzione onorevole.
 Casilli avv. Giovanni, id.
 Caso Ferdinando, id.
 Catemario Giovanni dei duchi di Quadri, id.
 Cavallo Onofrio, id.
 Cennamo dott. Francesco, medaglia di bronzo.
 Cera dott. Pasquale, menzione onorevole.
 Chiapparò Antonio, medaglia di bronzo.
 Chiaro Raffaele, menzione onorevole.
 Chieffi dott. Alessandro, id.
 Chioccarelli ing. Francesco, medaglia di bronzo.
 Ciamarra Adele, menzione onorevole.
 Ciamarra avv. Giacinto, medaglia di bronzo.
 Cianci dott. Carmine, menzione onorevole.
 Cicconardi Franco Rosa, id.
 Cimmino Domenico, id.
 Ciofalo Maria, id.
 Cioffi avv. Tommaso, medaglia di bronzo.
 Cirillo Luigi, menzione onorevole.
 Clemente dott. Francesco, id.
 Cobellis dott. Leopoldo, id.
 Colonna di Palliano Bianca principessa di Fondi, medaglia di bronzo.
 Colonna di Stigliano Evelina, menzione onorevole.
 Cominelli dott. Alfredo, id.
 Comita Umberto, id.
 Compagna barone Alfonso, medaglia di bronzo.
 Compagna-Doria baronessa Isabella, menzione onorevole.
 Consiglio De Simone Elena, id.
 Conte Pasquale, id.
 Corsi barone Leopoldo, id.
 Corsi de Sangro Fondi baronessa Isabella, id.
 Cottrau Albina, id.
 Cottrau Sofia, id.
 Cottrau Giussani baronessa Enrichetta, id.
 Crel Margherita, id.
 Criscuolo Angelo, id.
 Crispi Lina, medaglia di bronzo.
 Cristofaro dott. Mattia, menzione onorevole.
 Croce Nunziante Lisa, id.
 Cuomo Alfredo, id.
 Curcio prof. Attilio, medaglia d'argento.
 D'Agnes Arcangelo, menzione onorevole.
 D'Alessandro dott. Felice, medaglia di bronzo.
 D'Amore Salvatore, menzione onorevole.

D'Antona prof. Antonino, senatore del Regno, medaglia di bronzo.
 D'Antonio Giuseppe, menzione onorevole.
 D'Avalos Anna, id.
 De Angelis Erberto, id.
 De Angelis Luigi, id.
 De Filippis Rosa, id.
 De Gemmis Avellino baronessa Laura, medaglia di bronzo.
 De Grassi conte Giuseppe, menzione onorevole.
 De la Tour en Voivre Emanuela contessa di Gerace, id.
 Del Balzo conte Giuseppe, medaglia di bronzo.
 Del Carretto di Novello marchese Fanny, id.
 Del Carretto di Novello Giulia baronessa Fiordelisi, id.
 D'Elia dott. Giuseppe, menzione onorevole.
 Della Valle ing. Giovanni, medaglia di bronzo.
 Dell'Erba Gaetano, menzione onorevole.
 Dell'Isca barone Donato Belli, id.
 De Liquoro Presicce Amalia, id.
 Del Re avv. Carlo, id.
 De Martino avv. Augusto, medaglia di bronzo.
 De Matteis Tortora avv. Giuseppe, id.
 De Micco Nicola, menzione onorevole.
 De Montemayor marchese Giuseppe, id.
 De Notaristefani Luisa, medaglia di bronzo.
 De Novikoff Sofia, id.
 Dentice d'Accadia Angelina, menzione onorevole.
 Dentice d'Accadia avv. Filippo, deputato al Parlamento, id.
 De Renzi dott. Giuseppe, medaglia d'argento.
 D'Errico Gaetano, menzione onorevole.
 De Reuternn Maria, medaglia di bronzo.
 De Rosa dott. Gaetano, menzione onorevole.
 De Santi Maria, id.
 De Santi Perrone Filomena, id.
 De Simone avv. Gennaro, medaglia di bronzo.
 De Vivo Luigi, menzione onorevole.
 Di Airola duchessa Costanza, id.
 Di Caltabellotta contessa Livia, medaglia di bronzo.
 Di Capua Gaetano, menzione onorevole.
 Di Castiglione (Fraggianno) marchesa Clotilde, id.
 Di Donna Tommaso, id.
 Di Durazzano Nunziante Rosalia, id.
 Di Fondi Viti principessa Giuseppina, id.
 Di Gallo Mastrilli duchessa, id.
 Di Giacomo dott. Annibale, id.
 Di Lorenzo Raffaele, medaglia di bronzo.
 Di San Cesario duchessa Amalia, menzione onorevole.
 Di Somma Amalia marchesa di Circello, medaglia di bronzo.
 Di Somma Carlo, menzione onorevole.
 Di Tommaso dott. Emilio, id.
 Doepfner Giuseppina, id.
 Dolce avv. Pasquale, medaglia d'argento.
 Donnorso Vincenzo, menzione onorevole.
 D'Orsi Cleopazzo Elena, id.
 D'Orso Trasselli Elena, id.
 Esposito Giacomo, id.
 Esposito 2° Pasquale, id.
 Esposito 3° Pasquale, id.
 Fabiani dott. Gennaro, id.
 Fabricatore dott. Nicola, medaglia di bronzo.
 Fabricatore Engelhardt Else, id.
 Fagone Mario, menzione onorevole.
 Faiella Gennaro, id.
 Fasano dott. Ugo, id.
 Feraud Marta marchesa Catalano Gonzaga, id.
 Fernandez Francesco, id.
 Ferraioli prof. comm. Cosimo, medaglia di bronzo.
 Ferrante Antonio, menzione onorevole.
 Ferraro Gennaro, id.

Figolo Giulia, menzione onorevole.
 Figolo Salvatore, id.
 Filangieri De Candida Gonzaga Diego, medaglia di bronzo.
 Filo Della Torre Alfredo, id.
 Fiorante avv. Carlo, menzione onorevole.
 Fiordelisi Alfonso barone di Manco, medaglia di bronzo.
 Forgione Carmine, menzione onorevole.
 Fragola avv. Giuseppe, id.
 Francavilla Amalia contessa Viti, id.
 Franceschi dott. Francesco, id.
 Francesconi Bianca, id.
 Francesconi Emilia fu Gennaro, id.
 Francesconi Barboglio Flora, id.
 Francesconi Colonna di Stigliano Emilia fu Ferdinando, id.
 Franz Sofia, id.
 Franza Giulia, id.
 Frasca Giuseppina, id.
 Fumagalli Antico Antonietta, id.
 Gaetani D'Aragona Branfels di Solms Maria Francesca, medaglia di bronzo.
 Gaetani di Laurenzana conte Errico, menzione onorevole.
 Gaetani di Laurenzana contessa Melina, id.
 Gaetani di Laurenzana conte Roberto, id.
 Gaetani di Laurenzana Teresa marchesa di Villaflores, id.
 Galbo dott. Calogero, id.
 Galiero avv. Pasquale, id.
 Galloro Antonio, id.
 Gambardella avv. Tito, id.
 Gambuli Attilio, id.
 Gandino Gennaro, id.
 Gangemi Nicoletti Altimari Giuseppina, id.
 Gargiulio Anna, id.
 Gargiulio avv. Carlo, medaglia di bronzo.
 Gasperini Zacco Gisella, id.
 Geremicca avv. Alberto, medaglia d'argento.
 Gessari Alfredo, medaglia di bronzo.
 Giannettini Telomaco, menzione onorevole.
 Gilardi Luigi, id.
 Giordano avv. Ernesto, medaglia di bronzo.
 Girardi avv. Francesco, deputato al Parlamento, id.
 Giudice Caracciolo Camillo duca di Schiavi, id.
 Goffredo dott. Ignazio, menzione onorevole.
 Granafei di Serranova marchese Aslan, id.
 Gravina dott. Emanuele, id.
 Grimaldi dott. Enrico, id.
 Guoer Meuricoffre Beatrice, id.
 Gualtieri avv. Alberto, medaglia d'argento.
 Guarracino dott. Gennaro, menzione onorevole.
 Guetta Carlo, id.
 Guida Ernesto, id.
 Gurgo Francesco duca di Castelmenardo, id.
 Handler Virginia, id.
 Harrison Davis Ethel, medaglia di bronzo.
 Hauser Emma, menzione onorevole.
 Hulton Gladis Costanza, id.
 Izzo dott. Giuseppe, id.
 Ianni dott. Raffaele, medaglia di bronzo.
 Iannucci dott. Antonio, menzione onorevole.
 Joung Maria, id.
 Joung Mercedes, id.
 Labriola prof. Teresa, medaglia di bronzo.
 Laccetti dott. Francesco, menzione onorevole.
 Lamonica Florindo, medaglia di bronzo.
 Landra Maria, menzione onorevole.
 Lanni De Luca Giovanna, id.
 La Pegna dott. Eugenio, id.
 La Pegna avv. Luigi, id.
 Leupold prof., id.

Levi Montesano Maria, medaglia di bronzo.
 Lignola Francesco, menzione onorevole.
 Lignola Gerardo, medaglia di bronzo.
 Limoncelli dott. Giuseppe, menzione onorevole.
 Lista Luigi, id.
 Livigni Pasquale, id.
 Lombardi dott. Riccardo, id.
 Lucarelli marchese Giovanni, medaglia di bronzo.
 Lucchesi dott. Carlo, menzione onorevole.
 Luchese Margherita, id.
 Macario Nicola, id.
 Maffei avv. Giovanni, id.
 Maffettone Gennaro, id.
 Maggiore Giuseppe, id.
 Majo Nicola, medaglia d'argento.
 Maltramo dott. Massimiliano, menzione onorevole.
 Mammaro dott. Salvatore, id.
 Mancuso dott. Giov. Battista, id.
 Mantovani Ettore, id.
 Marasco dott. Giovanni, id.
 Marciano Caterina, id.
 Mariano avv. Francesco, medaglia di bronzo.
 Marinelli Francesco, menzione onorevole.
 Marini Mario, id.
 Marino dott. Giuseppe, id.
 Marsella Dora, id.
 Marsella Margherita, id.
 Marsella Fürst Clotide, id.
 Martino dott. Bernardino, id.
 Marulli Maria Giulia duchessa di San Martino, id.
 Marulli Sebastiano duca di Ascoli, medaglia d'oro.
 Masdea prof. Arturo, medaglia di bronzo.
 Masdea De Angelis Cristina, menzione onorevole.
 Massei Teresa, id.
 Masselmann De Chenoy Laura duchessa di Guardialombarda, medaglia di bronzo.
 Mastrilli Amalia marchesa di Circello, id.
 Mastrilli Beatrice dei duchi di Marigliano, menzione onorevole.
 Mastrilli Mario duca di Gallo, id.
 Mauro Vincenzo, medaglia di bronzo.
 Mazzucchi Emanuele, menzione onorevole.
 Mellini Arturo, id.
 Meuricoffre Federico, id.
 Meuricoffre Laura, id.
 Mezzacapo march. Giulia dei duchi di Marigliano, medaglia di bronzo.
 Mezzacapo marchese Guido, id.
 Migliaccio Alfredo, menzione onorevole.
 Migliaccio Elisa, id.
 Migliaccio Gemma, id.
 Minei Alberto, id.
 Miniero Lorenzo, id.
 Minozzi prof. Alfredo, medaglia di bronzo.
 Minozzi Arlotta Silvia, menzione onorevole.
 Miraglia Nicola, medaglia di bronzo.
 Miraglia Del Giudice Maria, menzione onorevole.
 Mirazito Carmelo, id.
 Molinari Pietro, id.
 Moore Maria marchesa Mazzacchera, medaglia di bronzo.
 Morelli Giovanni, menzione onorevole.
 Morra Agostino, id.
 Mosca ing. Luigi, id.
 Mosella Vincenzo, id.
 Musso dott. Giovanni, id.
 Napoletano Salvatore, id.
 Neubarth Fabbricatore Lonny, id.
 Nicoletti Altimari Angelina, id.

Nicoletti Altimari avv. Giuseppe, medaglia di bronzo.
 Nicolini Anna, menzione onorevole.
 Nisco baronessa Bianca, id.
 Nisii Ferdinando, id.
 Nocerino avv. Giulio, id.
 Novi dott. Michele, id.
 Orefice Mario, id.
 Orlacchio Giuseppe, id.
 Ottati Filippo, id.
 Padova Francesco, id.
 Pagliaro Maria, id.
 Panniello Bonaventura, id.
 Panzuti conte Ferdinando, id.
 Parisio Perrotti Maria, id.
 Pascale dott. Giovanni, medaglia di bronzo.
 Pastena dott. Alfredo, menzione onorevole.
 Paterna Baldizzi prof. Leonardo, id.
 Paternò Eleonora, id.
 Paternò Maria, id.
 Paternò Del Toscano march. Lucio, id.
 Pavoncelli Monaco Giulia, medaglia di bronzo.
 Pavoncelli Monaco Maria, id.
 Pellecchia dott. Ettore, menzione onorevole.
 Pelli dott. Manfredi, id.
 Peluso Gennaro, id.
 Pepe Angelici Ismalia, id.
 Pepe dott. Benedetto, id.
 Percuoco Giovanni, id.
 Perez Francesco, id.
 Perez Lorenzo, id.
 Perfetti dott. Gennaro, id.
 Perla Giuseppe, id.
 Persico Gennaro, id.
 Petito Nicola, id.
 Petrillo 3° Giovanni, id.
 Piccoli Foà Ione, id.
 Pietravallo Maria, id.
 Pietravallo dott. Michele, deputato al Parlamento, medaglia d'argento.
 Pignatelli di Monteroduni Carolina duchessa di Schiavi, menzione onorevole.
 Pignatelli di Strongoli principessa Adelaide, medaglia d'argento.
 Pilogallo avv. Raffaele, menzione onorevole.
 Pirelli dott. Bernardino, id.
 Pironti conte Francesco, medaglia d'argento.
 Pisano Giovanni, menzione onorevole.
 Pisani dott. Guglielmo, id.
 Piscicelli conte Giacomo, medaglia d'argento.
 Porzio avv. Giovanni, menzione onorevole.
 Procida Francesconi baronessa Luura, id.
 Prota Errico duca di Albaneta, id.
 Prota Gennaro, id.
 Pucci Ernesto, id.
 Pugliese Giuseppe, id.
 Quisisana Lorenzo, id.
 Radice Luisa, medaglia di bronzo.
 Ruesch Luisa, menzione onorevole.
 Rocco Guarino Zaira, id.
 Rodinò avv. Giulio, medaglia d'oro.
 Romanazzi Carducci Saluzzo di Corigliano Giulia, menzione onorevole.
 Romanelli avv. Nicola, medaglia di bronzo.
 Romanelli Grimaldi Angelina, menzione onorevole.
 Romano dott. Clemente, id.
 Romano Felice, id.
 Rossi avv. Raffaele, medaglia di bronzo.
 Rossi del Barbazzale marchese Giuseppe, id.

Rotondo rag. Giovanni, menzione onorevole.
 Ruesch Nelly, id.
 Ruffo di Spinosa principessa Antonia, id.
 Ruffo di Guardialombarda Nora, medaglia d'argento.
 Rummo dott. Clemente, menzione onorevole.
 Ruocco Giuseppe, id.
 Russo avv. Alfredo Vittorio, medaglia di bronzo.
 Russo dott. Pasquale, menzione onorevole.
 Russo Fiordelisi Giulia, id.
 Sabato avv. Pasquale, id.
 Sacchetti dott. Arturo, id.
 Saluzzo di Corigliano Anna principessa di Gerace, id.
 Saluzzo di Corigliano Bice, id.
 Salvatores Celestino, id.
 Salvemini Gizzio Amalia, medaglia di bronzo.
 Salvia prof. Eduardo, menzione onorevole.
 Salzano dott. Eduardo, medaglia di bronzo.
 Sandulli dott. Adelchi, id.
 San Germano Adelaide duchessa di Casamassima, menzione onorevole.
 Santelli dott. Alessandro, id.
 Sasso Eugenio, id.
 Scardaccione avv. Domenico, medaglia d'argento.
 Scherma Pasquale, menzione onorevole.
 Schmidt Harriet, id.
 Schmitz Eugenia, id.
 Schucany Nina, id.
 Schurmann Arturo, medaglia di bronzo.
 Sciuti dott. Michele, menzione onorevole.
 Scoppa avv. Francesco, id.
 Semmola Eleonora baronessa di Cerfignano, id.
 Semmola Sandulli Elisa, id.
 Semmola prof. Giuseppe, id.
 Sepe dott. Luigi, id.
 Sersale Caracciolo di Gerace Leopoldina, id.
 Settembrini dott. Agostino, id.
 Sevastano Matilde, id.
 Seymour Frances, id.
 Sferrazzo Giovanni, id.
 Sibilio Angelo, id.
 Siciliani di Rende Angelica, id.
 Siciliani di Rende Laura, id.
 Siciliani di Rende Maria, id.
 Silvestri dott. Ciriaco, id.
 Silvestri Nunzio, id.
 Soprano avv. Enrico, id.
 Sorbino Francesco, id.
 Sorge dott. Gaetano, id.
 Sorrentino dott. Nicola, id.
 Speciale Vincenzo, id.
 Spina dott. Pietro, id.
 Spinelli Luigi, medaglia di bronzo.
 Stevens Maresca Alessandrina, menzione onorevole.
 Stokzek Enrichetta, id.
 Susini Gallo, id.
 Tammaro Michele, id.
 Tedesco Evelina, id.
 Testa dott. Elia, id.
 Tinarelli Alfonso, id.
 Toralbo dott. Luigi, id.
 Tortorella Vincenzo, id.
 Tosti Giovanni duca di Valminuta, id.
 Tritto dott. Giovanni, medaglia di bronzo.
 Truillo Placido, menzione onorevole.
 Typaldos dott. Dionisio, id.
 Turin Berta, medaglia di bronzo.
 Uccello Vittorio, menzione onorevole.

Valerio dott. Francesco, medaglia di bronzo.
 Vasquarella Angelo, menzione onorevole.
 Vetere prof. Giacinto, medaglia di bronzo.
 Vettori Giovanna, menzione onorevole.
 Vigilante Ettore, id.
 Viglietti Schisani Emilia, id.
 Vignone Augusto, id.
 Violet dott. Giovanni, id.
 Virdia dott. Antonino, id.
 Visetti di Evoli marchese Giacomo, id.
 Viti conte Gaetano, id.
 Viti conte Vincenzo, id.
 Vitone dott. Vincenzo, id.
 Vivenzio dott. Francesco, id.
 Von Lobstein Maria, id.
 Wonviller Maria contessa Saluzzo di Corigliano, id.
 Zaccaria dott. Clemente, id.
 Zavota dott. Saverio, id.

NOVARA.

Città di Vercelli, medaglia d'argento.
 Cassa di risparmio di Vercelli, medaglia di bronzo.
 Congregazione di carità di Vercelli, id.
 Associazione di irrigazione in Vercelli, id.
 Carnevali Domenico, menzione onorevole.
 Damioni dott. Carlo, medaglia di bronzo.
 Furno avv. prof. Ettore, menzione onorevole.
 Giubertoni ing. Giacinto, id.
 Lebole rag. Luigi, id.
 Malinverni ing. Oreste, medaglia di bronzo.
 Montani avv. Giovanni, menzione onorevole.
 Prato-Previde Giuseppina nata Colombani, medaglia di bronzo.
 Ruta rag. Domenico, menzione onorevole.
 Sella ing. comm. Corradino, medaglia di bronzo.
 Tognotti ing. Cesare, menzione onorevole.

PADOVA.

Città di Padova, medaglia d'argento.
 Provincia di Padova, id.
 Banca cooperativa popolare, medaglia di bronzo.
 Comune di Este, menzione onorevole.
 Fondazione Breda in Ponte di Brenta, id.
 Monte di pietà di Padova, medaglia di bronzo.
 Opera pia Vendramini Calergi, menzione onorevole.
 Veneranda Arca del Santo, medaglia di bronzo.
 Buzzacarini marchese Pietro, id.
 Cuman Filomena ved. Fornasari, id.
 Ervas dott. Guido, id.
 Giusti comm. Vettor, medaglia d'argento.
 Levi Civita on. avv. Giacomo, senatore del Regno, id.
 Solitro cav. Giuseppe, menzione onorevole.
 Viterbi avv. Giuseppe, medaglia d'argento.

PALERMO.

Asilo degli emigranti, medaglia di bronzo.
 Associazione siciliana dei soccorsi d'urgenza, medaglia d'argento.
 Circolo filodrammatico « Tommaso Salvini », menzione onorevole.
 Consiglio dell'Ordine degli ingegneri ed architetti, id.
 Comune di Cefalù, medaglia di bronzo.
 Comune di Misilmeri, menzione onorevole.
 Comune di Termini Imeresa, medaglia di bronzo.
 Comune di Vizzaniglia Sicilia, menzione onorevole.
 Croce bianca, medaglia d'argento.
 Ordine dei Medici, id.

1. a. u. tico « Gioeni-Trabia », medaglia di bronzo.

R. Università, medaglia d'oro.
 Società ginnastica « Ercole », menzione onorevole.
 Unione Magistrale - Sezione di Palermo, medaglia di bronzo.
 Unione sporliva siciliana, menzione onorevole.
 Addario Giuseppe, id.
 Albanese Carlo, medaglia di bronzo.
 Anastasi Giuseppe, id.
 Arlotta Alessandro, menzione onorevole.
 Attanasio Mariano, medaglia di bronzo.
 Avellone avv. Felice, menzione onorevole.
 Belforti Giuseppina, id.
 Belliotti Luigi, id.
 Bentivegna dott. Antonino, medaglia di bronzo.
 Bordonaro di Gebbiarossa Giuseppe, menzione onorevole.
 Bosco rag. Garibaldi, medaglia di bronzo.
 Buccheri dott. Rosario, id.
 Bullara dott. Luigi, id.
 Calandra dott. Edoardo, menzione onorevole.
 Calascibetta Ida, id.
 Carrozza Micetta dei marchesi di San Leonardo, medaglia di bronzo.
 Caruso Corrado Andrea, menzione onorevole.
 Castellana dott. Giuseppe, medaglia d'argento.
 Cataliotti sac. Bernardo, menzione onorevole.
 Cimino Antonino, id.
 Ciriminna dott. Giovanni, id.
 Colnago Cesare, medaglia di bronzo.
 Colnago barone Francesco, id.
 Crisafulli Enrico, id.
 De Benedetto avv. Giovanni, menzione onorevole.
 De Luca Sebastiano, id.
 De Rosa Michele, id.
 De Seta marchesa Adele, medaglia di bronzo.
 De Virj conte Eugenio, menzione onorevole.
 Di Franco 2° Salvatore, medaglia di bronzo.
 Di Martino Girolamo, senatore del Regno, medaglia d'argento.
 Di Pietro dott. Salvatore, medaglia di bronzo.
 Donatuti ing. Lorenzo, menzione onorevole.
 Epifanio Giuseppe, menzione onorevole.
 Ferrara dott. Vincenzo, medaglia di bronzo.
 Ferretti Edgardo, id.
 Fici Vincenzo, menzione onorevole.
 Fiorentino Giacomo, id.
 Fleres avv. Domenico, id.
 Furitano dott. Giulio Cesare, medaglia di bronzo.
 Galeani Giacinto, menzione onorevole.
 Gambino Ernesto, id.
 Gambino Roberto, id.
 Giardina avv. Stefano, medaglia di bronzo.
 Giglio Antonino, menzione onorevole.
 Girgenti dott. Federico, medaglia di bronzo.
 Giuffrè prof. Liborio, id.
 Gomez Checchina, menzione onorevole.
 Graziano Emanuele, medaglia di bronzo.
 Grisanti Salvatore, menzione onorevole.
 Guardione dott. Raimondo, id.
 Guccia marchese Giovanni, medaglia di bronzo.
 Guli-Plescia Edoardo, menzione onorevole.
 Iemma prof. Rocco, medaglia di bronzo.
 Inchiappa F. Paolo, id.
 Inga dott. Salvatore, id.
 Iung Guido, menzione onorevole.
 La Farina avv. Giovanni, medaglia di bronzo.
 La Ferla Luigi, menzione onorevole.
 La Manna avv. Biagio, medaglia di bronzo.
 Lanza di Scalea Giuseppe, id.
 Lanza Francesco principe Di Scalea, senatore del Regno, medaglia d'argento.
 Lanza Giulia principessa di Trabia e Butera, id.

La Rocca dott. Cesare, menzione onorevole.
 La Rocca Paolo, id.
 Li Causi Gaetano, id.
 Lizio Bruno Gaetano, id.
 Lizio Bruno Letterio, id.
 Lo Bianco Felice, id.
 Lo Cascio dott. Ferdinando, id.
 Lodato Lombardo Natale, id.
 Lo Giudice del Sollazzo Domenico, id.
 Lualdi Alessandro, cardinale arcivescovo di Palermo, medaglia d'oro.
 Luna Francesco, menzione onorevole.
 Maddi Antonio, id.
 Maggiore Amari dott. Giuseppe, id.
 Mancuso Cataldo, id.
 Manzella Rosario, id.
 Minneci Maria, id.
 Minutilla avv. Ignazio, medaglia di bronzo.
 Mistretta Pasquale, menzione onorevole.
 Mondino F. Paolo, id.
 Napoli dott. Girolamo, medaglia di bronzo.
 Natoli Giovanni, id.
 Natoli Giuseppe, id.
 Notarbartolo Antonino, menzione onorevole.
 Orestano dott. Fausto, medaglia di bronzo.
 Palermo dott. Natale, menzione onorevole.
 Palmegiano Francesco, id.
 Pastorelli Paolo, id.
 Paternostro Rosetta, id.
 Pelos Ignazio, id.
 Porcasi Roberto, id.
 Previti Carlo, id.
 Raimondi-Vanni Giuseppe, id.
 Ramirez avv. Vincenzo, medaglia di bronzo.
 Rienzi dott. Gioacchino, id.
 Rizzo Marianna, menzione onorevole.
 Roller Agostino, id.
 Roller Michele, id.
 Rossi Gavino, id.
 Sapienza Paolo, id.
 Scalisi dott. Andrea, id.
 Sciortino rag. Riccardo, medaglia di bronzo.
 Seminara Filippo, menzione onorevole.
 Serio dott. Nicolò, id.
 Settineri Paolo, medaglia d'argento.
 Siciliano avv. Alfredo, menzione onorevole.
 Silvestri avv. Giuseppe, id.
 Simoncini ing. Enrico, medaglia di bronzo.
 Simoncini rag. Pietro, menzione onorevole.
 Sunseri Giuseppe, id.
 Tasca Bordonaro Lucio, medaglia di bronzo.
 Terzo Giovanni, id.
 Trambusti prof. Arnaldo, medaglia d'argento.
 Trapani Salvatore, menzione onorevole.
 Trasselli avv. Vincenzo, id.
 Vannucci barone Michele, medaglia di bronzo.
 Varvaro Rachele, id.
 Velardi Celestina, menzione onorevole.
 Venuti Vincenzo, id.
 Verro Francesco Bernardo, id.
 Versari prof. Riccardo, medaglia di bronzo.
 Villari Achille, menzione onorevole.
 Villari Gabriele, id.
 Vinci dott. Gastano, id.
 Withaker (famiglia), medaglia d'argento.
 Zona prof. Temistocle, medaglia di bronzo.

PARMA.

Provincia di Parma, medaglia di bronzo.
 Brancoli Busdraghi dott. Nicola, menzione onorevole.
 Cozzolino cav. Giuseppe, id.
 Marchi Giovanni, id.
 Papini Giovanni, id.
 Torricelli don Lamberto, id.
 Tramaloni don Attilio, id.

PAVIA.

Comune di Mortara, menzione onorevole.
 Comune di Voghera, id.

PERUGIA.

Città di Perugia, medaglia d'argento.
 Comune di Rieti, medaglia di bronzo.
 Provincia di Perugia, medaglia d'argento.
 Potenziani principe Lodovico, medaglia di bronzo.
 Vecchiarelli marchese Valerio, id.

PESARO.

Provincia di Pesaro-Urbino, medaglia di bronzo.
 Comune di Sant'Elpidio a Mare, menzione onorevole.
 Comune di Pergola, medaglia di bronzo.

PIACENZA.

Città di Piacenza, medaglia d'argento.

PISA.

Associazione Croce Bianca di Pisa, menzione onorevole.
 Città di Pisa, medaglia d'argento.
 Consorzio universitario, medaglia di bronzo.
 Supino avv. Mario, id.

PORTO MAURIZIO.

Provincia di Porto Maurizio, medaglia d'argento.

POTENZA.

Provincia di Potenza, medaglia di bronzo.
 Angrisani Edoardo, menzione onorevole.
 Bavusi Domenico, id.
 Camicia Immacolata, id.
 Ciccotti prof. Ettore, deputato al Parlamento, id.
 D'Elia sac. Vincenzo, id.
 Di Muro prof. Antonio, id.
 Giardini prof. Augusto, id.
 Montemurro Carlo, id.
 Perris Giuseppina, id.
 Quaranta avv. Giuseppe, id.
 Tommasini Adele, id.

RAVENNA.

Provincia di Ravenna, medaglia di bronzo.

REGGIO CALABRIA.

Provincia di Reggio Calabria, medaglia d'argento.
 Comune di Siderno, medaglia di bronzo.
 Lega cattolica del lavoro di Reggio Calabria, menzione onorevole.
 Alessio Domenico, id.
 Basile Giuseppe fu Gioacchino, id.
 Benedetto Giovanni fu Sebastiano, id.
 Borgese Lombardi Pasquale, id.
 Borgese Ugo di Giuseppe, id.

Calabrò Antonio, menzione onorevole.
 Candia Antonino, id.
 Carrozza Vincenzo, id.
 Cedro Giuseppe, id.
 Chirico Pasquale, id.
 Cimino Antonino, id.
 Cogliandro Diego fu Vincenzo, id.
 Cogliandro Domenico, medaglia di bronzo.
 Condò Lorenzo, menzione onorevole.
 Corigliano Rocco Stefano, id.
 Corrao Petrosino Salvatore, id.
 Cotroneo Giuseppe fu Domenico, id.
 Criserà Natale di Giuseppe, id.
 D'Andrea Salvatore, id.
 Delle Scale cav. Francesco, medaglia di bronzo.
 De Marco cav. uff. Giuseppe, id.
 De Stefano Bomba Pasquale fu Giorgio, id.
 De Zerbi Alfredo, menzione onorevole.
 Evoli dott. Tiberio, medaglia d'argento.
 Familiari Umberto, menzione onorevole.
 Fiorentino Matteo fu Domenico, id.
 Fulco rag. Antonio, id.
 Giancotti cav. Vincenzo, id.
 Idone dott. Carlo, medaglia di bronzo.
 Ielitto Angelo fu Salvatore, menzione onorevole.
 Labate Antonio fu Giuseppe, id.
 Labate Demetrio, id.
 Landi comm. Giuseppe, medaglia di bronzo.
 Lanzo cav. Ferdinando, id.
 Laudari Nicola di Domenico, menzione onorevole.
 Maishno Domenico fu Paolo, medaglia di bronzo.
 Mandica Antonino fu Rosario, menzione onorevole.
 Mazzacupa Nicola, id.
 Molinari Giovanni fu Saverio, medaglia di bronzo.
 Multari Nicola, menzione onorevole.
 Petrosino cav. Enrico, id.
 Plutino Fabrizio, senatore del Regno, medaglia d'argento.
 Postorino Antonio di Giuseppe, menzione onorevole.
 Postorino Francesco di Giuseppe, id.
 Pugliese Vincenzo di Rocco, id.
 Reytani cav. Giuseppe, medaglia d'argento.
 Sacca cav. avv. Antonio, menzione onorevole.
 Santoro Domenico di Francesco, id.
 Schiavone Sebastiano fu Giuseppe, medaglia di bronzo.
 Sciacca Grisostomo, menzione onorevole.
 Sergi Domenico, medaglia di bronzo.
 Spoleti dott. Carlo, menzione onorevole.
 Surace Domenico fu Antonio, id.
 Tommasini Francesco, id.
 Zema Angelo di Demetrio, medaglia di bronzo.
 Zema Carmelo fu Francesco, id.

REGGIO EMILIA.

Provincia di Reggio Emilia, medaglia di bronzo.
 Salvi Lorenzo, id.

ROMA.

Provincia di Roma, medaglia d'oro.
 Agenzia Stefani, medaglia d'argento.
 Associazione di pubblica assistenza « Croce Bianca », Civitavecchia, medaglia di bronzo.
 Associazione di pubblica assistenza « La Romanina », id.
 Associazione militare di pubblica assistenza « Principe di Piemonte », in Roma, id.
 Associazione nazionale fra i capi operai civili del R. esercito in Roma, menzione onorevole.

Congregazione di carità di Roma, medaglia d'argento.
 Ufficio del patronato « Regina Elena » per gli orfani delle vittime del terremoto calabro-siculo, id.
 Amore avv. Giovanni, menzione onorevole.
 Autieri Giuseppe, id.
 Barboni Carlo, medaglia di bronzo.
 Bastianelli prof. Raffaele, medaglia d'argento.
 Benedetti Alceste, menzione onorevole.
 Bersani Maria, medaglia di bronzo.
 Blanc baronessa Teny, menzione onorevole.
 Caetani Leone principe di Teano, deputato al Parlamento, medaglia d'argento.
 Calvaresi Achille, menzione onorevole.
 Cerasi contessa Giulia, medaglia d'argento.
 Cerroni Romeo, menzione onorevole.
 Chimirri avv. Bruno, deputato al Parlamento, medaglia d'oro.
 Colonna di Sonnino principessa Mary, menzione onorevole.
 Colonna principe Prospero, senatore del Regno, medaglia di bronzo.
 De Dominicis Girolamo, menzione onorevole.
 De Rossi Giuseppe, id.
 Di Rudini marchesa Leonia, id.
 Di Scalea (Lanza) principe Pietro, medaglia d'oro.
 Ferrari prof. Ettore, menzione onorevole.
 Filippini Lera Alberto, id.
 Finestaori Romolo, id.
 Franchetti dott. Leopoldo, senatore del Regno, medaglia di bronzo.
 Frascara Giuseppe, id., id.
 Gavotti Verospi marchese Luigi, medaglia d'argento.
 Grego Cesare, menzione onorevole.
 Guglielmi marchese Benedetto, medaglia di bronzo.
 Innocenti Giovanni, menzione onorevole.
 Lauretti Vincenzo, id.
 Manginelli dott. Luigi, medaglia di bronzo.
 Marotti Pedotti Bice, id.
 Martini Alfredo, menzione onorevole.
 Mazzolani avv. Ulderico, medaglia di bronzo.
 Micozzi rag. Ercole, id.
 Nesi Alessandro, menzione onorevole.
 Onorati Vincenza, id.
 Orano Emanuele, id.
 Orlando prof. Vittorio Emanuele, deputato al Parlamento, medaglia d'oro.
 Pallante Giovanni, menzione onorevole.
 Panepucci Ersilio, id.
 Pasquali Angelo, id.
 Pataconi Giuseppe, id.
 Pozzi ing. Annibale, id.
 Rosa Barsanti, id.
 Roncetti Attilio, id.
 Sausè Lamberto, id.
 Savaiani Lorenzo, id.
 Serrao avv. Rodolfo, id.
 Spalletti Rasponi contessa Gabriella, medaglia d'oro.
 Studer Lorenzo, menzione onorevole.
 Taddeo Rocco, medaglia di bronzo.
 Tanedini Alpino, menzione onorevole.
 Tonelli prof. Alberto, medaglia di bronzo.

ROVIGO.

Città di Rovigo, medaglia d'argento.
 Provincia di Rovigo, medaglia di bronzo.
 Cassa di risparmio di Rovigo, id.
 Banca popolare cooperativa di Rovigo, id.
 Camera di commercio, menzione onorevole.
 Comune di Adria, medaglia di bronzo.

Comune di Badia Polesine, menzione onorevole.
 Comune di Lendinara, id.
 Comune di Massa Superiore, medaglia di bronzo.
 Comune di Fratta Polesine, menzione onorevole.
 Comune di Loreo, id.

SALERNO.

Provincia di Salerno, medaglia di bronzo.

SASSARI.

Provincia di Sassari, medaglia d'argento.

SIENA.

Monte dei Paschi, medaglia di bronzo.
 Provincia di Siena, id.
 Cappelli Milziade, menzione onorevole.
 Paolini ing. Federico, id.

SIRACUSA.

Camera di commercio di Siracusa, menzione onorevole.
 Ospedale San Vincenzo di Taormina, id.
 Provincia di Siracusa, medaglia d'argento.
 Società di tiro a segno nazionale di Ragusa, medaglia di bronzo.
 Alagona dott. Sebastiano, id.
 Alessandrello dott. Giovanni, menzione onorevole.
 Amato Francesco, id.
 Ascenzi Grimaldi Brigida, id.
 Barbarino Palumbo Francesca, medaglia di bronzo.
 Basile dott. Pietro, menzione onorevole.
 Battiatì avv. Raffaele, id.
 Betto dott. Luigi, id.
 Bordone dott. Carmelo, id.
 Broggi Raffaele, id.
 Cannata dott. Agatino, id.
 Cartia dott. Antonio, id.
 Casì dott. Michelangelo, id.
 Civello Scala Marietta, id.
 Consalvo dott. Gaetano, id.
 Cristina dott. Giuseppe, id.
 Curcio sacerdote Vincenzo, id.
 D'Agostino Ettore, id.
 Dierna dott. Francesco, id.
 Di Lorenzo cav. Ernesto, id.
 Di Natale dott. Giuseppe, id.
 Donzella dott. Angelo, id.
 Fazzino dott. Paolo, id.
 Fede Schettini Teresa, id.
 Fronte avv. Pasquale, id.
 Garsia dott. Vincenzo, id.
 Giardina avv. Carmelo Federico, id.
 Giavatto dott. Giuseppe, id.
 Guarrella dott. Giangiacomo, id.
 Italia dott. Francesco, id.
 Italia Giuseppe, id.
 Italia Infantino dott. Sebastiano, id.
 Lavaggi comm. Gabriele, medaglia di bronzo.
 Leone dott. Salvatore, menzione onorevole.
 Libertini di S. Marco Pasquale, deputato al Parlamento, medaglia di bronzo.
 Lo Bello dott. Giuseppe, menzione onorevole.
 Lorefice dott. Carlo, id.
 Lutri dott. Francesco, id.
 Maltese dott. Francesco, id.
 Maltese dott. Giuseppe, id.
 Manna Saverio, id.

Marcellino dott. Angelo, medaglia di bronzo.
 Margherita dott. Gaetano, menzione onorevole.
 Masseo dott. Salvatore, id.
 Miceli Cocuzza notar Salvatore, medaglia di bronzo.
 Migliorisi dott. Salvatore, menzione onorevole.
 Migneco Costa dott. Gaetano, id.
 Migneco dott. Emilio, id.
 Misaracchio dott. Antonino, id.
 Missale dott. Gaetano, id.
 Molino prof. Vincenzo, medaglia di
 Monteforte dott. Carlo, id.
 Napolino dott. Virginio, menzione onorevole.
 Nastasi cav. Vincenzo, medaglia di bronzo.
 Nicosia dott. Giovanni, menzione onorevole.
 Norcia dott. Corrado, id.
 Pacetto dott. Michelangelo, id.
 Pagano dott. Ignazio, id.
 Pattavina Francesco, id.
 Piatti Francesco, id.
 Picone dott. Ernesto, medaglia di bronzo.
 Pinsero comm. avv. Nicola, menzione onorevole.
 Pinto dott. Domenico, id.
 Puglisi Orazio, id.
 Ragusa avv. Giuseppe, id.
 Randone Francesco, id.
 Re dott. Gaetano, id.
 Rizza dott. Antonino, id.
 Rizza dott. Giuseppe, id.
 Robino dott. Angelo, id.
 Romeo dott. Gio. Battista, id.
 Scala Francesco, id.
 Schettini avv. Pasquale, id.
 Scordia Maria, menzione onorevole.
 Sella dott. Alberto, medaglia di bronzo.
 Spagna dott. Alfredo, menzione onorevole.
 Tantillo dott. Carlo, id.
 Testaferrata dott. Giuseppe, medaglia di bronzo.
 Vanasia dott. Guglielmo di Pasquale, menzione onorevole.
 Vanasia dott. Guglielmo fu Giuseppe, id.
 Vanella dott. Francesco, id.
 Zacco dott. Rosario, id.

TERAMO.

Città di Teramo, medaglia di bronzo.
 Albi prof. Orazio, menzione onorevole.

TORINO.

Provincia di Torino, medaglia d'argento.
 Sottocomitato dell'opera di patronato « Regina Elena », id.
 Amerio dott. Andrea, medaglia di bronzo.
 Bernocco Fava Parvis Giulia, id.
 Buraggi avv. Giuseppe, medaglia d'argento.
 Bussa avv. Giovanni, medaglia di bronzo.
 Calamida dott. Eugenio, id.
 Campini dott. Carlo, medaglia d'argento.
 Caretta Colli ing. Medardo, medaglia di bronzo.
 Daneo on. comm. Edoardo, deputato al Parlamento medaglia d'oro.
 Daneo avv. Giulio, medaglia di bronzo.
 Duse dott. Antonio, id.
 Ferrero di Ventimiglia marchese Alfonso, id.
 Ferrero dott. Tommaso, id.
 Frola Francesco, id.
 Galeazzi Ernesto, medaglia d'argento.
 Miglioretti di San Sebastiano e Bourcet conte Camillo, medaglia di bronzo.
 Peroni dott. Giacomo, id.

Razzetti avv. Lelio, medaglia d'argento.
 Rossi on. conte Teofilo, senatore del Regno, medaglia d'oro.
 Terracini Elia, medaglia di bronzo.
 Ubezzi avv. Giuseppe, id.
 Vassallo di Castiglione nob. avv. Ignazio, menzione onorevole.

TRAPANI.

Provincia di Trapani, medaglia di bronzo.
 Città di Marsala, id.
 Allegro Melchiorre, menzione onorevole.
 Bonsignore dott. Domenico, id.
 D'Alì Adragna Pia, id.
 De Maria prof. Ugo, id.
 Ferracane dott. Vito, id.
 Ferrara Antonino, id.
 Li Causi Giovanni, id.
 Li Causi Giuseppe, id.
 Maggio Emanuele, id.
 Montolione Salvatore, id.
 Palazzotto Giovanni, id.
 Pizzo Andrea, id.
 Russo Silvestro, id.
 Scotti Baldassarre, id.
 Tortorici avv. Giuseppe, id.
 Vaiana Lorenzo, id.

TREVISO.

Città di Treviso, medaglia d'argento.
 Provincia di Treviso, medaglia di bronzo.

UDINE.

Città di Udine, medaglia d'argento.
 Provincia di Udine, id.

VENEZIA

Città di Venezia, medaglia d'oro.
 Società cooperativa di miglioramento fra stivatori e scaricatori del porto, medaglia d'argento.
 Scuola normale femminile, menzione onorevole.
 Alessandri Ida, id.
 Alessandri Maria, id.
 Alessandri Pia, id.
 Bedendo avv. Ernesto, medaglia di bronzo.
 Belmonte-Caccia contessa Iduna nata d'Ehrenkoff, menzione onorevole.
 Berni dott. Aroldo, id.
 Bertanza Paolo, id.
 Brandolin-D'Adda contessa Leopolda, id.
 Canevaro conte Giuseppe, medaglia d'argento.
 Carminati Igino, menzione onorevole.
 Castellani avv. Umberto, medaglia di bronzo.
 Cataldo Vito, id.
 Cerutti avv. Giuseppe, id.
 Chinassi Umberto, menzione onorevole.
 Colpi Giuseppe, id.
 Cucera Bianca maritata Zamboni, id.
 Cucera Ada, id.
 Del Bono Mercedes, id.
 De Pluri avv. Giuseppe, id.
 Di Valmarana Pia, id.
 Di Valmarana Nana, id.
 Donghi ing. prof. Daniele, medaglia di bronzo.
 Fiorentu Italo, menzione onorevole.
 Forcellini Merlo Angela, id.
 Ghe Ottavia, id.
 Giudica Teodolinda maritata Battaglia, id.
 Grassini Errera Nella, id.

Guetta Giorgio, medaglia di bronzo.
 Hulton Mazin Costanza, id.
 Ianna Giovanna, menzione onorevole.
 Jesurum Attilio, id.
 Laury Ennes, id.
 Levi comm. avv. Giacomo, medaglia di bronzo.
 Levi Morenos prof. David, id.
 Loro Cattanei baronessa Augusta, menzione onorevole.
 Lucchesi Palli Brandolin contessa Gabriella, id.
 Malagola Concetta, id.
 Marcovich Libera, id.
 Marinoni avv. Mario, medaglia di bronzo.
 Martini avv. Nicola, menzione onorevole.
 Menestrina Guido, id.
 Miari-Pelli Fabroni contessa Teresa, id.
 Mocenigo Alvisè Nicolò, id.
 Moresini contessa Annina, id.
 Morpurgo Olga, id.
 Paccagnella Pigazzi Teresa, id.
 Papadopoli Aldobrandini contessa Elena, id.
 Persico della Chiesa contessa Giulia, id.
 Pezzè Pascolato Maria, medaglia di bronzo.
 Podetti Francesco, menzione onorevole.
 Reineldt baronessa Angela, medaglia di bronzo.
 Rizzioli Olga, menzione onorevole.
 Rocca Lucca Rusconi marchesa Maria, id.
 Roffarè Luigi, medaglia d'argento.
 Rosada dott. Rodolfo, menzione onorevole.
 Schiff Levi Anna, id.
 Scolari Anna, id.
 Sesti Petti Alberto, id.
 Soranzo Zen Cecilia, id.
 Spinelli Oscar, id.
 Sullam avv. Angelo, id.
 Trentini Senzio, id.
 Vigevani Errera Eugenia, medaglia di bronzo.
 Villa cap. Ernani, id.
 Viotti donna Adelina, menzione onorevole.
 Viotti Maria Teresa, id.
 Vivante prof. dott. Raffaele, id.
 Von Fountain baronessa Leonia, id.
 Zuccari dott. Ennio, medaglia di bronzo.

VERONA.

Città di Verona, medaglia d'argento.
 Provincia di Verona, id.
 Cassa di risparmio di Verona, id.

VICENZA.

Provincia di Vicenza, medaglia di bronzo.
 Comune di Bassano, id.
 Comune di Marostica, menzione onorevole.
 Fogazzaro on. dott. Antonio (defunto), medaglia d'argento.
 Malvezzi Giovanni, id.
 Valmarana conte Angelo, id.

ONORIFICENZE AL VALOR CIVILE.

S. M. il Re, sulla proposta del ministro dell'interno, dopo il parere della Commissione istituita con R. decreto 30 aprile 1851, nell'udienza del 25 maggio 1911, ha fregiato con la *medaglia d'argento* al valore civile le persone sottonominate, in premio di coraggiose e filantropiche azioni, compiute nei luoghi e giorni indicati:

- Pedace Pasquale, capitano nel 10° fanteria, il 20 agosto 1910, in Santeramo in Colle (Bari), con ardimento e slancio ammirevoli, affrontava un mulo datosi alla fuga entro l'abitato, trascinando un carro con due persone e riusciva a frenarlo riportando gravissime lesioni che ne misero in pericolo la vita.
- Cirefice Marco, contadino, l'11 giugno 1910, in Casalattico (Caserta), buttavasi vestito nelle acque del fiume Melfa, in sito pericoloso per l'altezza dell'acqua e la forte corrente e riusciva a trarre in salvo una fanciulla ed una donna in procinto di annegare.
- Maffioletti Battista, tessitore, il 9 aprile 1909, in Paderno d'Adda (Como), affrontava coraggiosamente un cavallo, che, trainando un carro, erasi dato a fuga precipitosa; ma colpito in pieno petto da una stanga, rimaneva vittima della propria abnegazione.
- Emilio Giovanni, brigadiere di mare della R. guardia di finanza, il 25 giugno 1910, in Laveno (Como), vestito com'era si gettava arditamente nelle acque del lago di Como in sito pericoloso, ed immergendosi ripetutamente sott'acqua riusciva a trarre in salvo un bambino in procinto di annegare.
- Malatesta Antonio, banditore di vini, il 1° ottobre 1910, in Sansevero (Foggia), scendeva coraggiosamente in una cantina nella quale eransi sviluppati gaz di acido carbonico e, con suo grave pericolo salvava la vita ad un individuo colpito da asfissia.
- Bettini Giacomo, comandante le guardie municipali, il 6 dicembre 1910, in Forlì, slanciavasi coraggiosamente alla testa di un cavallo in fuga, tentando di fermarlo, ma veniva trascinato e travolto, riportando una grave frattura.
- Tonci Ottieri della Ciaia conte Marco, il 19 gennaio 1910, in Livorno, si lanciava arditamente alla testa di un cavallo, che attaccato ad una vettura erasi dato a precipitosa fuga dopo aver sbalzato il cocchiere di serpa e riusciva a fermarlo dopo di essere stato trascinato per un centinaio di metri ed aver riportata la frattura dell'avambraccio.
- Mori Giovanni, muratore, di anni 15, il 22 luglio 1910, in Pontremoli (Massa e Carrara), si lanciava in soccorso di un ragazzo che asfissiato giaceva sul fondo del fiume Verde le cui acque erano profonde in quel punto 2 metri e dopo un primo tentativo infruttuoso riusciva ad afferrare e portare a riva il pericolante salvandolo da certa morte.
- Gualdoni Enrico, barcaiolo, il 21 marzo 1910, in Turbigo (Milano), vestito com'era buttavasi nelle acque del Naviglio, profonde in quel punto metri 2 e incurante del grave pericolo cui si esponeva data la rigidità della stagione e la bassa temperatura dell'acqua, traeva in salvo una bambina sul punto di annegare.
- Borghesi Carlo, fornaciaio, il 7 luglio 1910, in Ceriano Laghetto (Milano), dava nobile esempio di abnegazione e coraggio eccezionali, accorrendo in soccorso di un contadino precipitato in un pozzo nero, scendendovi prontamente, ma colpito da asfissia vi periva anch'egli vittima del generoso suo intento.
- Riboldi Gerolamo, il 15 settembre 1910, in Corsico (Milano), sebbene poco esperto nel nuoto, vestito com'era si buttava nelle acque del Naviglio e, non senza suo grave rischio, riusciva a trarre in salvo una bambina in procinto di annegare.
- Lupo Gioacchino, scolaro, d'anni 13, il 12 giugno 1910, in Novara, con ammirabile slancio ed esponendosi a grave rischio, si lanciava ripetutamente nelle acque del canale Quintino Sella in luogo pericoloso per la profondità ed impeto della corrente e riusciva a trarre in salvo una sorellina in procinto di annegare.
- Amadei Adriano, cantoniere governativo — Amadei Zenone, cantoniere ferroviario, il 16 novembre 1909, in Cagli (Pesaro), riuscivano con grave pericolo a trarre in salvo attraverso alle acque del fiume Candigliano, straordinariamente e repentinamente ingrossate, una donna in procinto di essere trascinata dalla corrente.
- Florio Salvatore, guardia di città di mare, il 14 novembre 1910, in Vecchiano (Pisa), accorreva, con la propria imbarcazione, in soccorso di una guardia di finanza, la quale, pure su di una barca, pericolava nelle impetuose acque del Serchio in piena e dopo molti e grandi sforzi e grave suo rischio, riusciva a porla in salvo.
- Lorenzi Ernesto Antonio Aristide, manovale, il 27 luglio 1910, in Ventimiglia (Porto Maurizio), vestito com'era si lanciava arditamente in aiuto di un giovinetto in procinto di annegare nelle acque del Roja, pericolosissime in quel punto per l'impeto della corrente e per essere stato malamente avvinghiato dal pericolante, corse egli stesso gravissimo rischio di perire, e fu salvo soltanto mercè l'intervento di altri.
- Cavallino Giacomo — Queirazza Giuseppe — Miccolino Giovanni, soldati nel 41° fanteria, il 24 giugno 1910, in Castiglione di Ravenna (Ravenna), con grande ardimento e con evidente rischio della vita riuscivano a trarre in salvo da un pericolosissimo gorgo del fiume Savio, ove avevano trovato la morte ben 4 militari, un caporale, che per aver tentato portare aiuto ai miseri stava a sua volta per affogare.
- Carlo Carugati, caporale nel 41° fanteria — Di Paola Giuseppe, soldato nel 41° fanteria — Filipponi Gregorio, caporale nel 41° fanteria, il 24 giugno 1910, in Castiglione di Ravenna (Ravenna), consci del pericolo al quale si esponevano si lanciavano in soccorso di un soldato che attratto in un gorgo del fiume Savio stava annegando, rimanendo loro stessi vittime della propria abnegazione.
- Di Giosia Antonio, caporale nel 41° fanteria, il 21 giugno 1910, in Castiglione di Ravenna (Ravenna), sebbene poco esperto nel nuoto, consapevole del grave pericolo cui si esponeva si tuffava replicatamente in un gorgo del fiume Savio per tentare il salvataggio di qualcuno dei militari scomparsi ed egli stesso sarebbe rimasto vittima della sua generosa azione, senza il pronto accorrere di altri militari che lo trassero in salvo.
- Gherardini Domenico, sindaco, il 24 gennaio 1910, in Toano, frazione di Manno (Reggio Emilia), vestito com'era si gettava in una gora con acqua profonda tre metri e ricoperta di uno strato di ghiaccio e con grave suo pericolo riusciva a trarre in salvo un fanciullo dodicenne già scomparso sott'acqua.
- Burlo Giuseppe, operaio d'anni 17, il 14 agosto 1910, in Brandizzo (Torino), mentre prendeva un bagno nel torrente Mallone in compagnia di un giovane sedicenne, visto che questi era in procinto d'annegare, accorreva in suo soccorso sebbene inesperto al nuoto, rimanendo pur egli travolto.
- Bocca Giuseppe, bracciante, il 14 agosto 1910, in Brandizzo (Torino), si gettava nelle acque del Mallone per salvare due persone in procinto di annegare, ne traeva una in salvo e tuffatosi nuovamente estraeva l'altra sebbene già cadavere.
- Gunzi Carlo, studente, d'anni 18, il 26 maggio 1910, in San Mauro Torinese (Torino), vestito com'era si gettava nelle acque del Po, ed esponendo se stesso a grave pericolo per la forte corrente e l'altezza delle acque in piena, riusciva, dopo molti stenti a ripescare e trarre in salvo un bambino caduto accidentalmente.
- Manino Andrea, pescatore, il 16 giugno 1910, in Torino, vestito com'era lanciavasi nelle acque del Po in soccorso di un fanciullo e di una guardia di finanza che per prima aveva tentato il salvataggio del ragazzo, e dopo molti sforzi e grave suo pericolo, coadiuvato da altre persone riusciva a trarli in salvo.
- Morano Antonio, guardia daziaria, il 16 giugno 1910, in Torino, buttavasi semivestito nella profonda corrente del Po tentando salvare un fanciullo in procinto di affogare; ma sarebbe rimasto vittima della propria abnegazione, ove non fosse stato a sua volta validamente soccorso.
- Bosio Luigi, operaio, il 6 settembre 1910, in Chieri (Torino), discendeva arditamente in un tino nel fondo del quale giacevano tre persone colpite da asfissia tentando invano di salvarle, e correndo egli medesimo grave pericolo di rimanere vittima del nobile umanitario suo intento.
- Dalbosco Matteo, operaio — Burzio Antonio, operaio, il 6 settembre 1910, in Chieri (Torino), scendevano arditamente nel fondo di

un tino per tentare di estrarre altro compagno che colpito da asfissia vi giaceva svenuto, ma colpiti a loro volta vi perivano miseramente vittime della nobile e generosa loro azione.

Perini Francesco, d'anni 11, il 25 luglio 1910, in Venezia, con ammirabile slancio, abnegazione e coraggio superiori alla sua tenera età e sebbene poco esperto al nuoto si gettava vestito nel Rio Ghetto Vecchio e riusciva a trarre in salvo un bambino di cinque anni in procinto di annegare.

Padovan Carlo, pescatore, d'anni 85, il 13 maggio 1910, in Chioggia (Venezia), nonostante la sua grave età, scendeva animosamente nelle acque del canale di San Domenico e riusciva a trarre in salvo con grave rischio, un bambino caduto accidentalmente.

Gusatto Vittorio, guardia scelta di città, il 24 luglio 1910, in Verona, quasi completamente vestito gettavasi nelle acque dell'Adige pericolose per la loro altezza e velocità e tentava con grave suo rischio di salvare un giovane suicida, ma stremato di forze raggiunse la riva e con l'aiuto di cittadini accorsi in suo aiuto poté a stento salvarsi.

Ferrante Giovanni, mugnaio, il 1° ottobre 1910, in Villabartolomea (Verona), vestito com'era si buttava nella profonda e rapida corrente dell'Adige in vicinanza di un mulino galleggiante e con grave suo pericolo riusciva a trarre in salvo un fanciullo in procinto di annegare.

Baccin Domenico, pittore decoratore, di anni 72, il 14 agosto 1909, in Bassano (Venezia), nonostante la sua grave età incurante del grave pericolo cui si esponeva, gettavasi vestito com'era nelle acque del fiume Brenta e sebbene incapace al nuoto riusciva a trarre a riva un fanciullo in procinto d'annegare.

Valloscuro Giovanni, il 22 marzo 1910, in Margherita di Savoia (Foggia), riusciva con coraggio ed abnegazione ammirevoli con lungo e grave suo rischio, a porre in salvo ben nove persone in procinto di perire per improvvisa piena del fiume Ofanto.

Tomei Enrichetto, il 6 maggio 1910, in Piteglio (Firenze), vestito come era, incurante del grave rischio cui si esponeva si buttava nelle acque del torrente Lima ingrossate da recente piena e riusciva a trarre in salvo due bambini uno dei quali già travolto dalla impetuosa corrente.

Migliorini Ardenzo, renaiuolo — Rolli Giovanni, sottobrigadiere R. guardia finanza, il 6 luglio 1909, in Firenze, incuranti del grave pericolo cui si esponevano, buttavansi nella profonda corrente del fiume Arno e traevano in salvo un fanciullo in procinto di annegare.

Matteoli Giuseppe Ottavio, bracciante, il 6 gennaio 1911, in Santa Croce sull'Arno (Firenze), lanciavasi a nuoto nelle profonde ed impetuose acque dell'Arno e dopo molti sforzi e grave suo pericolo riusciva a trarre in salvo un fanciullo in procinto di affogare.

Colnasi Giovan Battista, maresciallo d'alloggio dei RR. carabinieri, il 31 ottobre 1909, in Bronte (Catania), facevasi calare in una buia ed ampia cisterna profonda 8 metri con due di acqua e riusciva dopo lunghe e pericolose ricerche a rintracciare e portare all'aperto una donna che vi si era gettata a scopo suicida.

Fidanza Angelo, contadino — Rufini Vincenzo, fattore, il 5 aprile 1909, in Grisciani, frazione di Accumoli (Aquila), vestiti come erano si buttavano, incuranti del grave pericolo cui si esponevano, nelle acque del fiume Tronto ingrossate da recente piena e riuscivano a trarre in salvo due fanciulli in procinto di affogare.

Etto Filandro, capitano alla R. fabbrica d'armi Brescia, il 27 settembre 1910, in Gardone Val Trompia (Brescia), affrontava un cane idrofobo e lo teneva fermo mentre altri lo uccideva riportando una grave morsicatura durante la lotta sostenuta con l'animale inferocito.

La Marca Pietro, vice brigadiere dei CC. RR., il 20 agosto 1910, in Licata (Girgenti), nonostante il grave pericolo cui si esponeva penetrava in una camera invasa dalle fiamme e traeva in

salvo una donna che, già investita dal fuoco, giaceva ivi svenuta.

Mortini Pietro, mandriano — Grassi Cornelio, muratore, il 6 luglio 1910, in Asola (Mantova), durante un grave incendio, penetravano per una finestra in una camera in preda alle fiamme ed incuranti del grave pericolo cui si esponevano, portavano all'aperto in salvo due bambini pochi istanti prima che crollasse il tetto.

Baglio Giuseppe, vicebrigadiere dei RR. carabinieri — Santagati Domenico, carabiniere — Tomasello Giovanni, carabiniere — Martinez Carlo, sottobrigadiere guardie finanza — Guerriero Corrado, guardia di finanza — Scaccianoce Stefano, guardia di finanza — Bianchi Umberto ex impiegato ferroviario, il 17 novembre 1908, in Giardini, villaggio (Messina), con abnegazione e coraggio ammirevoli si esponevano ripetutamente a grave pericolo per salvare varie persone minacciate dall'impeto di una piena e a scongiurare più gravi danni tentando anche di salvare due persone sepolte fra le macerie di una casa in parte crollata e in parte minacciante rovina.

Castorina Liborio, industriale, 17 novembre 1908, in Giardini, villaggio (Messina), esposevasi con abnegazione e coraggio a serio pericolo adoperandosi a salvare parecchie persone minacciate dall'impeto di una piena e a scongiurare più gravi danni.

Monti Antonio, d'anni 19, il 29 marzo 1910, in San Giovanni a Teduccio (Napoli), incurante del grave pericolo cui si esponeva si lanciava davanti ad un treno in corsa e riusciva a salvare una bambina sul punto di essere investita.

Vitagliano Carlo, impiegato, il 30 novembre 1910, in Napoli, affrontava coraggiosamente e con grave pericolo della vita un malvivente armato di rivoltella, riuscendo a disarmarlo e a consegnarlo alla pubblica forza.

Keller Francesco, operaio elettricista, il 21 luglio 1910, in Napoli penetrava per il primo in un locale contenente materie infiammabili in cui era scoppiato un gravissimo incendio, e, ad onta dei continui scoppi che rendevano ivi pericolosa la sosta, vi rimaneva a lungo gettando all'esterno gli oggetti di facile esca al fuoco, finché gravemente ustionato venne trasportato all'ospedale.

Fongaro Enrico, bovaro, il 2 ottobre 1910, in Montagnano (Padova), penetrava arditamente per un finestrino in una camera in preda alle fiamme e con grave suo pericolo traeva in salvo un bambino alcuni istanti prima che crollasse il pavimento e il tetto.

Fanfulla Giuseppe, guardia scelta di città, il 3 giugno 1910, in Piacenza, incurante del grave pericolo cui si esponeva tentava salvare da sicuro investimento un pazzo che sostava nel binario davanti ad un treno diretto in arrivo.

Caneli Eugenio, meccanico, il 23 agosto 1910, in Conselice (Ravenna), penetrava in una casa incendiata per dare l'allarme agli abitanti, ma restava sepolto ed ucciso, vittima del proprio slancio e della propria abnegazione, sotto le macerie di due soffitti che gli crollarono addosso.

Mancini Giulio, possidente, il 22 novembre 1910, in Ariccia (Roma), lanciavasi in soccorso di un operaio colpito da forte corrente elettrica sul tetto del palazzo comunale e cadeva fulminato, vittima del proprio slancio e della propria abnegazione.

Faetti Francesco, guardia privata giurata, il 7 novembre 1910, in Montalcino (Siena), aggredito da tre malfattori che gli esplodevano contro le fucilate, benché ferito gravemente ad una mano rispondeva arditamente al fuoco, uccidendone uno e ferendone gravemente l'altro mentre il terzo si dava alla fuga.

Brannetti Raffaele, maresciallo RR. carabinieri, il 29 gennaio 1911, in San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), incurante del grave pericolo cui esposevasi, salvava con l'altrui aiuto un bambino caduto in un pozzo.

De Luca Giuseppe, possidente, il 3 ottobre 1910, in Novoli (Lecce), incurante del grave rischio cui si esponeva calava in un pozzo ove eransi sviluppati gaz mortali, tentando salvare un operaio

colpito da asfissia, ma cadeva anch'egli esanime e sarebbe certamente perito ove non fosse stato prontamente soccorso da altro generoso.

Appiani Antonio, meccanico, il 1° novembre 1910, in Milano, si buttava semivestito nelle acque del Naviglio per salvare una donna già scomparsa sott'acqua e riusciva con infiniti sforzi e grave suo pericolo a spingerla a riva e salvarla, venendo egli stesso estratto dall'acqua estenuato di forze.

Fizzotti Gaudenzio, messo comunale, l'8 settembre 1910, in San Paolo Cervo (Novara), si tuffava arditamente in un profondo e pericoloso gorgo, e con grave suo rischio traeva in salvo un giovine in procinto di affogare.

Chiapusso Giovanni Battista, agricoltore — Chiapusso Mario, agricoltore, il 19-20 gennaio 1911, in Ferrera Cenisio (Torino), mettendo a grave rischio la propria vita, dopo molte ore di sforzi inauditi, traevano in salvo due bersaglieri sperduti nell'alta montagna, che versavano in grave ed imminente pericolo.

Poma Francesco, studente, d'anni 17, il 27 agosto 1910, in Alpignano (Torino), metteva a serio repentaglio la propria vita per salvare quella di due ragazzi in procinto di affogare nei pericolosi gorgi di un torrente.

Nella medesima udienza S. M. il Re ha fregiato con la medaglia di bronzo al valor civile le sottonominate persone:

Pietrangeli Giacomo, carabiniere, il 1° novembre 1910, in Ancona, affrontava arditamente un cavallo in fuga attaccato ad un callesse e nonostante venisse travolto e trascinato, riusciva a fermare l'imbizzarrito animale.

Laurettil Attilio, soldato 76 fanteria, il 23 febbraio 1910, in Caltanissetta, affrontava un cavallo che, attaccato ad un biroccino, fuggiva precipitosamente in una via frequentata e dopo molti sforzi e manifesto suo rischio, riusciva a fermarlo.

Lorenzini Raffaello, muratore, il 21 aprile 1910, in Fiesole (Firenze), si calava non senza suo pericolo in un pozzo nero e traeva in salvo un bambino accidentalmente cadutovi.

Peggion Antonio, il 22 agosto 1910, in Forlì, affrontava arditamente un cavallo in fuga attaccato ad un carrettino in cui era una donna e con suo manifesto pericolo e colla cooperazione di altra persona riusciva a frenare l'impaurito animale.

Pisani Adeodato, carrettiere, il 16 luglio 1910, in Livorno, si lanciava arditamente alla testa di un cavallo che attaccato ad un barroccio erasi dato a fuga precipitosa, e riusciva a fermarlo dopo essere stato trascinato per circa 50 metri correndo pericolo di rimanere schiacciato contro il muro di un fabbricato.

Del Beccaro Guglielmo, di anni 10, il 3 luglio 1910, in Viareggio (Lucca), dava prova di eccezionale coraggio e sangue freddo per la sua età esponendosi a manifesto pericolo, traendo in salvo, davanti ad un cavallo in corsa trainante un carro, un bambino di sei anni in procinto di essere investito.

Testori Alessandro, contadino, il 16 giugno 1910, in Buccinasco (Milano), si lanciava animosamente alla testa di un cavallo che attaccato ad un carretto su cui stavano due persone, erasi dato a precipitosa fuga e riusciva a fermarlo sebbene, per avere inciampato venisse investito da una ruota riportandone gravi lesioni guaribili in 40 giorni.

Miniati Emilio, bracciante, il 21 luglio 1910, in Bagni di San Giuliano (Pisa), completamente vestito, buttavasi in un canale, traendo in salvo, con manifesto suo rischio un fanciullo che stava per affogare.

Pignone Emanuele, brigadiere postale, il 27 luglio 1910, in Ventimiglia (Porto Maurizio), lanciavasi semivestito nella impetuosa corrente del fiume Roia in aiuto di un generoso che tentando di salvare un giovinetto annegante correva egli stesso grave pericolo e riusciva a sospingerlo a riva.

Sala Domenico, contadino, d'anni 19, il 30 ottobre 1910, in Toano

(Reggio Emilia), si lanciava nelle impetuose acque di un torrente, e, con suo pericolo, traeva in salvo una propria cugina in procinto di affogare.

Cattaneo Davide, soldato nella brigata specialisti del Genio — Cupellini Massimiliano, barcaiolo, il 22 marzo 1910 in Roma, vestiti com'erano si gettavano nella corrente del Tevere e riuscivano a trarre in salvo un giovane in procinto di annegare.

Frulli Ferminio, il 29 giugno 1910, in Roma, vestito com'era si buttava nelle acque del Tevere e riusciva a trarre in salvo non senza esporsi egli stesso a grave pericolo, un militare in procinto di affogare.

Viali Pietro, carabiniere, il 25 aprile 1910, in Roma, lanciavasi alla testa di un cavallo che attaccato ad un carro erasi dato a precipitosa fuga in una via assai frequentata e dopo lunga e pericolosa lotta riusciva a fermarlo.

Ramponi cav. Francesco, tenente nello squadrone carabinieri guardie del Re, il 17 ottobre 1910, in Roma, slanciavasi arditamente alla testa di un cavallo che attaccato ad un carrettino erasi dato a precipitosa fuga nell'abitato, tentando di fermarlo, ma avendo inciampato nella sciabola, veniva travolto riportando contusioni multiple.

Rossetto Antonio, boaro, il 27 agosto 1910, in Arquà Polesine (Rovigo), con grandi sforzi mettendo a serio repentaglio la propria vita, traeva a salvamento un giovane in procinto di affogare in un canale profondo e vorticoso.

Landini Ivo, bracciante, d'anni 18, il 17 luglio 1910, in Poggibonsi (Siena), si lanciava nelle acque del torrente Staggia e non senza suo rischio portava soccorso ad un giovane ed un ragazzo in pericolo di affogare.

Paletto Carlo, sarto, il 28 settembre 1910, in San Mauro Torinese (Torino), vestito com'era s'inoltrava nel fiume Po e con manifesto pericolo, per l'inesperienza sua al nuoto, traeva in salvo con grandi sforzi un fanciullo nel punto di annegare.

Caretto Francesco, tipografo, il 29 giugno 1910, in Torino, si buttava nel gorgo pericoloso della Barola, nel torrente Stura e con manifesto suo rischio e sforzi inauditi riusciva a trarre in salvo un giovane che stava per affogare.

Forneris Lorenzo, barcaiolo, il 19 maggio 1910, in Feletto (Torino), vestito com'era si buttava arditamente nelle acque del torrente Orco ingrossate dalla piena e rese pericolose per la forte corrente e riusciva a trarre in salvo un individuo che già svenuto e trasportato dalla corrente stava annegando.

Forneris Giovanni, falegname, il 17 luglio 1910, in Candia Canavese (Torino), vestito com'era si gettava nelle acque del lago di Candia a circa 300 metri dalla riva e ad onta del rischio cui si esponeva, riusciva a salvare un individuo in procinto di annegare.

Velli Domenico, guardia di finanza, il 12 agosto 1910, in Etroubles (Torino), riusciva, con evidente suo rischio, a fermare quasi istantaneamente una vettura, nel mentre uno dei cavalli era sul punto di calpestare una bambina di già investita e gittata a terra.

Lussignoli Francesco, trattore, l'11 settembre 1910, in Caselle Torinese (Torino), affrontava arditamente e con manifesto suo rischio un cavallo che, attaccato ad un veicolo nel quale stavano diverse persone, erasi dato a fuga precipitosa nell'abitato, e riusciva a fermarlo evitando probabili disgrazie.

Pennazio Agostino, operaio, il 6 settembre 1910, in Chieri (Torino), assicuratosi ad una fune discendeva in un tino per tentare il salvataggio di tre compagni che asfissati da melfici gaz vi giacevano moribondi, correndo a sua volta pericolo di rimanere vittima delle micidiali esalazioni.

Drigo Vittorio, di anni 10, il 26 luglio 1910, in Portogruaro (Venezia), con ammirabile prontezza si lanciava in aiuto di un suo compagno travolto dalla corrente del canale Palù e riusciva con manifesto suo rischio a trarlo a riva.

Niero Giovanni, macellaio, d'anni 19, il 31 agosto 1910, in Mestre (Venezia), vestito com'era si buttava arditamente nel canale

Marzenigo ed immergendosi sott'acqua per ben tre volte, riusciva a trarre in salvo con molti stenti, una fanciulla cadutavi accidentalmente ed in procinto di annegare.

Stando Salvatore, guardia di finanza — Scala Paolo, guardia di finanza, il 7 luglio 1910, in Venezia, vestiti com'erano si buttavano nelle acque del canale Zattere e riuscivano a trarre in salvo una donna che vi si era buttata a scopo suicida.

Messaroli Marcello, operaio, il 23 aprile 1910, in Pescantina (Verona), completamente vestito si lanciava nelle acque dell'Adige in piena e nonostante la rapidità della corrente e la sua inesperienza al nuoto, traeva in salvo un bambino in imminente pericolo di perire fra le ruote di un molino natante.

Mazari Pietro, sottotenente nel 10° reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, il 2 agosto 1910, in Vicenza, lanciavasi arditamente alla testa di un cavallo, che attaccato ad un carro erasi dato a precipitosa fuga nell'abitato e riusciva, con non lievi sforzi, e dopo essere stato trascinato per un centinaio di metri, a fermarlo.

Prato Luigi, garzone muratore, d'anni 13, il 1° luglio 1910, in Alessandria, vestito com'era si buttava arditamente nelle acque del canale Borsalino e traeva in salvo non senza suo rischio, un fanciullo in procinto di annegare.

Alessio Cesare, cameriere, il 29 giugno 1910, in Rivarone, (Alessandria), si buttava vestito com'era nelle acque del fiume Tanaro, ingrossate da recente piena ed esponendosi a manifesto rischio, riusciva a trarre in salvo un fanciullo in procinto di annegare.

Gatti Alfonso, mercante, d'anni 17, il 14 luglio 1910, in Casalmateo, (Alessandria), vestito com'era si lanciava nelle acque di una vasca in soccorso di tre giovanetti in procinto di affogare, e non senza suo pericolo e a prezzo di grandi sforzi ne salvava uno, mentre gli altri due miseramente perivano.

Marchini Pompeo, facchino, il 4 giugno 1909, in Senigallia, (Ancona), si buttava arditamente in un pozzo profondo sei metri con tre di acqua e riusciva non senza suo pericolo a trarre in salvo, mediante una fune calatagli, un fanciullo dodicenne, cadutovi accidentalmente.

Briarava Battista, barcaiolo, il 17 luglio 1910, in Gardone Riva, (Brescia), buttavasi nelle acque del lago di Garda e non senza suo rischio riusciva a trarre in salvo un fanciullo in procinto di annegare.

Sguazzini Bortolo, stalliere, il 21 giugno 1910, in Palazzolo sull'Oglio (Brescia), entrava nelle acque del fiume Oglio e traeva in salvo in un punto pericoloso una donna in procinto di affogare.

Fia Lorenzo, vicebrigadiere dei carabinieri — Lazzeri Ernesto, caporale zappatore 32° fanteria, il 13 giugno 1910, in Vinadio (Cuneo), entravano animosamente nelle acque della Stura, e superando, con evidente loro rischio l'impeto della fortissima corrente, riuscivano ad afferrare e trarre a riva il corpo di un individuo gettatovisi a scopo suicida.

Nigliani Giuseppe Camillo, fabbro ferraio, il 24 marzo 1910, in Fossano (Cuneo), vestito com'era, scendeva coraggiosamente nel canale di Bra e sfidando la forte corrente quantunque incapace al nuoto, riusciva con manifesto suo rischio a trarre in salvo un bambino in procinto di annegare.

Saggiola Orlando, renaiuolo, il 18 luglio 1910, in Firenze, vestito com'era si buttava nell'Arno e con evidente suo rischio riusciva a trarre in salvo su una barca accorsa e mercedè l'aiuto dei barcaioli un soldato che aveva tentato suicidarsi.

Pignotti Omero, custode della Rari-Nantes, il 2 settembre 1910, in Firenze, vestito com'era si gettava nelle acque dell'Arno in sito pericoloso per la forte corrente e riusciva non senza suo rischio, a trarre in salvo presso una barca accorsa, un individuo gettatosi nel fiume per suicidarsi e di già travolto dalla corrente.

Nelli Armando, frenatore ferrovie Stato, il 13 dicembre 1909, in Firenze, vestito com'era si buttava, sebbene poco esperto al nuoto, nel fiume Arno e con manifesto suo rischio traeva in salvo un giovine che vi si era gettato a scopo suicida.

Facciolla Vito, deviatore ferrovie Stato, il 23 giugno 1910, in Orta-

nova, (Foggia), buttavasi vestito in una cisterna profonda 7 metri con tre di acqua e riusciva non senza pericolo a salvare una bambina accidentalmente cadutavi.

Giavarra Orlando, d'anni 10, il 15 agosto 1910, in Mantova, dando prova di sangue freddo e coraggio ammirevoli alla sua età, esponendo se stesso a grave rischio, riusciva a trarre in salvo dal Rio di Mantova, una bambina di tre anni già scomparsa sott'acqua.

Vitali Giacomo, vigile urbano — Sangalli Enrico, milite della Croce Verde, il 23 maggio 1910, in Milano, vestiti com'erano si buttavano nottetempo nelle acque del Naviglio per trarre in salvo un individuo gettatovisi a scopo suicida e riuscivano non senza loro pericolo nel nobile intento.

Scacchi Gerolamo, ferroviere, il 10 maggio 1910, in Lodi, frazione Pratello, (Milano), si lanciava arditamente nella roggia Pratello, pericolosa per la rapida corrente e riusciva, con manifesto suo rischio, a trarre in salvo una giovine operaia in procinto di annegare.

Foglia Giuseppe, contadino, il 10 agosto 1910, in Garbagnate Milanese (Milano), si buttava arditamente nel Canale Villorese, in sito pericoloso per l'altezza delle acque e rapidità della corrente e riusciva con suo rischio a salvare un bambino in procinto di affogare.

Beccari Ignazio, esercente privata, il 19 ottobre 1910, in Milano, si lanciava coraggiosamente nel naviglio vestito com'era e dopo molti sforzi e manifesto suo rischio, traeva in salvo un fanciullo che stava scomparendo sott'acqua.

Madonna Aniello, soldato zappatore nel 36 regg. fanteria, il 5 maggio 1910, in Modena, con prontezza e coraggio e con evidente suo rischio, si gettava vestito in un canale e traeva a salvamento un giovine cadutovi con la bicicletta nella quella era rimasto impigliato e che sarebbe certamente perito senza il suo pronto e generoso soccorso.

Gozzoli Raimondo, contadino, d'anni 18, il 15 luglio 1910, in Marano, sul Panaro (Modena), si buttava semi vestito in soccorso di un ragazzo in balia della corrente del Panaro e dopo molti sforzi e non senza suo rischio riusciva a trarlo in salvo.

Zappavigna Vincenzo, brigadiere dei carabinieri — Cacciotti Costantino, carabiniere aggiunto, il 14 dicembre 1910, in Barano d'Ischia (Napoli), si avventuravano coraggiosamente in una corrente alluvionale e con evidente loro rischio traevano in salvo tre bambini, che, bloccati sul davanzale di una finestra a pian terreno si trovavano in critica posizione.

Micheli Pietro, caporale allievo sergente nel reggimento cavallleggieri Catania (23), il 18 luglio 1910, in Galliate (Novara), si buttava nelle acque del canale Cavour profonde in quel punto circa due metri con forte corrente e traeva in salvo con suo rischio un fanciullo undicenne in procinto di affogare.

Natta Giovanni, vice brigadiere dei carabinieri, il 6 ottobre 1910, in Parco (Palermo), si adoperava efficacemente e coraggiosamente e con manifesto suo rischio per diminuire e scongiurare i danni di un alluvione e per la salvezza delle persone pericolanti.

Toscano Giovanni Battista, delegato di P. S., il 12 agosto 1910, in Termine Imerese (Palermo), in occasione di un violento nubifragio, operava il salvataggio di varie persone esponendo se stesso a manifesto pericolo.

Veggotti Ernesto, operaio fornaciaio, il 17 luglio 1909, in Bologna, lanciavasi arditamente addosso ad un individuo il quale, armato di rivoltella, aveva ferito a morte un compagno, e tentava colpire altri, riuscendo a trattenerlo e consegnarlo alla forza accorsa.

Rossi Lorenzo, capo stazione ferrovie dello Stato, il 5 luglio 1910, in Passirano (Brescia), incurante del manifesto rischio cui andava incontro lanciavasi in mezzo ad un binario e traeva in salvo una donna che stava per essere travolta da un treno sopra giungente.

Biassoni Luigi, cantoniere ferrovie Stato, il 4 maggio 1910, in Mozzate

- (Como), con manifesto suo rischio traeva in salvo un vecchio in procinto di essere investito da un treno sopraggiungente.
- Bosio Luigi, caposquadra manutenzione ferrovie Stato, il 29 dicembre 1902, in Cavallermaggiore (Cuneo), con manifesto suo rischio, salvava una bambina in procinto di essere investita da un treno in corsa.
- Cacciola Gaetano, industriale, il 17 novembre 1908, in Giardini (Messina), prestava con manifesto suo rischio l'opera propria in soccorso di persone minacciate dall'impeto di una piena e per tentare il salvataggio di due persone sepolte sotto le macerie di una casa in parte crollata ed in parte minacciante rovina.
- Costa Felice, sottotenente RR. CC. — Coniglio Leonardo, vice brigadiere RR. CC. — Recca Salvatore, carabiniere — Adorno Carmelo carabiniere — Ceresini Emilio, carabiniere — Pandelli Antonio carabiniere aggiunto, il 17 novembre 1908, in Giardini (Messina), accorrevano in soccorso della popolazione colpita da violento nubifragio prestando opera efficacissima e tentando anche il pericoloso salvataggio di due persone sepolte sotto le macerie di una casa in parte crollata ed in parte minacciante rovina.
- De Donato Francesco, maresciallo guarda stazione, il 10 dicembre 1910, in Milano, con evidente pericolo della propria incolumità, salvava due signore che stavano per essere travolte da un treno in arrivo.
- Volpe Domenico, appuntato RR. CC., il 4 agosto 1910, in Napoli, incurante del pericolo cui esponevasi, accorse prontamente sotto un balcone alto 7 metri dal suolo, dal quale, a scopo suicida, gettavasi un giovinotto, e riusciva con poderosi sforzi ad accoglierlo e trattenerlo fra le sue braccia salvandolo da sicura morte.
- Fruttalzo Nicola, guardia di città, il 25 novembre 1910, in Napoli, con ammirevole slancio e manifesto suo pericolo, salvava un fanciullo in procinto di essere investito e travolto da un tramway in arrivo.
- Gatti Andrea, sottotenente R. guardia finanza — Tesoriere Bartolomeo, maresciallo R. guardia di finanza — Derin Giuseppe, guardia di finanza — Puddu Giuseppe, guardia di finanza — Pitale Antonio, guardia di finanza — Petroni Michele, guardia di finanza — Mossa Salvatore, guardia di finanza, il 7 maggio 1910, in Napoli, adoperavansi con slancio ed abnegazione, esponendosi a manifesto rischio, per salvare alcuni operai sepolti sotto una trave di terriccio e riuscivano ad estrarne quattro vivi.
- Chiavese Ferdinando, guardia città, il 21 luglio 1910, in Napoli, con slancio ardimentoso saliva sui balconi degli appartamenti in fiamme dando opera efficacissima per l'estinzione dell'incendio finchè l'erito, e colpito da un principio d'asfissia, veniva tratto in salvo dai pompieri.
- Ciuffaro Gustavo, capitano dei pompieri, — Solimene Alberico, tenente pompieri — Tirone Gennaro, uff. di disciplina dei pompieri, il 11 luglio 1910, in Napoli, in occasione di un gravissimo incendio sviluppatosi in un locale contenente materie infiammabili, dirigevano con avvedutezza l'opera d'isolamento e di estinzione incuranti dei pericoli ai quali si esponevano.
- Martino Giovanni, guardia municipale, il 21 luglio 1910, in Napoli, con manifesto suo rischio saliva su una scala a gancio a trenta metri dal suolo e salvava due giovani in procinto di perire perchè bloccati dalle fiamme al 3. piano di uno stabile in preda alle fiamme.
- Quarantini Agostino, muratore — Bignami Camillo, muratore, il 23 agosto 1910, in Conselice (Ravenna), si lanciavano in una casa incendiata e senza valutare il pericolo cui si esponevano traevano in salvo una donna impigliata nelle macerie.
- Migliorini Antonio, maestro di scherma, l'11 gennaio 1911, in Roma, interveniva coraggiosamente non senza suo rischio in una rissa, e dopo molti sforzi, riusciva a sedarla.
- Alasandro Pietro Faquemat, operaio d'artiglieria, il 27 aprile 1910, in Bard (Torino), in occasione di un incendio, contribuiva efficacemente ad isolarlo ed estinguerlo, salendo sul tetto dello stabilimento incendiato e penetrando in seguito in una camera in preda alle fiamme.
- Trotter Domenico, comandante dei pompieri, il 16 luglio 1902, in Borgo Venezia (Verona), dirigeva validamente con ammirabile sangue freddo ed incurante dei pericoli cui si esponeva le operazioni di sgombrò e di salvataggio di vari operai sepolti fra le macerie di un fabbricato in costruzione in parte crollato ed in parte minacciante rovina.
- Pagani Emilio, vigile — Dalla Via Francesco, vigile — Scaranello Antonio, vigile, il 16 luglio 1909, in Borgo Venezia (Verona), cooperavano validamente al salvataggio di vari operai travolti fra le macerie di un fabbricato crollante e incuranti del pericolo cui si esponevano salivano su di un muro pericolante che immediatamente rovinava travolgendoli e riportando delle contusioni.
- Cestaro Antonio, meresciallo RR. CC. — Lai Salvatore, vicebrigad. RR. CC. — Brunello Vittorio, carabin. — Nicoletti Angelo, carabiniere — Sartori Florindo, carabiniere, il 16 luglio 1909, in Borgo Venezia (Verona), accorrevano in soccorso di parecchi operai sepolti fra le macerie di un fabbricato in costruzione in parte crollato ed in parte minacciante rovina e riuscivano dopo non pochi sforzi ad estrarne cinque.
- De Giovanni Oberdan, manovratore nelle ferrovie Stato, il 3 giugno 1910, in Portogruaro (Venezia), saltava, incurante del pericolo cui si esponeva, su un treno in moto e riusciva a trattenere e salvare da sicura morte un individuo caduto riverso fra i respingenti di due vetture.
- Campanari Vincenzo, muratore, il 18 agosto 1910, in Castelfidardo (Ancona), calavasi in un pozzo profondo 13 metri con due di acqua e ne estraeva non senza suo rischio, coadiuvato da altri, il corpo di una suicida.
- Di Pentima Giuseppe, sottobrig. delle R. G. di finanza — Soldano Nicola, negoziante, il 1 settembre 1910, in Trani (Bari), nella circostanza di un violento nubifragio si tuffavano in un canalone di sfogo, in cui le acque avevano raggiunto l'altezza di oltre un metro e non senza loro rischio abbatterono le opere in muratura che ostruivano il canale stesso, salvando così la città da una imminente inondazione.
- Mazzucchelli Teresa, reticciaia, il 17 ottobre 1910, in Siviano (Brescia), vestita com'era si gettava nel lago d'Iseo e traeva in salvo, non senza suo rischio, un fanciullo in procinto di affogare.
- Morelli Angelo, contadino, il 12 maggio 1910, in Casalattico (Caserta), slanciavasi arditamente in soccorso di una giovinetta caduta in un fiume e non senza suo rischio riusciva a trarla a salvamento.
- Seuderi Giuseppe, caporale dei pompieri, il 24 dicembre 1910, in Catania, incurante del rischio cui esponevasi salvava da un incendio quattro persone, riportando egli stesso nella circostanza scottature alla faccia.
- Del Giudice Giovanni Battista, il 30 novembre 1910, in Spezia (Genova), affrontava un cavallo in fuga e dopo ripetuti sforzi, riusciva a fermarlo non senza essersi esposto a serio pericolo.
- Campagna Giuseppe, carabiniere, il 3 ottobre 1910, in Novoli (Lecce), assicurato ad una fune scendeva in un pozzo nel quale si erano sviluppati gaz deleteri e riusciva non senza sforzi e pericolo ad estrarre ancor vive due persone cadute colpite da asfissia.
- Principi Silvio, guardia municipale, il 12 dicembre 1910, in Recanati (Macerata), penetrava in un ambiente invaso dalle fiamme e non senza suo rischio, coadiuvato da altri portava all'aperto un vecchio mezzo asfissiat e ustionato.
- Parmigiani Costante, falegname, il 17 gennaio 1911, in Milano, vestito com'era si buttava nelle acque del Naviglio e riusciva non senza sforzi e suo personale rischio a salvare una donna caduta accidentalmente.
- Dondi Girolamo, cordaio d'anni 54, il 12 dicembre 1910, in Finale Emilia (Modena), vestito com'era si buttava nelle acque ingrossate ed impetuose per recenti piogge del fiume Panaro e riu-

sieva con manifesto suo rischio a trarre in salvo un vecchio gettatovisi a scopo suicida.

Bergamaschi Giacomo, contadino, d'anni 18, il 5 aprile 1910, in Busseto (Parma), di notte e completamente vestito si buttava nelle acque di un canale e non senza suo rischio riusciva a trarre in salvo due donne cadutevi accidentalmente.

Consolini Sante, custode, il 2 maggio 1910, in Roma, si calava animosamente in un pozzo profondo venti metri con 250 di acqua e riusciva a trarre in salvo un fanciullo sedicenne accidentalmente cadutovi.

Cervi Giovanni, brigadiere dei RR. CC., il 16 dicembre 1910, in Soriano nel Cimino (Roma), incurante del pericolo cui si esponeva salvava una donna sepolta sotto le macerie di una casa in parte crollata ed in parte minacciante rovina.

Petti Vincenzo, carabiniere, il 5 febbraio 1911, in Roma, lanciavasi arditamente alla testa di un cavallo, che, attaccato ad una carrozza erasi dato a precipitosa fuga in una via assai frequentata e cadendo insieme al cavallo riportava alcune lesioni.

Insera Sebastiano, sergente nel 74° fanteria, il 5 marzo 1910, in Venezia, vestito com'era si buttava nel canale interno di Malamocco e riusciva non senza suo rischio a salvare un bambino accidentalmente cadutovi.

Micca Natale, bracciante, il 24 giugno 1910, in Villa Perosa (Torino), superando a guado e a nuoto, non senza suo rischio, l'impeto del torrente Chisone in piena, dopo molti stenti, riusciva col concorso di altri generosi a trarre in salvo una donna in procinto di essere trascinata dalla corrente.

S. E. il ministro dell'interno ha premiato con attestato di pubblica benemerenza.

Carlevaro Angelo, contadino, Capriata d'Orba — Alessandria.

Verri Carlo, d'anni 16, id. — Id.

Cassanini Duilio, caffettiere, Casalnoceto — Id.

Caviglioli Francesco, capomastro e sergente pompieri, San Salvatore Monferrato — Id.

Mereu Enrico, studente, d'anni 17, Alessandria.

Mereu Riccardo, id., d'anni 14, id.

Arcangeli Michele, guardia di città, Ancona.

Pianelli Giuseppe, guardia municipale, id.

Colucci Vito, guardia scelta di città, Bari.

Lo Russo Francesco, vetturino, id.

Zorzi Benedetto, soldato 74 fanteria, Brescia.

Gulinelli Romildo, guardia daziaria, Bologna.

Grassi Noè, capitano di fanteria, Samassi — Cagliari.

Malacarne Claudio, capitano 16 fanteria, Maddaloni — Caserta.

Capoderose Giuseppe, cocchiere, Cosenza.

Montrucchio Battista, contadino, Canale — Cuneo.

Bargelli Sabatino, soldato 84 fanteria, Firenze.

Pierattoni Enrico, guardia di città, Firenze.

Becchi Angelo, guardia municipale, id.

Billi Lorenzo, bracciante, Dovadola — Firenze.

Corioni Francesco, sottobrigadiere delle guardie di finanza, Margherita di Savoia — Foggia.

Sorgo Pietro, carabiniere, Sansevero — Id.

Signoriello Domenico, soldato 69 fanteria, Rimini — Forlì.

Gili Giovanni Battista, guardia municipale, Pegli — Genova.

D'Oria Carlo, guardia municipale, Genova.

Rosiello Vittorio Emanuele, studente, Messina.

Rustici Quisto, carabiniere, id.

Vasconi Federico, soldato 19 fanteria, Milano.

Panigo Pietro, vigile urbano, id.

Facchi Agostino, vigile urbano, Milano.

Martinengo Antonio, id., id.

Sarti Gualtiero, giocatore in pallone, id.

Bellano Pietro, vigile urbano, id.

Lana Giuseppe, carrettiere, id.

Colombo Vittorio, contadino e muratore, Solbiate Arno — Milano.

Intorre Carmelo, guardia scelta di città, Napoli.

Bodon Ermenegildo, maniscalco, Battaglia — Padova.

Cerami Salvatore, guardia di città, Termini Imerese — Palermo.

Vinci Antonio, id., id. — Id.

Patorniti Carmelo, brigadiere guardie di città, Palermo.

Piaggia di Santa Marina nobile Francesco, capitano 8° bersaglieri, id.

La Monaca Giovanni, id.

Failla Mulone Gaetano, guardia scelta di città, id.

Prizzi Raimondo, guardia di città, id.

Miano Salvatore, id., id.

Polidori Francesco, operaio, Città di Castello — Perugia.

Putignano Giuseppe, caporale musica 88° fanteria, Riparbella — Pisa.

Giacomoni Aldo, mugnaio, Bagnacavallo — Ravenna.

Argenti Paolo, pescatore, Bracciano — Roma.

Lattanzi Giuseppe, muratore, Tivoli — Id.

Pizzoni Enrico, pescatore, Bracciano — Id.

Cornacchia Achille, guardia municipale, Id.

Moccia Nicola, guardia di città, id.

Dorelli Pietro, guardia municipale, id.

Bellerba Serafino, carabiniere, id.

Marinelli Gennaro, maresciallo 82° fanteria, id.

Notari Umberto, ufficiale della Fratellanza italiana, id.

Brunetti dott. Carlo, capitano veterinario nei lancieri Firenze (9°), Roma.

Albano Eugenio, guardia municipale, id.

Pitocchi Benedetto, pesatore del mercato, id.

Chierici Adolfo, guardia di finanza, id.

De Caro Maurizio, maresciallo nei lancieri di Firenze (9°), id.

Albertini Giulio, sergente maggiore nella scuola magistrale di scherma, id.

Olivieri Aristide, guardia di città, id.

Virtù Domenico, guardia scelta municipale, id.

Bonuomo Roberto, maresciallo nella 9ª compagnia di sussistenza Roma.

Vetriani Guglielmo, soldato brigata ferrovieri, id.

Qualiotti Alberto, sottobrigadiere guardie di città, id.

Parella Giuseppe, guardia di città, id.

Tortora Francesco, guardia municipale, Sarno — Salerno.

Dionisio Antonio, negoziante, Castiglione Torinese — Torino.

Massa Defendente, vice brigadiere delle guardie daziarie — Id.

Casale Giuseppe, frenatore ferrovie Stato, Bussoleno — Id.

Graziano Giovanni Battista, sorvegliante — Id.

De Stefanis Martino, contadino, Vanda di Fronte — Id.

Peirano Giacomo, barcaiolo — Id.

Micca Ettore, muratore, Villa Perosa — Id.

Micca Natale, bracciante, id. — Id.

Dantonia Pietro, contadino, Front — Id.

Zaina Amabile, donna di casa, Porpetto — Udine.

Lanza Romeo, marinaio di porto, Chioggia — Venezia.

Cicogna Giuseppe, barcaiolo, id.

Veronese Pietro, facchino, id.

Angeli Pietro, oste, id.

Sartori Luigi, operaio, Vicenza.

Fabris Antonio, bracciante, Valstagna — Id.

Molini Paolo, zatteraio, id. — Id.

Spilla Luigi, fuochista tramviario, Montecchio Maggiore — Id.

Orlando Francesco, guardia di finanza, Cava de' Terreni — Salerno.

Barbetta Zenobio, impiegato municipale in Tivoli — Roma.

Paderni Amedeo, capo stazione ferrovie Stato, Manziana — Id.

Arrighi Gioacchino, maestro di casa convitto nazionale di Roma — Id.

Rianda Umberto, brigadiere dei vigili municipali, id.

Fiordilino Giuseppe, guardia boschi, Palermo.

Venturini Francesco, sottocapo sezione dei pompieri, Napoli.
 Ferrara Giuseppe, pompiere, id.
 Sperandeo Nicola, id., id.
 Valentino Giuseppe, id., id.
 Cardelia Ottavio, id.
 Pastessa Salvatore, id.
 Fiore Luigi, pompiere, Napoli.
 Chieti Gennaro, guardia municipale, id.
 Caruso Anselmo, id., id.
 Somma Ignazio, id., id.
 Abate Arturo, id., id.
 Arena Giuseppe, id., id.
 De Simone Rocco, id., id.
 Raiola Salvatore, guardia scelta municipale, Torre del Greco — Napoli.
 Di Donna Luigi, guardia municipale, id., — Id.
 Mangiapia Gregorio, capo sezione dei pompieri, Napoli.
 Troise Giuseppe, sotto capo sezione, id.
 Giordano Vincenzo, id., id.
 Andreozzi Vincenzo, pompiere, id.
 Buono Vincenzo, id., id.
 De Micco Pasquale, (2) id., id.
 Balsamo Giuseppe, id., id.
 Solimene Alberico, ufficiale dei pompieri, id.
 Mentigazzi Giovanni, negoziante, Vercelli — Novara.
 Camandola Angelo, id., id. — Id.
 Sambucini Candido, sottobrigadiere delle guardie di finanza, Staziona — Como.
 Del Fante Giovanni, in Cavargna — Como.
 Del Fante Ambrogio, id. — Id.
 Bellemi Luigi, id. — Id.
 Bellemi Alfredo, id. — Id.
 Capra Alessio, id. — Id.
 Di Rocco Gino, sottobrigadiere delle guardie di finanza, Francavilla al Mare — Chieti.
 Ghia Luigi, soldato 2° genio, Casal Monferrato — Alessandria.
 Giangiacomi Palermo, pesatore marittimo, Ancona.
 Burini Luigi, organettaro, id.
 Torreggiani Pietro, soldato nel reggimento lancieri Mantova (25) Bologna.
 Parola Valeria, ved. Gianetto, Borgo San Dalmazzo — Cuneo.
 Zani Augusto, guardia municipale, Firenze.
 Sales Augusto, guardia municipale, Firenze.
 Cellerini Galileo, id., — Id.
 Gaiba Augusto, carabiniere, Cattolica — Forlì.
 Pittaluga Giuseppe, carrettiere, San Quirico Valpolicvera — Genova.
 Barro Giovanni, operaio, Bolzaneto — Id.
 Bolgiani Elpidio, id., Milano.
 Corpo dei pompieri della città di Milano.
 Manzoni Innocente, fattorino, id.
 Bianchi Virgilio, barcaiolo, id.
 Barlassina Giuseppe, formista, id.
 D'Averio Ermanno, vigile urbano, id.
 Fabbi Luigi, infermiere, Parma.
 Pepe Raffaele, sottobrigadiere della R. guardia di finanza, Roma.
 Cataoli Giovanni, soldato nel reggimento Piemonte Reale, 2, Roma.
 Pizzi Falvio, soldato 59° fanteria, id.
 Corsetti Carlo, guardia di città, id.
 Avincola Nazzareno, giudice conciliatore, Trevignano Romano — Roma.
 Avincola Lorenzo, pescatore, Roma.
 Bui Gaudenza, id. — Id.
 Minozzi Maria, pescatrice, id.
 Di Palma Raffaele, soldato 1° reggimento granatieri, Roma.
 Voto Biagio, agricoltore, Perosa Canavese — Torino.
 Roppolo Pietro, id., id. — Id.
 Roppolo Giovanni, id., id. — Id.
 Grosso Giuseppe, id., id. — Id.
 Ardizzone Giacomo, id., id. — Id.

Meli Salvatore, brigadiere, Campobello di Mazzara — Trapani.
 Ganganelli Domenico, guardia di finanza, id. — Id.
 Aquaro Vitantonio, soldato nel reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), Palmanova — Udine.

LEGGI E DECRETI

Il numero 472 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
 Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Possono essere collocati nella posizione di servizio ausiliario, dietro loro domanda, quando conservino l'attitudine ad alcuno dei servizi indicati nell'art. 5 della legge 29 gennaio 1885, n. 2897, serie 2^a, gli ufficiali di tutti i corpi militari della R. marina che abbiano le condizioni prescritte per chiedere di essere collocati a riposo secondo le vigenti leggi sulla giubilazione.

Art. 2.

Il R. Governo ha facoltà di provvedere di autorità al collocamento in posizione di servizio ausiliario degli ufficiali che si trovano nelle condizioni considerate dall'articolo precedente, quand'anche non abbiano raggiunto i limiti di età stabiliti per il loro grado.

L'attuazione di questo provvedimento è subordinata alle seguenti condizioni: una deliberazione del Consiglio dei ministri, se si tratta di vice ammiragli o gradi corrispondenti; il parere favorevole della Commissione suprema di avanzamento stabilita dall'art. 28 della legge 6 marzo 1898, n. 59, se si tratta di contrammiragli, capitani di vascello, capitani di fregata od ufficiali di grado corrispondente; il parere del Consiglio superiore di marina, costituito in Commissione di avanzamento, se si tratta di ufficiali di qualunque altro grado.

Art. 3.

Gli ufficiali di tutti i corpi della R. marina, i quali siano stati esclusi definitivamente dall'avanzamento o dichiarati non idonei agli uffici del proprio grado, devono essere collocati in posizione ausiliaria, in congedo provvisorio od a riposo come è appresso indicato:

a) se conservino l'attitudine ad uno dei servizi indicati nell'art. 5 della legge 29 gennaio 1885, serie 3^a, ed abbiano 23 anni o più di servizio utile per la pensione, saranno collocati in posizione di servizio ausiliario, qualunque sia la loro età; se non hanno raggiunto il detto limite minimo di 23 anni di servizio utile, saranno collocati in congedo provvisorio in at-

tesa di raggiungerlo, per poi essere collocati in posizione di servizio ausiliario;

b) se non conservino l'attitudine ai servizi indicati nell'art. 5 della legge 29 gennaio 1885, serie III, saranno collocati a riposo, se hanno raggiunto i limiti di età e di servizio stabiliti per tale posizione; se non hanno raggiunto i detti limiti saranno collocati in congedo provvisorio in attesa di raggiungerli, per poi essere collocati a riposo.

Art. 4.

Il secondo comma dell'art. 13 ed il successivo articolo 14 del testo unico delle leggi sulle pensioni, approvato col R. decreto 21 febbraio 1885, n. 70, sono abrogati.

Sono parimente abrogati il secondo e terzo comma dell'art. 6 della legge 29 gennaio 1885, n. 2897, l'art. 7 della legge stessa e gli articoli 6 e 7 della legge 27 marzo 1904, n. 114.

Disposizione transitoria.

Art. 5.

Per l'applicazione degli articoli 2 e 3 della presente legge e per la formazione dei nuovi quadri d'avanzamento ai gradi di capitano di fregata, di capitano di vascello e di ufficiali ammiragli, che dovranno sostituire i quadri in vigore, durante un periodo non eccedente i tre mesi dalla data di promulgazione della presente legge, alle Commissioni d'avanzamento sarà sostituita una Commissione speciale presieduta dall'ammiraglio e composta dei due vice ammiragli più anziani del ruolo attivo dello stato maggiore generale della marina, i quali si trovino in servizio attivo al 1° maggio 1911.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sùnto i seguenti R.R. decreti:

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

N. 462. R. decreto 5 gennaio 1911, col quale, sono aggiunti alcuni posti agli organici delle scuole medie dal 1° ottobre al 31 dicembre 1910 ed assegnati al ginnasio di Bassano Veneto.

N. 463. R. decreto 5 gennaio 1911, col quale, sono aggiunti alcuni posti agli organici delle scuole medie dal 1° ottobre al 31 dicembre 1910, ed assegnati alla scuola tecnica di Moncalvo.

N. 464. R. decreto 5 gennaio 1911, col quale, sono aggiunti alcuni posti agli organici delle scuole medie dal 1° ottobre al 31 dicembre 1910, e sono assegnati alla scuola tecnica di Sansevero.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. 466. R. decreto 11 maggio 1911, col quale, al Consorzio d'irrigazione con le acque del torrente Tuccio, in comune di Bagaladi, provincia di Reggio Calabria, è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

N. 467. R. decreto 4 maggio 1911, col quale, al Consorzio irriguo della Vernazza in comune di Sant'Illario d'Enza, provincia di Reggio Emilia, è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. 468. R. decreto 13 aprile 1911, col quale, la Confraternita del Sacro Cuore di Gesù in Costa (comune di Mercato San Severino), è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 1° giugno corr., in Nave, provincia di Brescia, e in Seravalle di Norcia, provincia di Perugia, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici, di 2ª e 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, li 1° giugno 1911.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte e del catasto.

Con R. decreto del 23 aprile 1911:

D'Arrigo Virginio, agente di 1ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità, dal 20 marzo u. s., per la durata di 6 mesi.

Con R. decreto del 4 maggio 1911:

Lodi Adolfo, aiuto d'agenzia di 3ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 6 maggio u. s., per la durata di 3 mesi.

Taraglio Vittorio, vice agente di 1ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 1° maggio u. s., per la durata di un anno.

Con decreto Ministeriale del 4 maggio 1911:

Maimone Salvatore, volontario delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità, dal 22 aprile u. s., per la durata di 4 mesi.

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1911:

Mocci Mario, volontario delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 21 marzo u. s., per la durata di 3 mesi.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 27 novembre 1910:

Busca Angelo, giudice aggiunto di 1^a categoria, già titolare del mandamento di Cherasco, in aspettativa per causa di infermità, fino a tutto il 30 novembre 1910, posto fuori del ruolo organico, è confermato nell'aspettativa medesima per altri sei mesi, dal 1^o dicembre 1910, continuando a rimanere fuori del ruolo organico.

Per il giudice aggiunto Casulli Francesco, sospeso dalle funzioni e dallo stipendio con regio decreto del 2 ottobre 1910, è lasciato vacante, durante la sospensione medesima, il mandamento di Bolognina.

Collu Giuseppe, uditore in aspettativa per servizio militare dal 1^o dicembre 1909, abilitato alle funzioni giudiziarie, è richiamato in servizio, a sua domanda, dalla data del presente decreto, ed è destinato con funzioni di vice pretore alla pretura del 1^o mandamento di Cagliari.

Carella Francesco, uditore presso il 1^o mandamento di Palermo, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Cardinale Costantino, uditore presso il 2^o mandamento di Palermo, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Nicolsi Domenico, uditore presso la pretura urbana di Palermo, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Cuggino Ignazio, uditore presso il mandamento di Girgenti, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Rocchè Leo Luca, uditore presso il mandamento di Lercara Friddi, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Cannella Antonino, uditore presso il mandamento di Marsala, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-1912:

De Paolis Giovanni nel mandamento di Sassa — Benenati Mario id. di Castroreale — Barionovi Luigi id. di Cervinara — Ceresa Ippolito nella 1^a pretura urbana di Roma.

De Luca Nicola, vice pretore comunale di Morigerati, è dispensato dall'ufficio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Di Fabio Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Alatri.

Maietta Angelo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cervinara.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Fontanelli Egisto, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ciriè;

Lo Presti Baldassare, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Salemi.

Chiti cav. Faustino, dell'ufficio di vice pretore del mandamento di S. Casciano, in Val di Pesa, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto.

Parenti cav. Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Figline Val d'Arno, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto.

Con decreto ministeriale del 1^o dicembre 1910,

Cagnazzi Carlo, uditore presso la regia procura del tribunale civile

e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 1^o mandamento di Napoli.

Gaghardi Pasquale, uditore presso il tribunale penale e civile di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 4^o mandamento di Napoli.

Ramondini Rodolfo, uditore presso la corte d'appello di Napoli, è destinato a prestar servizio nell'8^o mandamento di Napoli.

Barberio Giovanbattista, uditore presso la corte d'appello di Napoli, è destinato a prestar servizio nell'8^o mandamento di Napoli.

Parziale Enrico, uditore presso la corte d'appello di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 10^o mandamento di Napoli.

Bettazzi Giannino, uditore presso il tribunale civile e penale di Cremona, è destinato a prestar servizio nel 1^o mandamento di Cremona.

Cancellerie e Segreterie

Con decreti ministeriali del 24 novembre 1910,

Marazzi Achille, vice cancelliere del tribunale di Ravenna, in aspettativa per infermità e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Coriano, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 4 mesi, a decorrere dal 16 novembre 1910.

Argano Gaetano, vice cancelliere del tribunale di Acqui, in servizio alla 2^a pretura di Ravenna, è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale di Pallanza.

Valentini Alberto, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale di Pallanza, è nominato vice cancelliere del tribunale di Acqui, ed è destinato a prestare servizio alla 2^a pretura di Ravenna, in luogo dell'aggiunto di cancelleria Zanardi Pietro, mantenuto nelle precedenti funzioni nel tribunale di Acqui.

Rosati Luigi, vice cancelliere del tribunale di Cassino, in aspettativa per infermità fino al 31 ottobre 1910, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 1^o novembre 1910.

Custo Antonio, cancelliere della pretura di Borgia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Catanzaro.

Pini Cesare, aggiunto di cancelleria della 4^a pretura di Genova, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Genova, lasciandosi vacante per l'aspettativa dell'alunno.

Ferrari Benedetto, il posto nella pretura di Dolceacqua, ai sensi del suddetto regio decreto.

Castelli Rosario, alunno di 1^a classe, destinato in servizio presso il tribunale di Caltanissetta, in aspettativa per infermità sino al 15 novembre 1910, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi a decorrere dal 16 novembre 1910.

Toffanin Edgardo, alunno gratuito della pretura di Lecco, applicato per 6 mesi alla pretura di Tirano.

L'applicazione alla pretura di Cava dei Tirreni dello alunno gratuito della pretura di Nocera Inferiore, Cilenti Vincenzo, disposta per sei mesi è prorogata per altri 6 mesi.

Con Regi decreti del 27 novembre 1910,

Montobbio Michele, cancelliere della pretura di Recco, in aspettativa per infermità fino al 30 novembre 1910, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Savignone, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 6 mesi, a decorrere dal 1^o dicembre 1910.

Aulicino Federico, cancelliere della pretura di Cerreto Sannita, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un mese, a decorrere dal 1^o dicembre 1910.

Mazza Modestino, cancelliere della pretura di Tricarico, in aspettativa per infermità sino al 15 novembre 1910, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 4 mesi a decorrere dal 16 novembre 1910.

Maddalena Michele, nominato alunno gratuito alla 9^a pretura di Napoli, è dichiarato decaduto dalla carica per non aver assunto possesso nel termine di legge.

Con decreti ministeriali del 27 novembre 1910,

Uslenghi Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Mar-

tina Franca, è privato dallo stipendio per abusiva assenza dall'ufficio, a decorrere dal 6 luglio 1910.

Privitera Egidio, alunno di 2^a classe, della pretura di Treviglio, in aspettativa per infermità fino al 15 novembre 1910, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per mesi tre, a decorrere dal 16 novembre 1910.

Caprio Federico, alunno di 2^a classe della 1^a pretura di Verona, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi, a decorrere dal 16 novembre 1910.

Notari

Con decreto ministeriale del 16 novembre 1910,
È concessa:

al notaro Simonetti Alessandro una proroga fino a tutto il 4 dicembre 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sant'Agapito, distretto notarile di Isernia.

Con decreti ministeriali del 21 novembre 1910,

È concessa:

al notaro Cantoni Ottorino una proroga fino a tutto il 24 febbraio 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Visso, distretto notarile di Macerata.

al notaro Bruno Dario una proroga fino a tutto il 1° marzo 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cornigliano d'Alba, distretto notarile di Alba.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1910-1911

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

31^a decade - dal 1° al 10 maggio 1911.

	R E T E			STRETTO DI MESSINA			Navigazione
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssima- tivi
Chilometri in esercizio . .	13452 (1)	13380 (1)	+ 72	23	23	—	1065
Media	13440	13370	+ 70	23	23	—	1065
Viaggiatori	5,617,445 00	5,414,885 74	+ 202,559 26	6,403 00	6,388 27	+ 14 73	35,578 00
Bagagli e cani	287,567 00	277,071 52	+ 10,495 48	236 00	231 50	+ 4 50	—
Merci a G. V. e P. V. acc. ,	1,821,013 00	1,591,037 10	+ 229,975 90	5,117 00	3,455 25	+ 1,661 75	6,113 00
Merci a P. V.	7,152,350 00	6,567,310 90	+ 585,039 10	6,774 00	4,770 63	+ 2,003 37	—
Totale	14,878,375 00	13,850,305 26	+ 1,028,069 74	18,530 00	14,845 65	+ 3,684 35	41,691 00

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1910 al 10 maggio 1911.

Viaggiatori	160,276,337 00	155,422,290 68	+ 4,854,046 32	194,328 00	182,907 54	+ 11,420 46	1,703,173 00
Bagagli e cani	7,735,300 00	7,454,174 82	+ 281,125 18	6,447 00	6,093 16	+ 353 84	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	44,796,413 00	43,537,365 75	+ 1,259,047 25	90,172 00	82,488 57	+ 7,683 43	233,489 00
Merci a P. V.	210,721,324 00	204,073,717 10	+ 6,647,606 90	157,800 00	141,964 20	+ 15,835 80	—
Totale	423,529,374 00	410,487,548 35	+13,041,825 65	448,747 00	413,453 47	+ 35,293 53	1,932,667 00

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,106 03	1,035 15	+ 70 88
Riassuntivo	31,512 60	30,702 14	+ 810 46

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per il 3 giugno 1911, in L. 100.39.

MINISTERO

DELL'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinate d'accordo tra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

2 giugno 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
3 $\frac{1}{4}$ % netto	104,50 38	102,62 88	102,93 25
3 $\frac{1}{2}$ % netto	104,40 —	102,65 —	102,92 05
3 % lordo	71,15 83	69,95 83	70,74 50

CONCORSI

Collegio Reale delle fanciulle in Milano

AVVISO DI CONCORSO

Nel Collegio Reale delle fanciulle in Milano è aperto il concorso ai posti di studio gratuiti e semigratuiti vacanti col prossimo anno scolastico 1911-1912.

I genitori delle aspiranti, o chi per essi, dovranno presentare al Consiglio direttivo del Collegio Reale, non più tardi del 30 giugno p. v. la loro domanda in carta da bollo da cent. 60, corredata dei seguenti documenti, debitamente legalizzati:

- atto di nascita della giovanetta;
 - attestato di sana costituzione fisica e di efficace vaccinazione;
 - lo stato di famiglia;
 - una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, sul patrimonio dei genitori o della candidata stessa;
 - un certificato dell'agente delle imposte del luogo dove la famiglia risiede;
 - un certificato degli studi compiuti dalla concorrente;
 - certificati comprovanti le benemeritenze delle famiglie delle concorrenti;
 - obbligazione legale dei genitori, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni stabilite dal vigente statuto organico di questo Reale educatorio femminile.
- Il concorso ai posti di favore si fa principalmente per titoli, dai quali risultino le benemeritenze dei genitori delle aspiranti e le condizioni relativamente ristrette di loro fortuna.

Entra però come elemento del concorso anche un esame delle

aspiranti proporzionato alla loro età e alla classe in cui devono essere inserite.

L'esame sarà tenuto nella sede di questo educando nel giorno 4 luglio 1911, alle ore 10.

Non può aspirare ad altro posto gratuito la sorella di un'alunna già investita di un posto interamente gratuito. In ogni caso non possono due sorelle fruire più che di un posto interamente gratuito o di due semigratuiti e tre sorelle più che di un posto interamente gratuito e di uno semigratuito o di tre posti semigratuiti.

L'età minima per l'ammissione delle alunne è fissata a 6 anni, la massima a 12.

La scadenza dell'età minima e massima utile per concorrere è riferita al 30 settembre dell'anno in corso.

In casi eccezionali, il Consiglio può ammettere nell'educatorio alunne che abbiano superato i 12 anni, se vengono da altri Istituti congeneri a questo collegio delle fanciulle e si abbiano ottime e sicure informazioni della loro condotta precedente.

La retta annuale per le alunne a posto semigratuito è di L. 500 (cinquecento) pagabili a rate trimestrali anticipate.

L'alunna paga l'intera retta del trimestre anche se entra a trimestre incominciato.

Tutte le allieve indistintamente, entrando in Collegio, devono pagare il primo anno L. 600 per la provvista del corredo; ed in ciascuno degli anni successivi L. 300 per la sua conservazione e rinnovazione.

È data facoltà ai parenti delle alunne di versare le L. 600 in due rate semestrali anticipate e le L. 300 in quattro rate trimestrali anticipate.

Delle somme pagate per acquisto, conservazione e rinnovazione del corredo, non viene restituita alcuna parte se le alunne lasciano per qualsiasi motivo l'educatorio.

Quando un'alunna a posto semigratuito entra nell'educatorio, la sua famiglia a garanzia dei futuri pagamenti, depone nella cassa dell'Istituto la somma di L. 125, la quale non viene restituita che quando l'allieva lascia il Collegio.

L'alunna ammessa non potrà entrare definitivamente nell'Istituto se non dopo che il medico dell'educatorio abbia riconosciuto a lei confacente il regime ordinario del Collegio.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione il domicilio della persona che ricorre.

Tutte le alunne sono egualmente soggette alle discipline interne del Collegio, vestono alla foggia comune prescritta ed hanno eguale trattamento.

Milano, 15 maggio 1911.

Il presidente del Consiglio direttivo
Pallè.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 2 giugno 1911

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta comincia alle 15.15.

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Congedo.

Si accorda il congedo di un mese al senatore Campo, per motivi di salute.

Presentazione di relazioni.

DI BRAZZÀ. Presenta le relazioni ai due seguenti disegni di legge:

Tombola telegrafica a favore degli ospedali e dei ricoveri di Mirandola e Finale Emilia e dell'ospedale di San Felice sul Panaro;

Lotteria a favore delle Congregazioni di carità di Massa, di Pontremoli, di Fivizzano e di Castelnuovo di Garfagnana.

Discussione del disegno di legge: « Proroga a tutto il mese di giugno dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1910-911 » (N. 569).

BORGATTA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiarata aperta la discussione.

FRANCHETTI. Desidera sapere se in occasione della discussione del presente disegno di legge, possano essere svolte le sue interpellanze sul Benadir.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Crede che il ministro degli affari esteri intendesse che le interpellanze del senatore Franchetti fossero svolte in occasione della discussione del bilancio della Somalia italiana, che tra breve sarà sottoposto all'esame ed alle deliberazioni del Senato.

FRANCHETTI. Esprime il suo rammarico per il ritardo dello svolgimento delle sue interpellanze; col tempo le cose possono essere pregiudicate. Egli è mosso dall'interesse pubblico e non può non dolersi di vedere rinviata la discussione d'un grave argomento a quando, forse, non si avrà tempo sufficiente per approfondirlo.

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta del 23 maggio decorso, fu stabilito che lo svolgimento delle interpellanze presentate dal senatore Franchetti sarebbe stato fatto in sede di bilancio, mentre il presente progetto di legge si riferisce solo alla proroga dell'esercizio provvisorio.

FRANCHETTI. Rileva che allora il ministro degli affari esteri fece questione di procedura, mettendo principalmente innanzi la necessità che la discussione fosse iscritta all'ordine del giorno.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Si renderà interprete del desiderio del senatore Franchetti presso il ministro degli affari esteri, e non dubita che il ministro vorrà al più presto soddisfarlo.

VIGONI GIUSEPPE. Si associa a quanto ha detto il senatore Franchetti, aggiungendo che è tempo che sia presentato un progetto di legge per la vita e lo sviluppo della colonia, ad evitare ciò che si ripete da molti anni e che egli aveva preveduto.

Bisogna avere la visione chiara di ciò che si deve fare e saper dare le istruzioni opportune.

Ricorda che il ministro Tittoni, in un suo importante discorso, aveva accennato a provvedimenti che ancora si attendono, mentre rapporti di governatori, succedutisi a breve distanza, e progetti di ingegneri, sono contraddittori su alcune opere da fare.

Accenna alla serie dei governatori della colonia e alla lunga permanenza del nuovo governatore, senatore De Martino, in Roma, in questi ultimi mesi.

PRESIDENTE. Legge le parole pronunciate dal ministro degli affari esteri nella seduta del 23 maggio, nella quale fu stabilito che le interpellanze del senatore Franchetti fossero svolte nella discussione del bilancio della colonia.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Il problema coloniale s'impone ed è generale la convinzione che bisogna porvi tutta l'attenzione, per risolverlo al più presto a vantaggio della madre patria.

Rileva l'utilità della presenza del governatore senatore De Martino in Roma per concretare i provvedimenti necessari alla colonia, i quali formano oggetto del progetto di legge ora presentato all'altro ramo del Parlamento.

Più tardi potranno essere prese altre provvidenze.

È sicuro che il ministro degli affari esteri affretterà, da parte

sua, la discussione delle interpellanze presentate dal senatore Franchetti.

FRANCHETTI. Dopo le dichiarazioni del sottosegretario di Stato, spera in una pronta discussione del grave argomento.

VIGONI GIUSEPPE. Ritene che già dovrebbe esserci in qualche ufficio del Ministero degli affari esteri la conoscenza chiara e precisa dei bisogni della colonia, senza ricorrere a distrarre i governatori dal luogo.

In tale procedere egli trova un vizio di origine, che da tempo ha notato, ed a cui si debbono i continui ritardi a provvedere.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Rileva che né il ministro né il sottosegretario di Stato per gli affari esteri potevano prevedere che, a proposito di un disegno di legge recante proroga, per un mese, di un esercizio provvisorio, si sarebbe intavolata una discussione di merito, riguardante la Somalia.

Osserva al senatore Vigoni che in Italia non si è disposti a compromettere il bilancio dello Stato, per affrettare spese nelle colonie, e perciò il Governo è sempre andato a rilento ed ha voluto esser certo che ciò che si spende sia speso utilmente.

Non è poi un mistero per nessuno che le condizioni di questa colonia non siano conosciute a fondo in Italia; si tratta di paesi dei quali ben pochi uomini parlamentari hanno cognizione.

Osserva che il senatore Vigoni ha dei preconetti molto chiari in questa questione, ma il Governo ha l'obbligo di far studiare le condizioni della colonia da agenti propri.

Non crede in fine che vi sia da meravigliarsi se qualche ingegnere abbia sbagliato i preventivi, quando si pensi agli sbagli che si sono commessi anche in Italia.

PRESIDENTE. Dichiarata chiusa la discussione.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Per il coordinamento del disegno di legge: « Stato degli ufficiali del R. esercito e della R. marina ». (N. 1-bis A).

PRESIDENTE. Avverte che si dovrebbe ora procedere al coordinamento del disegno di legge, ieri approvato per alzata e seduta, sullo stato degli ufficiali del R. esercito e della R. marina.

Chiede al presidente del Consiglio se intenda rappresentare il ministro della guerra.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Non ha difficoltà di rappresentare il ministro della guerra, purché il coordinamento non dia luogo a discussione.

SISMONDO, relatore. Comincia a riferire sul coordinamento, ed osserva che la disposizione dell'art. 46 dovrebbe essere ripetuta anche nel caso di ufficiali imbarcati sulle navi.

TARDITI. Non crede si possa fare alcuna aggiunta.

CADOLINI. Essendo sorta discussione, propone che si sospenda il coordinamento, finché non sia presente il ministro della guerra.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Si associa, coerentemente a quanto già aveva dichiarato.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni in contrario, sospende la discussione sul coordinamento.

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni all'organico del personale di educazione e di sorveglianza dei riformatori governativi » (n. 543).

PRESIDENTE. Dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge e dichiara aperta la discussione.

PARPAGLIA. Rileva che il disegno di legge, per quanto modesto, è importantissimo.

Accenna alla mancanza di ricoveri per i minorenni condannati, molti dei quali non hanno potuto perciò scontare la pena.

Ricorda che il senatore Quarta, nel discorso tenuto quest'anno alla Corte di cassazione, ha rilevato l'aumento preoccupante della criminalità dei minorenni e specialmente dei recidivi.

Richiama l'attenzione del presidente del Consiglio sulla necessità di provvedere alla redenzione di questi disgraziati.

Raccomanda che i censori dei riformatori siano scelti tra persone capaci di comprendere l'importanza del loro mandato.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Risponde al senatore Parpaglia, rilevando che in questa materia dei riformatori si sono fatti grandi progressi.

Prima la sorveglianza era esercitata da guardie carcerarie, alle quali furono sostituite dei maestri.

Assicura il senatore Parpaglia che nella scelta di questi si usa ogni cautela e che i riformatori cominciano a dare ottimi risultati.

Ora studia il modo di ricoverare a parte i minorenni meno facilmente correggibili; perchè la loro presenza non renda più malagevole la redenzione morale degli altri.

Si sta anche occupando per preparare l'apertura di altri riformatori, in modo che ve ne siano in tutte le regioni d'Italia.

PARPAGLIA. Ringrazia.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione di un disegno di legge.

FABRIZI, segretario, dà lettura del seguente disegno di legge, che è approvato senza discussione:

Modificazioni alla legge 11 luglio 1907, n. 491 (Servizio esplosivi presso il Ministero dell'interno) (N. 542).

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario, fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge testè approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Annuncio di interpellanza.

PRESIDENTE. Annuncia che il senatore Bettoni chiede di interpellare il ministro degli affari esteri intorno alle condizioni fatte alla missione mineralogica italiana in Tripolitania.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri. Propone che lo svolgimento di questa interpellanza abbia luogo in sede di discussione del bilancio degli affari esteri; ma fin da ora può assicurare il senatore Bettoni ed il Senato che le autorità turche hanno dato e continuano a dare il loro appoggio alla missione.

Forse il senatore Bettoni ha tratto motivo alla sua domanda di interpellanza dal fatto che un influente capo arabo, che accompagnava la missione, è tornato a Tripoli; ma ciò non ha reso difficili le condizioni, nelle quali la missione deve attendere ai suoi lavori.

BETTONI. Ringrazia ed accetta.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto. Si procede alla numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Proroga a tutto il mese di giugno 1911 dell'esercizio provvisorio degli statuti di previsione dell'entrata e della spesa della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1910-1911:

Votanti	84
Favorevoli	79
Contrari	5

(Il Senato approva).

Modificazioni all'organico del personale di educazione e di sorveglianza dei Riformatori governativi:

Votanti	84
Favorevoli	76
Contrari	8

(Il Senato approva).

Modificazioni alla legge 11 luglio 1907, n. 491 (Servizio esplosivi presso il Ministero dell'interno):

Votanti	84
Favorevoli	77
Contrari	7

(Il Senato approva).

Presentazione di un disegno di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Presenta, anche a nome del ministro di agricoltura, industria e commercio, il progetto di legge:

« Provvedimenti per la difesa dalla invasione delle cavallette ».

La seduta termina alle 16.45.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 2 giugno 1911

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 10.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1911-1912 ».

CAETANI, al capitolo 1, raccomanda al ministro di studiare una possibile sistemazione degli scrivani straordinari nel Ministero.

FACTA, ministro delle finanze, dichiara che prenderà volentieri in esame la questione segnalata dall'onorevole Caetani.

ABOZZI, al capitolo 10, chiede che siano migliorate le condizioni economiche e di carriera del personale d'ordine addetto alle intendenze di finanza.

CAETANI e MEZZANOTTE, si uniscono alle considerazioni e raccomandazioni dell'onorevole Abozzi.

FACTA, ministro delle finanze, risponde che l'amministrazione delle finanze ha fatto, e farà, tutto il possibile, nei limiti del bilancio, per tener conto dei funzionari dipendenti.

CONGIU, al capitolo 35 svolge un ordine del giorno per chiedere che siano affrettati in Sardegna i lavori per il nuovo catasto, per evitare i gravi inconvenienti che derivano dall'attuale catasto imperfettissimo.

Raccomanda altresì una meno rigida applicazione della legge forestale che effettivamente impedisce a molti piccoli agricoltori di usufruire delle loro proprietà.

DE CESARE, raccomanda l'acceleramento dei lavori catastali in provincia di Salerno.

RAVA, sollecita la perequazione fondiaria in provincia di Ravenna, accelerando i lavori catastali.

FACTA, ministro delle finanze, riconosce giusti i desideri manifestati dall'onorevole Congiu, e farà quanto è possibile per esaudirli.

Terrà nel massimo conto le raccomandazioni degli onorevoli De Cesare e Rava.

PATRIZI, al capitolo 152, prega il ministro di provvedere alle troppo misere condizioni degli aiuti-ricevitori demaniali.

FALLETTI, raccomanda che si migliori la carriera dei conservatori delle ipoteche con la soppressione della quarta classe e lasciando i posti vacanti nelle due prime classi, ai conservatori a titolo di promozioni.

Nell'interesse del servizio chiede che non possano nominarsi conservatori funzionari non appartenenti all'amministrazione delle finanze. (Bene!).

FACTA, ministro delle finanze, risponde all'onorevole Patrizi che terrà particolare conto delle sue raccomandazioni. Studierà volentieri anche la questione sollevata dall'onorevole Falletti.

GALLENGA, al capitolo 88 segnala la necessità di riformare il *motu proprio* di Pio VII relativo al lago Trasimeno, per abolire un cumulo di formalità fiscali che non hanno più ragione di essere.

RAVA, invoca una sollecita disposizione legislativa o amministrativa che garantisca i diritti dei comuni rivieraschi in caso di con-

cessioni di acque pubbliche; chiedendo che queste concessioni siano sempre comunicate ai comuni interessati.

FACTA, ministro delle finanze, dichiara che terrà conto volentieri delle raccomandazioni degli onorevoli Gallenga e Rava.

BOUVIER, al capitolo 106, richiama l'attenzione del ministro sulla applicazione dell'imposta sui fabbricati, specialmente per ciò che ha tratto ai caseggiati, interamente sfiti per un anno.

Rileva come le disposizioni regolamentari in proposito siano ugualmente dannose ai contribuenti e all'erario, e prega il ministro di modificarle.

Chiede altresì che siano esenti dall'imposta di ricchezza mobile i redditi dei magazzini di previdenza impiantati pei loro soci dalle associazioni di mutuo soccorso: redditi che, effettivamente, sono semplici anticipazioni di prezzo. (Bene!).

FACTA, ministro delle finanze, rileva come le questioni segnalate dall'onorevole Bouvier abbiano tratto a gravi e complessi problemi amministrativi, e dichiara che si riserva di studiarle con la maggiore benevolenza.

BUCCELLI, al capitolo 154, richiama l'attenzione del ministro sulle enormi quantità di vino che entrano senza pagamento di dazio entro i comuni di Roma e di Napoli, raccomandando che si intensifichi la vigilanza.

VALENZANI, nota i molti inconvenienti derivanti dalla legge 11 giugno 1904, e raccomanda che l'applicazione di quella legge sia unificata sotto la responsabilità di un solo dicastero; e che si vigili sulla fabbricazione di vini sofisticati che, solamente a Roma, supera notoriamente i 200,000 ettolitri.

FACTA, ministro delle finanze, ringrazia gli onorevoli Buccelli e Valenzani, riservandosi di provvedere nel miglior modo possibile ad eliminare i gravi inconvenienti che hanno segnalati.

BOCCONI, a nome anche degli onorevoli Pescetti e Agnini invita il Governo a provvedere sollecitamente al miglioramento delle condizioni economiche e morali del personale operaio e impiegati delle manifatture tabacchi; e presenta in questo senso un ordine del giorno, confidando di vederlo accolto dall'onorevole ministro.

FACTA, ministro delle finanze, risponde che, poco a poco, si cerca di migliorare le condizioni dei dipendenti dello Stato, tenendo conto, naturalmente, delle condizioni del bilancio.

BOCCONI, prende atto di queste promesse, e converte il suo ordine del giorno in una raccomandazione.

PATRIZI, al capitolo 210, prega il ministro di migliorare gli stipendi dei sorveglianti e degli operai addetti alle agenzie dei tabacchi.

FACTA, ministro delle finanze, studierà se e come si possa esaudire questo desiderio dell'onorevole Patrizi.

PELLEGRINO, al capitolo 212, lamenta le troppo scarse retribuzioni delle operaie e degli operai addetti all'agenzia di coltivazione dei tabacchi a Lecce; e chiede che si faccia loro quello stesso trattamento di cui fruiscono gli operai delle manifatture.

Raccomanda al ministro di consentire con maggiore larghezza la coltivazione dei tabacchi orientali in provincia di Lecce, e di acquistare il prodotto per gli usi del monopolio di Stato. (Bene!).

FACTA, ministro delle finanze, terrà conto delle raccomandazioni e considerazioni dell'onorevole Pellegrino.

VALERI, al capitolo 228 prega il ministro di facilitare il consumo del sale denaturato per uso della pastorizia.

FACTA, ministro delle finanze, riconosce giusta la raccomandazione dell'onorevole Valeri.

ABOZZI, al capitolo 238, chiede che si istituisca a Sassari una sezione del magazzino di deposito delle privative.

FACTA, ministro delle finanze, si riserva di prendere le necessarie informazioni.

(Si approvano tutti i capitoli del bilancio, lo stanziamento complessivo e gli articoli del disegno di legge).

La seduta termina alle 12.10.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo all'on. Montemartini espone che il Consiglio di Stato ha espresso parere che debbano essere radiate dal bilancio della provincia di Pavia, alcune spese a favore della istruzione, della agricoltura e della pesca, eccedendosi con tali spese il limite massimo della sovrimposta.

Il Consiglio dei ministri non ha però creduto di seguire tale parere, e ha deliberato che tali spese siano mantenute. Epperò è in corso il decreto per l'approvazione integrale del bilancio.

MONTEMARTINI, è soddisfatto e ringrazia.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Bignami circa l'istituzione in Londra di una agenzia ufficiale delle ferrovie dello Stato e dei servizi marittimi.

Dichiara che si è affidata ad una ditta italiana, stabilita in quella città, la vendita dei biglietti ferroviari e marittimi.

BIGNAMI, raccomanda di istituire colà una bene organizzata agenzia di Stato alla quale facciano capo i più vitali interessi collegati coll'industria dei forestieri in Italia, e di soddisfare così il desiderio più volte espresso dalla Camera di commercio italiana in Londra.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, all'on. Antonio Casolini circa l'imminente campagna antimalarica in Calabria, dichiara che in quella come nelle altre regioni funestate dalla malaria, il Governo non ha mancato e non manca di prendere le opportune più energiche misure. In Calabria è stato inoltre mandato un ispettore superiore della sanità, per gli speciali provvedimenti che saranno del caso.

CASOLINI, si compiace che, contrariamente ad alcune voci corse, la campagna antimalarica non sia stata sospesa in Calabria, dove le circostanze meteorologiche, aggravano le condizioni della pubblica salute.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dell'on. Riccardo Luzzatto e ad altra dell'on. Podrecca.

Espone che nel Consiglio provinciale di Udine essendosi dalla deputazione provinciale proposto di solennizzare il cinquantenario della unità nazionale colla istituzione di due borse di studio, il sindaco di Cividale, consigliere provinciale, dichiarò di opporsi facendo voti pel trionfo dei diritti del pontefice. (Commenti).

Il giorno successivo questo sindaco era sospeso con decreto del prefetto. Si attende ora il parere del Consiglio di Stato per gli ulteriori eventuali provvedimenti. Un altro consigliere provinciale sindaco di Premariano si astenne dal voto, ma senza alcuna motivazione; epperò non fu possibile prendere contro di lui alcun provvedimento.

Il sindaco di Cornedo dichiarò di non associarsi ad un telegramma di saluto a Roma proposto e deliberato dal Consiglio comunale. Anche quel sindaco fu sospeso con decreto prefettizio, e quindi, in seguito a parere del Consiglio di Stato, fu sospeso e dichiarato illeggibile per un anno.

Il Consiglio comunale di Este deliberò di associarsi alle feste giubilari, ma non approvò la spesa per l'invio della rappresentanza del comune a Roma. Senonchè avendo quel sindaco fatto dichiarazioni schiettamente italiane, non era il caso di prendere alcun provvedimento contro di lui.

Così pure il sindaco di Santa Margherita d'Adige ed il sindaco di Asolo non solo non si opposero alla manifestazione del Consiglio per le feste giubilari nazionali ma espressero anzi sensi schiettamente patriottici ed italiani.

Assicura che il Governo agirà con equanimità ma con fermezza ogni qualvolta gli resulti che persone investite di pubblica autorità offendono i sensi di patriottismo di tutti gli italiani.

PODRECCA, si compiace dei sensi altamente italiani espressi dal sottosegretario di Stato in nome del Governo. Rispettoso di tutte le libertà non invoca contro alcuno provvedimenti di rigore.

Solo constata con tristezza che simili manifestazioni incivili ed anti-italiane siano state possibili in quella nobile regione veneta, che vanta sì pure tradizioni di patriottismo e sì gloriose pagine nella storia del risorgimento italiano.

Accenna ad una campagna diffamatoria che alcuni giornali clericali vanno combattendo contro le feste giubilari italiane.

PRESIDENTE, esorta il Governo a non fare a certi giornali l'onore di portarli alla tribuna parlamentare. (Vive approvazioni).

PODRECCA, conclude esprimendo l'augurio che la fiera popolazione veneta sappia col suo libero voto cacciare di seggio tali indegni suoi rappresentanti.

LUZZATTO RICCARDO, nativo della regione friulana ove avvennero queste manifestazioni che sembrano sconsigliare tutta una gloriosa e patriottica tradizione, non può non rilevare che le manifestazioni stesse non sarebbero avvenute, se il Governo con deplorabile debolezza e con patente contraddizione non fosse stato largo di favori e di onori a persone che, come quei tali sindaci, si dichiararono sempre recisamente avversi all'unità d'Italia cementata e consacrata in Roma. (Approvazioni).

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo all'onorevole Colonna di Cesaro espone che il giorno dello Statuto si venderanno in Roma da elette dame della cittadinanza romana fiori tricolori a beneficio della Croce Rossa.

Non comprende che cosa l'onorevole Colonna di Cesaro trovi di biasimevole in tutto questo. Anzi si augura che egli, che per fortuna sua può farlo, contribuirà con un largo obolo alla generosa e simpatica iniziativa. (ilarità — Vivissime approvazioni).

COLONNA DI CESARO', apprezza gli intenti, che hanno determinato tale iniziativa. E' però contrario a siffatte questue. (Rumori — Commenti).

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, allo stesso onorevole Colonna di Cesaro dichiara che la calce siciliana non è stata affatto e non sarà esclusa nei capitolati di appalto per opere pubbliche.

COLONNA DI CESARO', prende atto della dichiarazione.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, all'onorevole Cabrini assicura che il Ministero si varrà dei maggiori mezzi accordatigli dal bilancio per l'esercizio 1911-1912 allo scopo di intensificare la vigilanza per l'applicazione delle leggi sociali, dove già è organizzato e funziona, e di estenderla a quelle regioni ove ancora non esiste.

Avverte però che per la nomina dei nuovi ispettori converrà per necessità procedere gradatamente e con parziali successivi concorsi.

Assicura poi che il Ministero non intende abbandonare il disegno di legge sull'ispettorato delle industrie; disegno di legge che è innanzi al Senato.

CABRINI, prende atto di quest'ultima disposizione.

Raccomanda che i maggiori stanziamenti siano spesi interamente per organizzare i circoli d'ispezione non solo in Roma, ma in Napoli e generalmente in tutte le provincie meridionali.

Autorizzazione a procedere contro il deputato Torlonia.

PRESIDENTE, legge le conclusioni della Giunta sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Giovanni Torlonia per contravvenzione al regolamento d'igiene del comune di Roma e norme aggiunte.

La Giunta unanime propone che l'autorizzazione sia accordata.

(Questa proposta è approvata).

Discussione del disegno di legge: « Assegno vitalizio ai superstiti volontari delle guerre dell'indipendenza d'Italia. Aumento degli

assegni vitalizi ai superstiti delle campagne di guerra del 1848 del 1849 ».

CARCANO, raccomanda che la proposta sia approvata senza discussione e senza contrasto.

Coloro, che ebbero il vanto di combattere per la patria, duce Giuseppe Garibaldi, non chiesero nè attesero mai compensi materiali.

E' bene tuttavia che il Parlamento italiano affermi con questa legge che la patria non è immemore di quei prodi suoi figli, che le hanno dato unità e indipendenza.

La Camera, approvando per acclamazione la legge, solennizzerà nel modo migliore l'anniversario, che ricorre oggi, della morte di Giuseppe Garibaldi.

E col suo voto la Camera dirà che, pur desiderando vivamente e sinceramente il mantenimento della pace, i figli d'Italia come già furono, così saranno sempre pronti a dare il proprio braccio ed il proprio sangue per la integrità e per la grandezza della patria. (Vivissime approvazioni — Vivissimi applausi).

SPINGARDI, ministro della guerra. Il governo si associa di gran cuore a questa manifestazione di doverosa gratitudine verso quei prodi che hanno dato il loro sangue per la patria. (Vivissimi applausi).

PRESIDENTE, ringrazia l'onorevole Carcano, perchè, come attesta l'accoglienza fatta alle sue nobili parole, ha colla sua proposta fedelmente interpretato il pensiero ed il sentimento dell'intera assemblea. E si compiace altresì che tale proposta sia partita dallo stesso onorevole Carcano, che, superstita delle patrie battaglie, per un sentimento squisito, ma forse soverchio, di delicatezza non volle apporre la firma alla presente proposta. (Benissimo!)

Bene l'onorevole Carcano ha ricordato che tutti coloro, che ebbero la fortuna ed il vanto di prendere le armi per la unità e la libertà della patria, non sperarono nè attesero altro guiderdone, fuorchè quello di aver potuto compiere il loro dovere di italiani. (Vivissime approvazioni).

Ringrazia altresì l'onorevole Carcano di aver oggi evocato la memoria di Giuseppe Garibaldi; oggi tanto più sacra, in quanto abbiamo, cosa inaudita, saputo che esistono purtroppo italiani, indegni di questo nome, che non si vergognano di rinnegare la patria e le sue civili ed intangibili conquiste. Vivissime approvazioni — Vivi e prolungati applausi). Ma, esclama *adversus Italianam, adversus Romanam, portae inferi non prearabunt!*

(La camera ed i ministri sorgono in piedi, e rispondono con vivissimi, e generali e prolungati applausi alle parole del Presidente).

BASLINI, in nome di coloro che più giovani, non ebbero la ventura di combattere per la patria, plaude alla generosa e patriottica iniziativa e rivolge un reverente e commosso saluto a quei venerandi colleghi che come l'illustre presidente dell'Assemblea Giuseppe Marcora, come Paolo Carcano, Riccardo Luzzatto, Francesco Pistola ed altri, sono i superstiti di quella gloriosa generazione che ci ha dato una patria. (Vivissime approvazioni — Vivi applausi).

PANTANO, si associa in nome e per incarico della intera Commissione, alle nobili e patriottiche parole dell'onorevole Carcano del Ministro della guerra, del Presidente della Camera, dell'onorevole Baslini.

Rileva come Commissione e Governo furono unanimi nel volere associati in un solo memore pensiero, ed in un solo provvedimento, quei prodi che accorsero all'appello di Giuseppe Garibaldi, e coloro, che non meno prodi, pugarono e vinsero nelle file dell'esercito. E' bene che la legge tutti le contempi (Vive approvazioni) in questa ora solenne, in cui si celebra il giubileo di quella unità italiana, che dobbiamo all'opera degli uni e degli altri, tutti uniti e concordi del santo amore di patria, di libertà. (Vivissime approvazioni, — Vivissimi applausi).

(Sono approvati i primi tre articoli del disegno di legge).

TEDESCO, ministro del tesoro e PAIS, relatore, accettano un emendamento proposto dall'onorevole Scalori per estendere l'articolo 4 a tutti quei veterani che, in qualsiasi tempo, si trovassero nelle condizioni previste nella legge.

VALLI, domanda al ministro del tesoro se abbia valutato la portata finanziaria di questa proposta, che mira ad estendere la legge a tutti coloro che hanno preso parte ad una campagna.

TEDESCO, ministro del tesoro, risponde che la proposta medesima può variare il carico complessivo, ma non lo stanziamento annuo del bilancio; e che gli assegni saranno concessi, con le necessarie cautele, ai reduci dalle campagne di guerra.

VALLI, mantiene le sue osservazioni, parendogli che, con la nuova formula dell'articolo 4, tutti coloro che abbiano partecipato ad una campagna, avranno diritto all'assegno, anche se non abbiano preso parte effettiva ad una azione campale.

FIAMBERTI, si unisce alle osservazioni dell'onorevole Valli, e propone si dica che l'assegno si concede a coloro che furono chiamati sotto le armi in occasione di una campagna di guerra.

COTTAFAVI, crede chiarissima la spiegazione data dal ministro del tesoro, e perciò inutile ogni emendamento.

TEDESCO, ministro del tesoro, ripete che l'assegno sarà concesso ai reduci delle campagne di guerra.

VALLI, si dichiara soddisfatto, domandando però se la legge sarà estesa a coloro i quali, con la legge vigente, non avrebbero avuto diritto a conseguirla perchè avevano una rendita superiore a 400 lire.

Voci. Sì, sì, non c'è dubbio.

(Si approvano l'art. 4 e tutti gli altri articoli del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: Per dichiarare monumento nazionale la casa che ospitò Carlo Pisacane in Genova, la banchina Cammarelle di Sapri, l'Arca dell'Annunziata in Padula ed il Cippo di Sanza.

CAMERA, relatore, rileva che il Parlamento compie opera patriottica e degna, ricordando, nel cinquantesimo anniversario dei felici eventi del 1831, l'opera eroica ed il martirio dei precursori. (Vive approvazioni).

(La Camera approva l'articolo unico del disegno di legge).

Presentazione di un disegno di legge.

SPINGARDI, ministro della guerra, presenta un disegno di legge per autorizzazione di vendere alcuni terreni della cinta orientale al comune di Genova.

Discussioni del disegno di legge: Sostituzioni delle batterie campali da 75-A ad affusto rigido.

TREVES, propone la sospensiva del disegno di legge. Esso rappresenta la riparazione dell'errore commesso, quando cinque anni or sono, furono spesi 100 milioni per il cannone ad affusto rigido, che ora si vuole abbandonare per quello a deformazione.

Perchè questo tipo, già noto, non fu allora adottato? Risponde a questa domanda la Commissione d'inchiesta, rilevando le incertezze e le ignoranze che hanno imparato nell'alta burocrazia militare.

D'altra parte, prima di sostituire le batterie esistenti, è bene conoscere con che cosa si debba sostituirle; ma qui la relazione se si tiene in un prudente riserbo.

La relazione si limita ad addurre ragioni d'urgenza. Ma egli teme che sia questo un pretesto per far passare più sollecitamente il disegno di legge.

Nè vale il dire che una parte della spesa, quella per le munizioni e per i carriaggi, può farsi anche in attesa che sia scelto definitivamente il nuovo tipo; poichè non è escluso che anche in ciò, come già avvenne per la scelta dell'affusto, i tecnici possono cadere in errore.

Nè più valido è l'argomento della necessità di dar lavoro ai cantieri.

Per esposti ragioni, che attinge dalla stessa relazione, conferma la sua proposta sospensiva. Essa è l'espressione del pensiero politico della parte alla quale l'oratore appartiene, per quanto concerne le spese militari, che sono andate in questi ultimissimi tempi spaventosamente crescendo.

Ma contro la cospirazione internazionale dei militaristi sta l'aspirazione del proletariato internazionale verso la pace ed il graduale

e simultaneo disarmo; tanto più che il progresso degli armamenti non fa che perpetuare le rispettive posizioni di tutti gli Stati, finchè non si risolverà nell'inferiorità degli Stati più poveri.

PRESIDENTE, invita l'oratore ad attenersi strettamente alla sospensiva.

TREVES, conclude affermando che mentre tanti altri problemi richiedono una soluzione, mentre tante grandi riforme sociali sono necessarie non si possono approfondire nuovi tesori per le spese militari. (Applausi all'estrema sinistra — Rumori al centro).

FERA, combatte la proposta sospensiva, dichiarando che il partito radicale, pure mantenendosi fedele alla tendenza di limitare le spese militari, non può disconoscere il supremo dovere del Governo e del Parlamento di garantire contro ogni pericolo i confini della patria.

Osserva che la questione dell'artiglieria è forse la più grave di tutte quelle che costituiscono il problema militare; e ha ragione di credere che le autorità competenti siano ormai concordi intorno alla scelta di un tipo di cannone, secondo i voti e i suggerimenti della Commissione d'inchiesta.

Prega perciò la Camera di affrontare senz'altro la discussione del disegno di legge. (Bene! — Commenti).

VIAZZI, dichiara, in nome dei suoi amici, che voterà a suo tempo, contro il disegno di legge: e ciò per precise ragioni politiche e parlamentari.

Soggiunge che la relazione del ministro come quella della Giunta non forniscono alla Camera gli elementi che occorrono ad un giudizio tecnico sicuro e completo, e non garantiscono nemmeno circa la fornitura dei cannoni e circa la portata finanziaria del disegno di legge. Si unisce quindi a coloro i quali propongono la sospensiva. Bene!)

SPINGARDI, ministro della guerra, si rimette alla relazione della Giunta per ciò che ha tratto alla parte tecnica del disegno di legge; e si rimette alla relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta per ciò che si riferisce alla necessità di sostituire il materiale ad affusto a deformazione. E soggiunge che il materiale nuovo di cui sarà, dopo l'approvazione della legge, provvista la nostra artiglieria, sarà perfetto sotto ogni punto di vista.

Afferma anche la necessità della sostituzione del materiale, avendo l'esperienza dimostrato non essere conveniente la trasformazione.

Si oppone quindi alla proposta sospensiva, e prega la Camera di non approvarla. (Vive approvazioni).

PISTOJA, presidente della Commissione, dichiara che la Commissione non accetta la sospensiva.

PRESIDENTE, annunzia che sulla proposta sospensiva è chiesta la votazione nominale; e che la votazione stessa, in seguito a sorteggio comincerà col nome dell'onorevole Pozzi.

LUZZATTO RICCARDO, dichiara che voterà ora contro la sospensiva, e che voterà poi a favore del disegno di legge, senza sottintesi e senza condizioni, per criterio altissimo di difesa nazionale. (Vive approvazioni).

PRESIDENTE, indice la votazione nominale sulla proposta sospensiva.

BASILINI, segretario fa la chiama.

Presentazione di relazioni.

COTUGNO, presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Camillo Mancini reato di estorsione (840).

DEL BALZO, presenta la relazione sui seguenti disegni legge:

Estensione ai corpi a terra del fondo di scorta istituito per le regie navi (845);

Saldo della gestione fondo vestiario e spese generali del soppresso Consiglio di amministrazione del corpo reale equipaggi (819);

Chiamata di rassegna per controllo della forza in congedo del corpo reale equipaggi (858).

Presenta altresì, a nome dell'onorevole Borsarelli, la relazione

sul disegno di legge: « Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli del bilancio del Ministero degli esteri pel 1910-11 » (849).

ABIGNENTE, presenta la relazione sui seguenti disegni di legge:

Maggiore spesa di L. 100,000 per completare i lavori occorrenti alla sistemazione del laboratorio chimico per le sostanze esplosive (371).

Emendamenti al disegno di legge per riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie (727).

CAO-PINNA, presenta la relazione su emendamenti al disegno di legge: Variazione ai ruoli organici dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione provinciale della sanità pubblica. — Sulla nomina dei medici circondariali (703 e 704).

PAIS-SERRA, presenta la relazione sul disegno di legge: Aumento del limite massimo dell'annualità per pensioni di autorità al personale dipendente dal Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1910-911 (834).

Votazione segreta.

DA COMO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912 (632 e 632-bis):

Favorevoli 229

Contrari 29

(La Camera approva).

Assegno vitalizio ai superstiti volontari delle guerre dell'indipendenza d'Italia - Aumento degli assegni vitalizi ai superstiti delle campagne di guerra del 1848, del 1849 e della Crimea per l'indipendenza italiana (760, 762):

Favorevoli 246

Contrari 11

(La Camera approva).

(Applausi prolungati).

Per dichiarare monumento nazionale la casa che ospitò Carlo Pisacane in Genova, la banchina Cammarelle di Sapri, l'arco dell'Annunziata di Padula ed il Cippo di Sanza (829):

Favorevoli 242

Contrari 16

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbate — Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnesi — Agnetti — Agnini — Albasini — Amato — Amici Giovanni — Ancona — Angiolini — Angiulli — Arlotta — Arrivabene — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Badaloni — Baldi — Baslini — Battaglieri — Beltrami — Berenga — Berenini — Bergamasco — Berti — Bettolo — Bettoni — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bignami — Bocconi — Boitani — Bolognese — Bonicelli — Boselli — Bouvier — Brunalti — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Cabrini — Caccialanza — Caetani — Calissano — Calisse — Callaini — Calleri — Camera — Campanozzi — Campi — Canepa — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Caputi — Carcano — Carcassi — Cardani — Cartia — Casolini Antonio — Cassuto — Castoldi — Cavagnari — Cermenati — Cerulli — Chiaraviglio — Chiozzi — Ciartoso — Ciccarelli — Ciccarone — Cimati — Ciocchi — Cipriani — Marinelli — Ciruolo — Cirmeni — Colonna di Cesarò — Colosimo — Comandini — Conflenti — Congiu — Cosentini — Cottafavi — Cotugno — Croce — Curreno.

Da Como — Danieli — De Amicis — De Cesare — Del Balzo — Dell'Acqua — Dell'Arenella — Della Porta — De Nava Giuseppe — De Novellis — De Seta — Devecchi — Di Bagno — Di Frasso — Di Marzo — Di Palma — Di Robilant — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — D'Oria.

Facta — Faelli — Falcioni — Falletti — Faustini — Fazi —

Fera — Ferri Giacomo — Fiamberti — Fumarella — Fusco Alfonso. Gallenga — Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gargiulo — Gazelli — Gerini — Giaccone — Giacobone — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Giusso — Goglio — Grippo — Grosso — Campana — Guarracino — Guicciardini.

Incontri.

Joele.

Lacava — La Lumia — Landucci — Leonardi — Loero — Longinotti — Longo — Lucchini — Luciani — Luzzatto Riccardo.

Magni — Malcangi — Mancini Ettore — Manfredi Giuseppè — Manfredi Manfredo — Mango — Manna — Maraini — Margaria — Martini — Marzotto — Masi — Masoni — Merlani — Messedaglia — Mezzanotte — Miari — Micheli — Mileto — Miliani — Modica — Molina — Montemartini — Morelli-Gualtierotti — Moschini — Musatti.

Nava Cesare — Nava Ottorino — Negri de Salvi — Negrotto — Niccolini Giorgio — Nofri — Nunzianta.

Padulli — Pais-Serra — Pala — Paniè — Pantano — Papadopoli — Paratore — Pastore — Patrizi — Pecoraro — Pellegrino — Perron — Pieraccini — Pistoja — Podestà — Pozzi Domenico.

Ranieri — Rampoldi — Rastelli — Rattone — Rava — Ravenna — Rebaudengo — Ridola — Rienzi — Rizza — Rizzone — Roberti — Rochira — Romanin-Jacur — Rondani — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano — Rota Attilio — Roth — Ruspoli.

Sicchi — Salvia — Samoggia — Sanjust — Santamaria — Saporo — Scalini — Scalori — Scano — Scellingo — Schanzer — Scorticarini-Coppola — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Speranza — Squitti — Stoppato — Suardi.

Talamo — Tamborino — Taverna — Tedesco — Tinozzi — Torlonia — Torre — Trapanese — Treves — Turati.

Valenzani — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Valvassori-Peroni — Venditti — Viazzi — Vicini — Visocchi.

Wollemberg.

Zerboglio.

Sono in congedo:

Bacchelli — Benaglio — Bertolini — Borsarelli — Bricito — Brizolesi.

Calvi — Camerini — Candiani — Caso — Coesia — Cornaggia — Corniani — Costa-Zenoglio.

Dagosto — D'Alì — De Bellis — Di Rovasenda.

Fabri — Fani — Frugoni — Furnari.

Ginori-Conti — Girardi — Giuliani.

Larizza — Lembo — Lucifero.

Materi — Matteucci.

Orlando Salvatore.

Pilacci — Pini.

Rizzetti — Romussi — Ronchetti — Rossi Cesare.

Sono ammalati:

Alessio Giulio.

Bianchi Emilio.

Cesaroni.

De Michele-Ferrantelli.

Gallina Giacinto — Gangitano — Graziadei.

Marcello — Mosca Gaetano.

Spirito Beniamino.

Toscano.

Ventura.

Assenti per ufficio pubblico

Aubry.

Cimorelli.

Daneo — Degli Occhi.

Finacchiaro-Aprile.

Grassi-Voces.

Montù.

Pavia.

Risultato della votazione nominale.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione nominale sulla proposta sospensiva dell'on. Treves:

Hanno risposto sì 30

Hanno risposto no 256

(La Camera non approva la proposta sospensiva).

Rispondono sì:

Agnini.
Badaloni — Baldi — Beltrami — Berenini — Bocconi.
Campanozzi — Canepa — Carcassi — Comandini.
Faustini — Ferri Giacomo.
Macaggi — Mancini Ettore — Merlani — Montemartini — Morgari — Musatti.
Nofri.
Pescetti — Pieraccini — Podrocca.
Rondani.
Samoggia.
Trapanese — Treves — Turati.
Valeri — Viazi.
Zerboglio.

Rispondono no:

Abbate — Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnesi — Agnelli — Aguglia — Albasini — Amato — Amici Giovanni — Ancona — Angiolini — Angiulli — Arlotta — Arrivabene — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Barnabei — Baslini — Battaglieri — Berenga — Bergamasco — Berlingieri — Berti — Bettolo — Bettoni — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bignami — Boitani — Bolognese — Bonicelli — Boselli — Bouvier — Brandolin — Brunialti — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Caccialanza — Caetani — Calissano — Calisse — Callaini — Caleri — Camera — Campi — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Caputi — Carboni Vincenzo — Carcano — Cardani — Cartia — Casolini Antonio — Cassuto — Castoldi — Cavagnari — Cermenati — Cerulli — Chiaraviglio — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Ciccarelli — Ciccarone — Cimati — Ciocchi — Cipriani-Marinelli — Ciruolo — Cirmeni — Codacci-Pisanelli — Colonna Di Cesarò — Colosimo — Conflenti — Congiu — Coris — Cosentini — Cottafavi — Cotugno — Credaro — Curreno.

Da Como — Danieli — De Amicis — De Cesare — Del Balzo — Dell'Acqua — Dell'Arenella — Della Porta — De Luca — De Marinis — De Nava Giuseppe — De Novellis — De Seta — Devecchi — Di Bagno — Di Frasso — Di Marzo — Di Palma — Di Robilant — Di Rovasenda — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Trabla — D'Oria.

Facta — Faelli — Falcioni — Falletti — Fazi — Fera — Ferraris Carlo — Ferraris, Maggiorino — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile — Francica Nava — Fumarola — Fusco Alfonso.

Gallenga — Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gargiulo — Gazelli — Gerini — Giaccione — Giacobone — Giolitti — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Giusso — Goglio — Grippo — Grosso-Campana — Guarracino — Guicciardini.

Joel.

Lacava — La Lumia — Landucci — La Via — Leonardi — Loero — Longinotti — Longo — Lucchini — Luciani — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.

Magni — Malcangi — Manfredi Giuseppe — Manfredi Manfredo — Mango — Manna — Maraini — Margaria — Martini — Marzotto — Masi — Masoni — Messedaglia — Mezzanotte — Miari — Micheli — Mileto — Miliani — Modica — Molina — Morelli-Gualtierotti — Moschini.

Nava Cesare — Nava Ottorino — Negri de Salvi — Negrotto — Niccolini Giorgio — Niccolini Pietro — Nitti — Nunziante.

Orlando Vittorio Emanuele — Ottavi.

Padulli — Pais-Serra — Paniè — Pantano — Papadopoli — Pa-

ratore — Pastore — Patrizi — Pecoraro — Pellegrino — Perron — Pistoja — Podestà — Pozzi Domenico.

Raineri — Rampoldi — Rasponi — Rastelli — Rattone — Rava — Ravenna — Rebaudengo — Ridola — Rienzi — Rizzone — Roberti — Rochira — Romanin-Jacur — Rossi Eugenio — Rossi Gactano — Rossi Luigi — Rota Attilio — Roth — Rubini — Ruspoli.

Sacchi — Silvia — Sanarelli — Sanjust — Santamaria — Santoliquido — Saporito — Scalini — Scano — Scellingo — Schanzer — Scoreciarini-Coppola — Sili — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Squitti — Stappato — Strigari — Suardi.

Talamo — Tamborino — Taverna — Tedesco — Teso — Tinozzi — Torlonia — Torre.

Valenzani — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Valvassori-Peroni — Venditti — Venzi — Vicini — Visocchi.

Wollemborg.

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Bacchelli — Benaglio — Bertolini — Borsarelli — Bricito — Brizzolesi.

Calvi — Camerini — Candiani — Caso — Colesia — Cornaggia — Corniani — Costa-Zenoglio.

Dagosto — D'Alì — De Bellis.

Fabri — Fani — Frugoni — Furnari.

Ginori-Conti — Girardi — Giuliani.

Larizza — Lembo — Lucifero.

Materi — Matteucci.

Orlando Salvatore.

Pilacci — Pini.

Rizzetti — Romussi — Ronchetti — Rossi Cesare.

Sono ammalati:

Alessio Giulio.

Bianchi Emilio.

Cesaroni.

De Michele-Ferantelli.

Gallina — Gangitano — Graziadei

Marcello — Mosca Gactano.

Spirito Beniamino.

Toscano.

Ventura.

Assenti per ufficio pubblico:

Aubry.

Cimorelli.

Daneo — Degli Occhi.

Grassi-Voces.

Montù.

Pavia.

Approvazione del disegno di legge: « Sostituzione delle batterie campali ».

DE NOVELLIS, segretario, dà lettura del disegno di legge. (È approvato).

Discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi.

VALENZANI, si era iscritto a parlare per discutere intorno al problema telefonico, ma si riserva di trattare la questione quando sarà presentata la relazione della Commissione reale.

CARDANI, rileva la deficienza degli impianti telefonici dipendenti dalla deficienza dei fondi di cui può disporre l'Amministrazione, e fa voti che la Commissione Reale incaricata di studiare il grave argomento presenti presto le sue conclusioni.

Accenna in particolar modo alle condizioni delle provincie di Parma e a quelle delle altre Provincie dove ancora sono in vigore contratti di concessione privata, e raccomanda al ministro di prendere solleciti provvedimenti, o di lasciar libero campo alle iniziative degli enti locali. Presenta in questo senso un ordine del giorno (Bene).

MACAGGI, raccomanda al ministro di migliorare, aumentando ove occorra il numero degli impiegati, il servizio telefonico; e di curare che l'abbonamento al telefono importi uguale spesa in tutte le Provincie del Regno.

PALA, richiama l'attenzione del ministro sulle pessime condizioni del servizio postale nella parte settentrionale della Sardegna, dove importanti frazioni non hanno alcuna comunicazione cogli uffici della posta e del telegrafo.

Accenna anche ad alcune frazioni della stessa regione dove non si possono distribuire le lettere per mancanza di procaccia; e prega il ministro di provvedere sollecitamente (Bene).

CAVAGNARI, si unisce alle raccomandazioni degli onorevoli Cardani e Pala per invitare il Governo ad assicurare al paese un meno deficiente servizio del telefono e della posta, migliorando, ove occorra, anche la condizione del personale che vi è addetto, e in particolar modo dei procaccia rurali (Bene).

Interrogazioni e interpellanze.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quando sarà approvato il nuovo statuto organico del R. Istituto Nazionale dei sordomuti in Milano, già studiato, modificato e pronto per l'attuazione.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia: se di fronte alla proposta che precede la recente presentazione del progetto del Codice di procedura penale al Senato, e cioè che la promulgazione del nuovo Codice possa procrastinarsi fino al 31 dicembre 1912; se di fronte alla giurisprudenza della Corte suprema che intanto continua a fulminare di inammissibilità tutti o quasi tutti i ricorsi dei poveri per le irregolarità dei certificati di miseria; se di fronte alla pubblica esortazione del primo magistrato italiano, che è urgente nello interesse supremo della giustizia che si tolgano le pastoie tendenti a vincolare il diritto dei cittadini; non creda di dover sollecitare nell'altro ramo del Parlamento la discussione del progetto di legge di iniziativa parlamentare riguardante la abolizione dei certificati di povertà per i ricorsi in Cassazione.

« Merlani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se ha notizia dello smarrimento d'un sacco corrispondenze speciali raccomandate, avvenuto nei scorsi giorni sulla linea Roma-Civitavecchia.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se ha ulteriori notizie sul nubifragio che si è abbattuto nel sassarese e nel circondario di Tempio, e se intenda venire in aiuto delle regioni crudelmente colpite.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i membri dell'interno e dei lavori pubblici sui luttuosi fatti accaduti a Lesina.

« Zaccagnino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda conveniente fare uffici presso l'Amministrazione ferroviaria dello Stato onde vengano migliorate le condizioni della stazione di Mussotto (linea Alessandria-Cavallermaggiore) che serve alle popolazioni di una quindicina di Comuni ove l'unica stanza per viaggiatori è molto spesso convertita in succursale del magazzino merci e ove le esigenze del servizio ferroviario impongono sovente di prolungare in modo insopportabile la chiusura del passaggio a livello esistente, accanto a detta stazione, su una delle più importanti arterie stradali della provincia di Cuneo (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Rebaudengo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri per conoscere se, dopo l'accordo commerciale fra il Canada e gli Stati Uniti, non creda conveniente all'Italia riprendere le negoziazioni

col Canada per ottenere il trattamento doganale da quello Stato già consentito alla Francia. (Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Luigi Luzzatti, Carcano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri sulla convenienza, per ossequio a un grande principio e per utilità nazionale, di promuovere un accordo arbitrale cogli Stati Uniti sul tipo di quello in corso di stipulazione fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Luigi Luzzatti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se, in adempimento delle dichiarazioni fatte in occasione del bilancio, intenda presentare prima delle vacanze il progetto per gli Istituti di belle arti e musicali. (Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Faelli, Cardani ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio per conoscere i loro intendimenti intorno alla costruzione del Bacino Grisanti e come credano di facilitare l'opera stessa.

« Micheli, Cardani, Faelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri dei lavori pubblici, di agricoltura, industria e commercio e degli esteri, per sapere, se, ad imitazione di diverse nazioni straniere e aderendo al desiderio più volte espresso dalla Camera italiana di commercio in Londra, non credano conveniente di procedere all'istituzione in quella città di una bene organizzata agenzia ufficiale delle ferrovie dello Stato e dei servizi marittimi, alla quale facciano capo i più vitali interessi collegati coll'industria dei forestieri in Italia.

« Bignami, Patrizi, Ferraris Maggiorino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere se, facendo cessare la legittima e grave agitazione di quella popolazione, intenda di far disporre d'urgenza l'inizio dei lavori di ampliamento e complemento della stazione di Gallarate, ora in condizioni altamente deprecabili, assolutamente insufficienti al servizio, pericolosi per la sicurezza dei viaggiatori e del personale ferroviario.

« Ronchetti ».

La seduta termina alle 19.5.

DIARIO ESTERO

Abbiamo a suo tempo pubblicato, in altra parte del giornale, l'accordo concluso dalle Camere di commercio austriache ed italiane per la facilitazione dei traffici. Sinchè la notizia rimase nel campo industriale-commerciale non ne abbiamo rilevato che la sua importanza economica; ma oggi che è assurta ad una manifestazione internazionale di nuovissime reciproche simpatie, dobbiamo segnalarne l'importanza politica.

Un telegramma da Vienna dice in argomento:

Il *Neus Wiener Tageblatt* pubblica un articolo intitolato « Austria e Italia » del segretario della Associazione degli industriali dell'Austria inferiore, Rodolfo Kobatesch, nel quale è ricordata l'ospitalità straordinariamente calorosa e cordiale con cui l'Associazione dell'Austria inferiore è stata accolta a Milano e a Torino, come un araldo dell'amicizia austro-italiana.

Queste dimostrazioni devono venir salutate con grande gioia, poichè provano come l'alleanza dei gabinetti si è sviluppata in amicizia dei popoli, la quale non ha la sua base soltanto sulle pergamene dei trattati di Stato, ma che è garantita da vivi sentimenti dei due popoli.

I rappresentanti delle industrie libere e delle organizzazioni commerciali spontaneamente si sono alleati in amicizia calorosa e hanno posto con ciò solide fondamenta ad una intesa duratura fra i cittadini, poichè l'amicizia internazionale non è soltanto una que-

stione di cuore, ma corrisponde anche agli interessi reali di tutto il popolo che lavora e produce.

Si può avere la convinzione che non si devierà oramai dalla via più retta dove si è incamminati ora con tanto successo, che condurrà alla agognata mèta della amicizia duratura fra i due Stati e fra i due popoli, amicizia che sarà capace di vincere sempre tutte le difficoltà che eventualmente potessero ancora sorgere.

Un altro dispaccio in argomento, pure da Vienna, aggiunge:

La *Zeit* si occupa nel suo articolo di fondo dei viaggi degli austriaci in Italia, per rilevare le accoglienze veramente cordiali che essi incontrano dappertutto. I tedeschi hanno sempre nutrito delle forti simpatie per l'Italia; però i viaggi attuali potranno insegnare loro che l'Italia non va ammirata soltanto per le tracce indelebili del passato, per i ruderi, testimoni di una gloria dei secoli scorsi, ma per il lavoro straordinario compiuto dall'Italia in questi ultimi anni.

Oggi il popolo italiano ha saputo inaugurare una nuova era di dignità e di progresso, rivaleggiando con le altre nazioni più progredite e superandole. Questa Italia i tedeschi dell'Austria dovrebbero imparare particolarmente a conoscere per potersi convincere che da questo lato avrebbero parecchie cose da imparare dagli italiani.

Già ieri abbiamo rilevato le voci della stampa estera relative a serezi tra la Spagna e la Francia per la politica marocchina.

Come è noto, la Spagna, nell'intento dichiarato di ristabilire l'ordine nelle regioni settentrionali del Marocco, ha aumentato le guarnigioni ed occupato militarmente la città di Tetuan.

Se l'occupazione è stata fatta provvisoriamente sino a tanto che vi siano istituiti nuovi posti di polizia, nulla potrebbe dare luogo a lagnanze, rientrando questi atti della Spagna nella sfera concessa dal trattato di Algesiras; ma se l'occupazione di Tetuan dovesse avere un carattere permanente, sarebbero giustificate le lagnanze alle quali accenna il seguente dispaccio da Parigi:

Secondo un telegramma da Madrid alla *Liberté*, le mire della Spagna su Tetuan sarebbero ormai evidenti. Il *Diario Universal*, organo della maggioranza parlamentare spagnuola, annunzia imminente da parte delle truppe spagnuole l'occupazione di Dyebel Dorsa, punto strategico a 3 chilometri da Tetuan, dominante le città in modo che basterebbe una batteria d'artiglieria per bombardarla.

Alla stessa *Liberté* telegrafano da Tangeri che il generale Ditte che si trova a Casablanca, non avendo a sua disposizione se non 100 uomini, ha chiesto rinforzi al Governo.

Frattanto le notizie che giungono da Tangeri sulla situazione a Fez sono tuttora allarmanti, imperocchè le tribù ribelli si mantengono in armi, come si rileva dal seguente telegramma da Tangeri, 2:

Si ha dal campo di Dar Dbibaga:

Il 28, alle 4 del mattino, la colonna Brulard, forte dei *goums* del comandante Simon, di una batteria da 75, di una compagnia della legione straniera a cavallo e di una compagnia di tiraglieri senegalesi, lascerà Fez, scortando un convoglio di 2300 camelli, che per la maggior parte portano munizioni e viveri.

Le notizie ricevute nella serata da varie parti fanno prevedere che la colonna sarà attaccata lungo la strada.

Si annuncia da Dar-el-Maghzen: La sostituzione del pascià di Marrakesch, Thauì Glaui, fratello del Gran Visir, ha prodotto buona impressione in città. La disgrazia completa di El Glaui produrrà

nella parte sana della popolazione un senso di sollievo e sarà apprezzata in alcune tribù.

La colonna Brulard, che parte domani, prenderà un voluminoso corriere diretto a Casablanca e rimasto fermo da parecchie settimane in seguito alla interruzione delle comunicazioni.

In memoria di Giuseppe Garibaldi

Roma, ieri, a mezzo della sua rappresentanza civica, ha commemorato degnamente, in Campidoglio, l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi.

Nel salone degli Orazi e Curiazi si riuniva un pubblico numerosissimo, eletto, fra cui moltissime eleganti signore.

Assistevano alla cerimonia il sindaco Nathan e la Giunta al completo, numerosi consiglieri comunali, un rappresentante del prefetto, consiglieri provinciali, il comm. Lusignoli, quasi tutti i presidi di licei, Istituti, maestri e maestre.

L'assessore comunale prof. Canti tenne la conferenza che fu una splendida, nobile rievocazione dell'Eroe e delle sue gesta gloriose.

Un applauso lungo, nutrito, entusiastico, accolse il discorso del chiaro professore, che seppe con parola fine e pur semplice, ma sentita, commovere l'intellettuale uditorio.

Un numeroso gruppo di reduci garibaldini, nel quale si trovavano parecchie rappresentanze di Associazioni di reduci qui venute per le feste cinquantenarie, portò una corona sul monumento di Garibaldi al Gianicolo.

La patriottica Campobasso ha scelto ieri un voto di reverenza e di gratitudine alla memoria di Giuseppe Garibaldi, inaugurandone un monumento.

Alla cerimonia compiutasi fra l'entusiasmo della popolazione intervenne in rappresentanza del Governo S. E. Pavia, sottosegretario di Stato al tesoro, che pronunziò un applauditissimo discorso.

S. E. Pavia iersera ricevette le autorità cittadine e i rappresentanti della stampa. In suo onore ha avuto luogo un banchetto.

Stamattina S. E. Pavia è partito per Roma.

*** Alla Maddalena, ieri, per la ricorrenza anniversaria della morte di Garibaldi, un imponente corteo, preceduto dalla rappresentanza comunale e composto di insegnanti, di studenti e delle associazioni cittadine con musica e bandiere, ha mosso oggi dalla piazza Garibaldi e si è recato a deporre corone sulla tomba dell'Eroe.

Eran presenti donna Francesca e donna Clelia Garibaldi, Ricciotti Garibaldi colla signora, l'ammiraglio Rocca Rey, il prof. Lovisato, e Pasquinelli dei Mille.

*** A Napoli nel pomeriggio ebbe luogo una grandiosa manifestazione garibaldina, con un imponente corteo, al quale presero parte i convenuti al Congresso dei superstiti che combatterono per l'Unità della Patria, e numerose associazioni con bandiere.

Sul monumento in piazza della Ferrovia venne deposta una corona di alloro dai nastri tricolori.

Parlarono applauditissimi il comm. Della Torre, in rappresentanza del senatore Cavalli, e il sindaco marchese del Carretto.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina, di ritorno dal viaggio in Sicilia sullo yacht *Trinacria*, sono sbarcati ieri mattina sulla spiaggia di Tor Paterno presso Castellporziano, e sono ritornati alla Reggia in automobile.

S. A. R. la duchessa d'Aosta è giunta iersera a Roma, da Napoli.

Stamane sono giunti le LL. AA. RR. il duca degli Abruzzi, il principe di Udine e la principessa Laetitia.

I preparativi per la giornata gloriosa. — Roma, digià adorna di bandiere, formicolante di folla convenuta da ogni parte d'Italia e anche da lontane regioni, si prepara a festeggiare nel modo più grandioso, solenne e degno l'avvenimento di domani, la gran festa della patria.

Tutti i carrozzoni dei trams e gli omnibus sono ornati di bandiere. I treni giungono rigurgitanti di passeggeri.

Stamane sono incominciati gli arrivi delle rappresentanze, dell'esercito e dell'armata con le rispettive bandiere. Le rappresentanze, salutate da reparti di truppe del presidio, si recarono al Quirinale, dove furono ricevute da S. M. il Re.

Per disposizione Sovrana le bandiere, costituenti una vera preziosità di gloria, vennero deposte in un'apposita sala della Reggia.

Nella giornata sono pure giunte numerose rappresentanze municipali.

Le rappresentanze militari al Pantheon. — Quest'oggi, alle ore 15.30, le rappresentanze di tutti i corpi dell'esercito e dell'armata, si sono recate al Pantheon a deporre due colossali e bellissime corone di bronzo sulle tombe dei Re Vittorio Emanuele II ed Umberto I.

Fin dalle ore 15 il piazzale innanzi al Pantheon era pieno di tutti i generali ed ammiragli residenti in Roma, o convenuti nella città per la solenne inaugurazione di domani. Sotto al pronao, erano le rappresentanze composte di ufficiali superiori, subalterni e bassa forza.

Alle ore 15.30 sono giunti le LL. EE. i ministri della guerra e della marina ricevuti al cancello d'entrata dalla presidenza e da numerosi soci del Comizio dei veterani 1848-1870. I due ministri, onorevoli Spingardi e Leonardi-Cattolica, seguiti da tutti i generali ed ammiragli, si sono inoltrati nel tempio, preceduti dalle corone, che erano portate da sottufficiali dell'esercito e della marina, ed hanno apposto, in nome di tutti, le loro firme ai registri innanzi alle tombe.

Indi fatte entrare le rappresentanze e postele in sull'attenti, i ministri si sono avanzati nel mezzo del tempio, ed ivi il generale Spingardi, con nobili ed eloquenti parole vibranti di patriottismo ha fatto la consegna delle corone ai veterani. Gli ha risposto il vice presidente dei veterani, Nicola Lazzaro, accettando il sacro deposito.

Dopo di che le rappresentanze hanno sfilato innanzi le auguste tombe, ed hanno lasciato il Pantheon, con le LL. EE. Il tempio rimasto sgombro è stato invaso subito da riverente popolo, che nella piazza aveva assistito alla commovente cerimonia.

Inaugurazione e congressi. — Lunedì mattina, alle 11 1/2, avrà luogo la inaugurazione del nuovo ponte Vittorio Emanuele II al termine del Corso omonimo.

*** Lunedì mattina, alle ore 9, avrà luogo nell'anfiteatro comunale *Augusteo* la riunione generale dei sindaci italiani in cui sarà discusso il seguente tema: « L'autonomia amministrativa e finanziaria del Comune italiano ed i mezzi per conseguirla ».

*** Anche lunedì, alle ore 9, nel *foyer* del teatro Argentina, vi sarà l'inaugurazione del congresso dei veterani. Il discorso inaugurale sarà fatto dal generale comm. Ballatore.

Cortese internazionale. — S. E. il ministro di Cina, per incarico del Wai Wou Pou, ha trasmesso al Ministero degli affari esteri i ringraziamenti del Governo imperiale al R. Governo per l'opera dei tre delegati italiani al congresso internazionale antipestifero tenutosi recentemente a Mukden.

A tale congresso l'Italia era rappresentata dal prof. Gino Galeotti, della R. Università di Napoli, assistito dal dott. Ernesto Signorelli, dell'Istituto di patologia generale di Napoli, delegati del Ministero

dell'interno, e dal capitano medico Giura, delegato del Ministero della marina.

Il congresso di Mukden si è occupato sia dei mezzi preventivi contro l'invasione della peste, che dei mezzi curativi della malattia, ed il Governo cinese si compiace dei vantaggi che l'Impero è chiamato a trarre dai lavori del congresso a cui i delegati italiani hanno onorevolmente partecipato.

*** La Missione italiana, che porta i resti dei generali Lamar-mora e Montecchio, è arrivata a Costantinopoli a bordo dell'*Agordat*.

La cannoniera turca *Avnillah* con le bandiere turca ed italiana a mezz'asta è andata nel Mar Nero ad incontrarla.

L'ambasciatore d'Italia a bordo dello stazionario *Galileo*, e la Missione ottomana con a capo il generale Tevfik a bordo dell'avviso *Stambul*, seguito da una controtorpediera, si trovavano a riceverla all'entrata del Bosforo.

La Missione assistette ieri al Selamlık. Domani assisterà ad un banchetto a bordo dello *Stambul*, la sera ad un pranzo all'ambasciata d'Italia e lunedì ad un banchetto offerto dal ministro della guerra.

R. Accademia dei Lincei. — Domani, domenica, alle ore 1^h, la R. Accademia dei Lincei terrà l'annuale seduta solenne alla quale interverranno le LL. MM. il Re e la Regina.

Il presidente senatore Blaserna farà una relazione sull'attività scientifica dell'Accademia durante il decorso anno, e sul risultato dei concorsi ai premi Reali e Ministeriali e di varie fondazioni; presenterà, inoltre, due volumi dell'opera: *Cinquanta anni di storia italiana*, pubblicata sotto gli auspici del Governo, per cura dell'Accademia.

Il discorso accademico sarà letto dal socio on. prof. Carlo Ferraris, sul tema: « Di alcuni caratteri internazionali dell'istruzione superiore ».

Associazione della stampa. — Mercoledì prossimo l'Associazione della stampa darà un grande ricevimento nei propri locali in onore degli aviatori convenuti in Roma, per il *raid* Parigi-Roma-Torino.

Torino e la Stella a Roma. — Ieri, a mezzogiorno, a Grosseto, festosamente accolta, giunse la squadra di staffette ciclistiche che reca il saluto della città di Torino.

I ciclisti vennero ricevuti al Municipio che loro offerse un vermouth d'onore ed una colazione.

La squadra ripartì alle ore 15. Giungendo alle 19 a Montalto di Castro vi ebbe un'accoglienza festosa. Il sindaco offrì un rinfresco, durante il quale la musica ha suonato inni patriottici. Il sindaco pronunziò un discorso vibrante di patriottismo ed il dott. Mammi portò alle staffette un caloroso saluto.

I ciclisti ripartirono alle 19.30 per Civitavecchia.

Quivi pernottarono. Stamane alle 6.50 ripartirono per Roma.

*** Le staffette ciclistiche che per iniziativa del *Corriere di Sicilia* recano a Roma l'omaggio dei sindaci siciliani, giunsero al traguardo dei Granili a Napoli, ieri alle 14.20.

Le staffette si sono dirette al Municipio, ove è stato offerto loro un ricevimento.

Questa mattina sono partite per Cassino.

Il « raid » Parigi-Roma. — L'aspettativa vivissima della popolazione di Roma per l'arrivo di altri aerei viaggiatori iscritti al *raid* grandioso, è rimasta ieri delusa. Nessuno giunse. Nell'antimeriggio, da notizie pervenute da Pisa e subito diffuse, si apprese che l'aviatore Frey, doveva nella mattinata librarsi verso Roma. L'attesa riprese febbrilmente, Frey, postosi in viaggio, ebbe un incidente a Maccarese, per cui dovette atterrare, senza alcuna disgrazia. Si trattava della rottura di un filo tenditore e della mancanza di benzina e olio. Da Roma partirono automobili per rifornirlo.

Gli industriali austriaci a Roma. — Con treno speciale della ferrovia elettrica, ieri alle 8.45 gli industriali austriaci si re-

carono a Tivoli, ove erano ad attenderli il sindaco con la Giunta e numerosi consiglieri comunali.

Dopo di aver visitato la Villa Adriana e lo stabilimento della Società anglo-romana, essi si sedettero a mensa allo Chalet Villa. Al *dessert* il comm. Ascenzi prese la parola per ringraziare gli ospiti, a nome della Camera di commercio di Roma, per avere gentilmente accettato l'invito.

Parlarono poi il sindaco di Tivoli, Ernst Krausse, la signora Betty-Bondi ed altri.

Dopo il pranzo visitarono le cascate e quindi con altro treno speciale fecero ritorno in Roma.

Congresso garibaldino. — Ieri, a Napoli, il Congresso dei superstiti garibaldini tenne la seduta di chiusura.

Il presidente, senatore Cavalli, nell'aprire la seduta, con vibrante parole di entusiasmo, mandò un saluto alla memoria di Garibaldi, di cui ieri ricorre l'anniversario della morte.

L'assemblea salutò con vivi applausi le parole del senatore Cavalli.

Dopo approvati numerosi voti l'assemblea deliberò, fra applausi, l'invio di un telegramma al Comitato dei veterani di Roma, per annunziare la partecipazione dei congressisti all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele. A nuova sede del Congresso, che sarà tenuto nel 1914, è stata proclamata Firenze.

L'assemblea si sciolse dopo avere inviato saluti alla stampa e alla città di Napoli.

Contro la delinquenza dei minorenni. — Ieri ebbe termine una lunga serie di sedute plenarie della Commissione reale per i provvedimenti contro la delinquenza dei minorenni, la quale prese in esame un progetto di Codice dei minorenni compilato col coordinamento dei lavori delle varie Sottocommissioni.

L'importante lavoro, che l'on. E. Ferri, al chiudersi delle discussioni, salutava come un nuovo documento della nostra sapienza giuridica e della nuova legislazione sociale, fu affidato al presidente Quarta per la redazione definitiva.

A questa fatica S. E. Quarta si accingerà quanto prima in modo da rendere possibile, fra breve, la presentazione dei lavori della Commissione al ministro di grazia e giustizia, accompagnati da una relazione illustrativa che verrà da lui redatta.

Navi estere. — È giunta a Siracusa la squadra francese del Mediterraneo, comandata dall'ammiraglio Bellue, composta delle corazzate *Patrie*, *Vérité*, *Democratie*, *Justice*, *Liberté*, *Léon Gambetta* e *Ernest Renan*.

La cittadinanza ha fatto alla squadra una festosa accoglienza. La musica ha suonato la marsigliese.

Marina mercantile. — Il *Regina Elena*, della Navigazione generale italiana, è giunto a Rio de Janeiro. — Il *Savoia*, della Veloce, è partito da Buenos Aires per Genova. — L'*Europa*, della stessa Società, è partito da Napoli per New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 2. — L'Imperatore, dopo il suo ritorno da Goedeolpe, si sente benissimo. Egli ha fatto un buon sonno ininterrotto; si è alzato, come sempre, alle quattro del mattino. Ha sbrigato subito gli affari di Stato e ha fatto una passeggiata nel giardino del Castello, malgrado il tempo fresco.

Stamane il Sovrano ha ricevuto gli arciduchi Francesco Ferdinando e Francesco Salvatore e vari dignitari dello Stato.

Sarebbe superfluo informare regolarmente sullo stato di salute dell'Imperatore poichè esso è fortunatamente normale.

Solo alcune voci perfettamente infondate rendono necessaria la constatazione di ciò.

PARIGI, 2. — Il tribunale correzionale ha emesso la sentenza nel processo di spionaggio al Ministero degli esteri.

Rouet e Maimon sono stati condannati a due anni di prigione e a mille franchi di ammenda.

Palliez, segretario di Maimon, è stato condannato a tre mesi di prigione.

LONDRA, 2. — Si apprende da fonte ufficiosa che la Conferenza imperiale ha approvato i principi contenuti nella dichiarazione di Londra per il diritto marittimo.

L'Australia ha approvato i principi, ma non li ha votati.

NEW YORK, 2. — Un dispaccio da Managua annuncia che 117 cadaveri sono stati ritrovati a Laloma.

Si dichiara ufficialmente che l'esplosione è il risultato di un complotto politico.

Numerosi partigiani dell'ex presidente Estrada sono stati arrestati.

Managua sarebbe in istato di assedio.

LISBONA, 2. — È stato pubblicato dal Ministero degli affari esteri un decreto, che andrà in vigore il 1° gennaio 1912, il quale subordina l'ora legale al meridiano di Greenwich, secondo i principi stabiliti dalla Convenzione di Washington del 1884. Pel Portogallo l'ora sarà uguale a quella dell'Europa occidentale.

LONDRA, 2. — Nella conferenza imperiale, alla quale prendono parte i primi ministri delle colonie autonome, il primo ministro H. Asquith ha difeso la dichiarazione di Londra. Egli ha affermato che il mantenimento della supremazia navale britannica è la salvaguardia dell'Impero in tempo di guerra; tutto il resto è assolutamente insignificante.

Asquith ha assicurato i primi ministri delle colonie che, prima della prossima conferenza dell'Aja, ascolterà il loro parere su tutte le questioni che saranno oggetto di discussione nella conferenza.

Sir Wilfrid Laurier, premier del Canada, ha pregato Asquith di desistere da tale proposito. Per i trattati, egli ha detto, sia pure; ma per tutti gli argomenti no. Se siamo consultati su questioni che possono condurre ad una guerra, saremo obbligati a partecipare a tale guerra. Val meglio rimettersi alla discrezione della metropoli.

Il Canada e la Nuova Zelanda hanno approvato la dichiarazione di Londra.

PARIGI, 2. *Senato.* — Si discute l'interpellanza sulla applicazione della legge delle pensioni operaie.

Il ministro del lavoro, Paul Boncour, rispondendo ai diversi oratori dimostra che una legge così importante deve essere applicata con misura.

Il ministro chiede alla maggioranza repubblicana di non respingere la sua opera e di avere fiducia nel Governo incaricato di applicarla (Applausi).

Ribot approva le dichiarazioni del Governo e constata che le difficoltà inevitabili della legislazione sociale non debbono arrestare l'opera di riforme.

Vengono presentati parecchi ordini del giorno.

Si approva con 214 voti contro 35 la precedenza per l'ordine del giorno Combes che è poi approvato con 225 voti contro 2.

L'ordine del giorno è così concepito:

« Il Senato, rimanendo fedele al principio della triplice contribuzione padronale, operaia e nazionale, confidando nel Governo per l'applicazione con prudenza e fermezza della legge sulle pensioni degli operai e dei contadini e contando su di lui per proporre quelle modificazioni delle quali l'esperienza gli avrà suggerito la necessità passa all'ordine del giorno ».

La seduta è tolta e rinviata a mercoledì.

PARIGI, 2. — La Camera che ha consacrato le sue ultime sedute alla discussione della riforma elettorale, si è aggiornata a martedì.

EVREUX, 2. — Verso le cinque del pomeriggio, dopo un violento colpo di tuono, è scoppiato un incendio nelle soffitte del palazzo di

giustizia, ove si conservano i registri dello stato civile. Il fuoco si è propagato rapidamente a tutto l'edificio, raggiungendo anche la facciata principale. A causa della scarsità di acqua i soccorsi sono stati organizzati con difficoltà.

Alle 7.30 erano completamente distrutti le soffitte con i registri dello stato civile, la sala delle Assise e gli archivi dipartimentali della tesoreria generale. Uno degli accorsi per il salvataggio è rimasto gravemente ferito.

Alle 8 il tetto del palazzo fiammeggiava ancora. Si ignora l'ammontare dei danni.

SEBASTOPOLI. 2. — Una violenta tempesta imperversa sul Mar Nero, rendendo impossibile qualsiasi servizio regolare di navigazione. Si segnalano numerosi sinistri marittimi.

COSTANTINOPOLI. 3. — Il partito giovane turco della Camera ha deciso di farsi rappresentare al prossimo Congresso del Comitato « Unione e progresso » soltanto da 8 delegati che ha eletto.

Tale decisione deve considerarsi come una sconfitta dei dissidenti i quali avevano chiesto dapprima che al Congresso partecipassero tutti i deputati del partito, poi 30.

Il partito Giovane turco del Senato ha egualmente eletto soltanto 3 delegati.

COSTANTINOPOLI. 2. — Sono stati constatati, a Stambul, 2 nuovi casi di colera, dei quali uno seguito da morte.

BUKAREST. 2. — Il Re ha ricevuto in udienza solenne il ministro di Grecia, Carusso, che ha presentato le sue credenziali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

2 giugno 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodi	760.7.
Termometro centigrado al nord	24.5.
Tensione del vapore, in mm.	13.14.
Umidità relativa a mezzodi	57.
Vento a mezzodi	NW.
Velocità in km.	5.
Stato del cielo a mezzodi	1/2 coperto.
Termometro centigrado	<div> <div></div> <div>massimo 25.8.</div> <div>minimo 18.3.</div> </div>
Pioggia, in mm.	—

2 giugno 1911.

In Europa: pressione massima di 774 sul Baltico, minima di 760 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito, fino a 6 mm. sulla Basilicata; temperatura generalmente aumentata; piogge e temporali sparsi.

Barometro: livellato intorno a 765.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al nord e centro, vari altrove; tempo generalmente buono.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia o di geodinamica

Roma, 2 giugno 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	coperto	calmo	23.4	17.4
Genova	3/4 coperto	calmo	22.5	18.6
Spezia	sereno	calmo	26.3	16.3
Cuneo	coperto	—	20.2	14.8
Torino	1/4 coperto	—	21.1	16.9
Alessandria	1/4 coperto	—	23.1	15.6
Novara	coperto	—	26.0	16.0
Domodossola	3/4 coperto	—	24.6	14.2
Pavia	nebbioso	—	25.0	13.2
Milano	coperto	—	26.0	16.2
Como	3/4 coperto	—	24.0	15.9
Sandrio	piovoso	—	22.3	15.5
Bergamo	coperto	—	21.3	14.0
Brescia	coperto	—	23.8	16.3
Cremona	coperto	—	25.7	17.1
Mantova	piovoso	—	25.0	16.8
Verona	piovoso	—	26.6	17.2
Belluno	coperto	—	20.5	14.6
Udine	coperto	—	24.2	17.4
Treviso	coperto	—	26.1	18.0
Venezia	coperto	legg. mosso	24.1	18.2
Padova	coperto	—	24.7	17.2
Rovigo	coperto	—	26.7	16.6
Piacenza	coperto	—	25.4	16.8
Parma	coperto	—	24.6	17.4
Reggio Emilia	coperto	—	25.2	17.0
Modena	coperto	—	24.4	17.1
Ferrara	3/4 coperto	—	25.8	16.4
Bologna	nebbioso	—	24.0	17.7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	22.8	14.6
Pesaro	1/4 coperto	calmo	23.8	16.6
Ancona	sereno	calmo	23.0	10.0
Urbino	1/4 coperto	—	21.4	14.7
Macerata	1/4 coperto	—	23.9	16.2
Ascoli Piceno	sereno	—	24.0	10.2
Perugia	sereno	—	22.5	?
Camerino	1/4 coperto	—	21.0	13.5
Lucca	coperto	—	25.8	14.5
Pisa	1/4 coperto	—	24.4	14.0
Livorno	1/2 coperto	calmo	23.2	16.3
Firenze	coperto	—	24.9	15.4
Arezzo	sereno	—	23.8	13.4
Siena	1/2 coperto	—	22.8	14.3
Grosseto	nebbioso	—	25.1	13.9
Roma	1/2 coperto	—	24.0	18.3
Teramo	sereno	—	25.4	14.6
Chieti	sereno	—	21.6	14.8
Aquila	sereno	—	23.3	11.6
Agnone	sereno	—	20.1	11.1
Foggia	sereno	—	23.5	11.9
Bari	3/4 coperto	calmo	21.0	14.0
Lecce	1/2 coperto	—	25.0	14.2
Caserta	3/4 coperto	—	25.4	14.4
Napoli	coperto	calmo	21.9	16.3
Benevento	nebbioso	—	24.5	13.3
Avellino	coperto	—	22.4	12.0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	19.9	13.0
Cosenza	sereno	—	23.0	12.8
Tiriolo	nebbioso	—	20.0	12.4
Reggio Calabria ..	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	23.7	17.6
Palermo	sereno	calmo	21.2	11.6
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	20.5	16.0
Caltanissetta	sereno	—	18.0	15.0
Messina	coperto	calmo	24.1	16.3
Catania	sereno	calmo	22.2	15.1
Siracusa	sereno	calmo	24.0	13.6
Cagliari	sereno	mosso	27.0	15.0
Sassari	coperto	—	27.4	13.9